



Strategia mentorNET

Autori:

Rafał Raczyński, Arkadiusz Modrzejewski
(eSearch Institute for European Policy)

in collaborazione con

Jon Moon (European Management Education &
Learning (e-mel) LLP)

Suzie Moon (European Management Education &
Learning (e-mel) LLP)

Tiziana Tartari (JANUS S.R.L.)

Martin Kilgus (IFA AKADEMIE GGMBH)

Irene Kamba - Maltezopoulou (SYNTHESIS Centre for Research and Education Ltd)

Editori: Jon Moon, Suzie Moon (European Management Education &
Learning (e-mel) LLP)

Output del progetto

mentorNET - Mentoring by extended networks to organise volunteer resources,
realizzato dal Consorzio del progetto mentorNET:

E-mel (logo) **Janus s.r.l.** (logo) **RIEP** (logo) **ifa Akademie** (logo) **Synthesis** (logo)

Progetto di partenariato strategico KA2 2019-1-UK01-KA204-061657



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

"Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute".

Contenuti

PREFAZIONE	3
1. INTRODUZIONE.....	5
1.1. Obiettivi del progetto mentorNet	5
1.2. Partner del progetto mentorNET	6
1.2.1. Partner coordinatore.....	6
1.2.2. Membri del consorzio.....	6
1.3. Realizzazioni e prodotti del progetto	7
1.3.1. Panoramica del MOOC	8
1.3.2. Obiettivi della strategia mentorNET.....	8
2. RETI PER IL TUTORAGGIO DEI MIGRANTI	10
2.1. Cos'è una rete?.....	10
2.2. Come funzionano le reti?	11
2.3. A cosa servono le reti?	13
2.4. Networking.....	15
2.5. La rete mentorNET	17
2.5.1. Caratteristiche di mentorNET.....	18
2.5.2. Obiettivi di mentorNET.....	18
2.5.3. Iscrizione al mentorNET.....	19
3. CREARE, ORGANIZZARE E SOSTENERE LA RETE MENTORNET.....	21
3.1. Cos'è mentorNET?.....	21
3.2. Come stabilire una rete affidabile?	23
3.3. Identità online	24
3.4. Responsabilità del Meta-Mentore	26
3.5. Osservazioni riassuntive	27
4. L'APPLICAZIONE MENTORNET.....	29
4.1. L'App come strumento moderno di educazione e comunicazione interpersonale	29
4.2. In cerca di ispirazione - Kimolia Art Café.....	32
4.3. mentorNET App - uno strumento innovativo per una rete di mentoring.....	33
4.3.1. Utenti dell'App mentorNET	34
4.3.2. Strutture dell'App mentorNET	34
4.4. Sommario	35
5. COME PROMUOVERE LA RETE	36

5.1. Fattori che influenzano la disponibilità ad aderire e ad utilizzare mentorNET.....	36
5.2. Potenziali utenti della rete mentorNET.....	37
5.3. Possibili modi per raggiungere i potenziali utenti di mentorNET	39
6. SOMMARIO	43
La ROADMAP mentorNET.....	45
7. APPENDICE	46
APPENDICE I. DATABASE DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE RETI DI MIGRANTI NEI PAESI DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER	46
7.1. Regno Unito.....	46
7.2. Italia.....	52
7.3. Polonia.....	76
7.4. Germany.....	85
7.5. Cipro	93
8. BIBLIOGRAFIA.....	95

PREFAZIONE

Il lavoro presentato è principalmente un manuale su come creare, organizzare, sostenere e promuovere una rete autosufficiente di mentori per migranti. Fornisce anche informazioni di base su uno strumento che supporta il networking, ovvero l'applicazione mentorNET. È il risultato dell'innovativo progetto *mentorNET - Mentoring by extended networks to organise volunteer resources* realizzato da un consorzio internazionale nell'ambito del programma Erasmus Plus. Tuttavia, non volevamo che questa strategia fosse solo una semplice istruzione su come creare una rete o uno strumento di cross-linking. Ecco perché le abbiamo dato la forma di una sorta di micro monografia accademica, inserendo i problemi presentati in un contesto più ampio di ricerca teorica, anche sulla migrazione in quanto tale, così come sul networking e il mentoring. Il lettore che non è interessato alla dissertazione accademica non deve tirarsi indietro dal portare a compimento questo lavoro. Il contenuto teorico fornisce piuttosto un background, utile a migliorare la comprensione delle questioni presentate, tuttavia si tratta di un background. Non è nostra ambizione condurre ricerche o considerazioni teoriche in linea con i classici della ricerca sulle reti sociali, per esempio il più riconosciuto Manuel Castells (2005), al quale ci riferiamo necessariamente, anche se non direttamente.

L'essenza della Strategia è espressa nei suoi valori pratici, il miglior esempio dei quali è la descrizione dello strumento di networking sviluppato dal team coinvolto nella realizzazione del progetto, cioè l'App mentorNET, o i consigli pratici su come costruire e promuovere le reti. L'appendice, che elenca le organizzazioni e le reti coinvolte nel sostegno ai migranti, è anche di utilità pratica. Grazie ad essa, è facile trovare un'organizzazione con cui stabilire un contatto.

La strategia, così come l'intero progetto, è la nostra risposta alle importanti sfide legate alla migrazione e all'integrazione degli immigrati. L'impatto previsto del progetto consiste nel facilitare il processo di integrazione dei migranti e nell'includerli nella società ospitante. L'integrazione, secondo Bosswick e Heckmann (2006) è intesa come il "processo di inclusione degli immigrati nelle istituzioni e nelle relazioni della società ospitante". A nostro parere, il processo di integrazione dei migranti è sempre individuale e si svolge principalmente a livello locale. Gli studi dimostrano che i migranti sviluppano un senso di appartenenza, prima di tutto, alla comunità locale, alla città o al quartiere (Raczyński, 2019). Il mentoring che garantisce questo approccio individuale è uno dei migliori meccanismi di supporto ai processi di integrazione. Essere parte di una rete attiva e solidale offre un modo per sostenere i mentori nel loro lavoro a beneficio dei migranti.

La strategia non sarebbe stata creata se non fosse stato per il team internazionale coinvolto nella realizzazione del progetto *mentorNET - Mentoring by extended networks to organise volunteer*

resources. Tutti i capitoli sono stati ripetutamente consultati e discussi come parte della cooperazione. I singoli partner del progetto hanno anche fornito le informazioni necessarie sulle organizzazioni e le reti che si occupano di migranti nei loro paesi, grazie alle quali è stata creata un'appendice completa, contenente dati di base su queste istituzioni.

Rafał Raczyński & Arkadiusz Modrzejewski

1. INTRODUZIONE

1.1. Obiettivi del progetto mentorNet

mentorNET - Mentoring by extended networks to organise volunteer resources è un progetto iniziato il 1 ottobre 2019, con lo scopo di lavorare nei paesi delle organizzazioni partner Regno Unito, Italia, Polonia, Germania e Cipro per fornire le risorse e la strategia per sostenere la creazione di una rete di successo per il mentoring dei migranti.

Per raggiungere questo obiettivo, il progetto mentorNet comprende:

- Creare un corso di formazione di mentoring e renderlo disponibile come un MOOC che sia disponibile in tutto il mondo e che sia sensibile ai bisogni distinti del paese di primo contatto per i migranti e del paese in cui si stabiliscono definitivamente.
- Creazione di una App mentorNET come strumento pratico per sostenere la "strategia di rete" mentorNET. L'App fornirà varie "stanze" per i mentori per chattare e sostenersi a vicenda.
- Ricerca di buone pratiche per il mentoring e le organizzazioni di mentoring.
- Lavorare attraverso e oltre i paesi delle organizzazioni partner per sostenere la creazione di una rete di organizzazioni di migranti e dei mentori che stanno sostenendo e fornire loro i mezzi tecnologici per comunicare tra loro e condividere buone pratiche, storie di successo e fallimenti.
- Stabilire una struttura globale e autosufficiente per coordinare le attività di mentoring e costruire sulle buone pratiche identificate e imparare dai successi e dai fallimenti di ciascuno.
- Il progetto deve essere realizzato a livello transnazionale per ottenere un risultato efficace e per massimizzare l'impatto degli obiettivi del progetto. Le organizzazioni di migranti e i loro volontari lavorano nelle comunità locali che servono, ma la migrazione è una questione transnazionale e c'è un beneficio positivo per queste organizzazioni e volontari nel condividere il loro apprendimento con e imparare dalle organizzazioni di migranti e dai volontari in tutta Europa. In questo modo è possibile diffondere le buone pratiche e creare una comunità internazionale di volontari migranti efficace e autosufficiente. Va sottolineato in questo contesto che le reti possono operare a tre livelli fondamentali: locale, nazionale e transnazionale. Almeno nel caso dei paesi partner del progetto, le soluzioni adottate nel progetto permettono alla rete mentorNET di funzionare senza problemi a tutti i livelli sopra indicati. Ai primi due livelli ciò è possibile perché tutti i risultati del progetto (in particolare la mentorNET App che è il principale canale di comunicazione all'interno della rete mentorNET) sono stati sviluppati nelle lingue nazionali dei partner del progetto. Allo stesso tempo, raccomandiamo che la rete mentorNET a livello transnazionale funzioni sulla base della

versione in lingua inglese della mentorNET App, poiché l'inglese è attualmente la *lingua franca*.

1.2. Partner del progetto mentorNET

La rete del progetto mentorNet è gestita dal coordinatore britannico E-mel con membri del consorzio in Italia, Polonia, Germania e Cipro.

1.2.1. Partner coordinatore

European Management Education & Learning (e-mel) LLP è un'organizzazione di servizi professionali specializzata in ricerca e consulenza. Fa parte di una rete mondiale di organizzazioni di ricerca e consulenza in più di 40 paesi, compresi i paesi dell'UE, gli USA, l'Australia, il Sudafrica, l'India, gli Emirati Arabi e il Giappone. Inoltre, l'organizzazione lavora con molte organizzazioni commerciali con sede nel Regno Unito, tra cui le Camere di Commercio e la FSB. L'azienda offre una serie di servizi tra cui l'assistenza alle aziende che desiderano esportare o importare beni e servizi in nuovi mercati, trovando potenziali clienti e fornitori, distributori e agenti per i loro prodotti: www.e-mel.co.uk

1.2.2. Membri del consorzio

I partner del progetto sono:

- **JANUS S.R.L.**

JANUS s.r.l. è un'azienda privata italiana che crea e sviluppa applicazioni software innovative per enti pubblici e privati, in ambito culturale, formativo ed educativo oltre che aziendale. JANUS garantisce la compatibilità dei suoi output con qualsiasi tipo di rete (Internet, intranet e/o extranet). I servizi forniti dall'azienda includono anche la progettazione grafica e la produzione digitale/multimediale. Tutti i servizi JANUS sono supportati da assistenza, manuali tecnici e formazione. Tra le produzioni di successo di JANUS, ci sono "AmaMusei" e "Amacittà", consistenti in piattaforme integrate e app basate sul BAC - Beacon Access Control. Entrambi i prodotti sono ampiamente utilizzati da un gran numero di Musei e Comuni in Italia: www.janus.it

- **ISTITUTO DI RICERCA PER LA POLITICA EUROPEA (RIEP)**

Research Institute for European Policy (RIEP) è un'associazione scientifica e senza scopo di lucro, i cui obiettivi sono promuovere lo sviluppo della ricerca per la politica europea, sostenere la comunità scientifica, sviluppare la cooperazione tra le comunità scientifiche, promuovere le idee di uno stato di diritto democratico, la società civile e l'integrazione europea. È stata fondata in Polonia nel 2015 e da

allora RIEP è stata coinvolta nella realizzazione di molti compiti e progetti internazionali e locali in collaborazione con partner polacchi e stranieri. RIEP è editore di libri accademici e coeditore del "European Journal of Transformation Studies". La rivista è stata indicizzata in alcuni database mondiali, tra cui in ERIH PLUS e Emerging Sources of Citation Index essendo una parte di Web of Science che è la prova più significativa della qualità della nostra attività scientifica. Il RIEP è anche un organizzatore di conferenze e seminari internazionali e di dibattiti pubblici locali: www.riep.org

- **IFA AKADEMIE GGMBH**

ifa Akademie fa parte di ifa, Istituto per le relazioni estere, con sede a Stoccarda (Germania). Ifa è finanziato dal Dipartimento federale tedesco per gli affari esteri. ifa Akademie è il centro di formazione e istruzione di ifa. ifa Akademie offre corsi di tedesco come lingua straniera e seminari e corsi di formazione nel campo delle relazioni culturali con l'estero, dell'istruzione e della formazione professionale, dell'integrazione e dell'inclusione sociale e nel mercato del lavoro. Come accademia che si rivolge a studenti internazionali, studenti di migrazione e rifugiati qualificati appena arrivati, ifa Akademie lavora da sempre in un ampio contesto multidimensionale e multiculturale. ifa Akademie svolge attività di tutoraggio per migranti e rifugiati e lavora a stretto contatto con partner locali nel campo dell'empowerment sociale, della cittadinanza attiva e della partecipazione civile dei migranti: www.ifa-akademie.de

- **SYNTHESIS CENTRE FOR RESEARCH AND EDUCATION LIMITED**

SYNTHESIS Centre for Research and Education Ltd (Cipro) è un'organizzazione innovativa che avvia e implementa progetti di cambiamento sociale positivo nel campo dell'imprenditorialità, dell'occupazione, della cittadinanza attiva, dell'integrazione dei migranti e dell'inclusione sociale. SYNTHESIS è anche il leader nel campo dell'imprenditoria sociale e dell'innovazione sociale a Cipro. Come operatore nei VET, si concentra sullo sviluppo di programmi di formazione per migliorare le competenze delle persone che sono a rischio di inclusione sociale, compresi i giovani NEET, i migranti, le persone con disabilità o quelle con minori opportunità. Inoltre, SYNTHESIS intraprende la ricerca e lo sviluppo delle politiche e fornisce servizi di consulenza alla Commissione europea, alle istituzioni governative, non governative e private. I partner di SYNTHESIS includono università, ONG, associazioni di migranti e reti europee: www.synthesis-center.org

1.3. Realizzazioni e prodotti del progetto

Costruendo sulle basi di un precedente progetto Erasmus+, MAV (2017-1-DE02- KA204-004284, la creazione di un "kit di strumenti di apprendimento" in blended learning per la formazione di

volontari per essere mentori di migranti appena arrivati e assistere la loro integrazione nella società e sul posto di lavoro), il progetto mentorNET mira a creare:

- Best practices sulle strutture organizzative di rete sostenibili.
- Un MOOC di mentoring che aiuta le persone che desiderano diventare mentori volontari per i migranti.
- Una strategia incentrata su come costruire una rete internazionale dinamica di volontari adulti che, avendo completato con successo il MOOC di mentoring, possono agire come mentori per i migranti.
- Un'app che sosterrà i mentori che hanno completato il MOOC e la rete.
- Un processo di tutoraggio che sia sensibile ai diversi bisogni dei migranti dal loro primo punto di contatto in un nuovo paese e quando trovano un paese in cui stabilirsi permanentemente.

1.3.1. Panoramica del MOOC

Il MOOC mentorNET ha lo scopo di formare aspiranti mentori di migranti. Il corso online, della durata di circa 20 ore, incoraggia i partecipanti a usare la loro esperienza e conoscenza personale per interagire con i materiali (che includono contributi di mentori esperti) e con altri studenti. È diviso in due moduli: Il Modulo 1 è un corso di formazione generico sul mentoring; il Modulo 2 è un corso specifico sul mentoring dei migranti. Sarà disponibile nelle cinque lingue partner, inglese, italiano, polacco, tedesco e greco. Il corso si collega anche alla strategia mentorNET per la creazione di reti autosufficienti e all'App mentorNET, che è stata progettata per sostenere queste reti.

1.3.2. Obiettivi della strategia mentorNET

La strategia mentorNET è uno dei tre prodotti più importanti del progetto "mentorNET: Mentoring by extended networks to organise volunteer resources" (gli altri due sono il corso MOOC e l'app mentorNET).

Il corso MOOC è una fonte di conoscenze pratiche su come portare avanti con successo il mentoring per i migranti, e l'app mentorNET è uno strumento pratico che permette un facile networking tra i mentori che lavorano per il bene dei migranti. Nel frattempo, l'obiettivo di base della Strategia mentorNET consiste nel familiarizzare con l'idea di networking e mostrare come la rete mentorNET può funzionare in pratica, grazie alla sua struttura autosufficiente ed efficace. Questa strategia fornisce informazioni, buone pratiche e raccomandazioni su come creare e sostenere il buon funzionamento della rete mentorNET che riunisce persone che lavorano nel campo del mentoring per i migranti o che sono interessate a questo tema. Questa pubblicazione può essere usata come un manuale o una tabella di marcia che fornisce in modo accessibile le conoscenze esatte su cosa sono

le reti, come funzionano, come fare rete, cos'è mentorNET, come diventarne membro, quali sono i benefici derivanti dal suo utilizzo, ecc.

Bisogna sottolineare che grazie a questo approccio, tutti i risultati del progetto diventano complementari.

Gli obiettivi specifici della strategia sono:

- fornire conoscenze pratiche sul funzionamento e sui benefici delle reti sostenibili;
- dimostrare che le reti sostenibili sono il modo migliore per sostenere gruppi di mentori condividendo conoscenze ed esperienze, nonché cooperando e intraprendendo iniziative comuni.
- raccogliere informazioni su organizzazioni e reti (sia formali che informali) utilizzate a beneficio dei migranti nei paesi partner del progetto, che sono potenziali destinatari dei prodotti del progetto e che potrebbero essere particolarmente interessati a unirsi alla rete mentorNET;
- presentare attività volte a stabilire una rete mentorNET di successo nei paesi dei partner del progetto, cercando anche di stabilire relazioni di cooperazione con organizzazioni che hanno già agito a beneficio dei migranti;
- condividere conoscenze, buone pratiche e regole che permetterebbero l'organizzazione stabile e autosufficiente della rete mentorNET in una prospettiva di tempo più lunga;
- presentare l'App mentorNET e le sue funzionalità come uno strumento chiave che consente alla rete mentorNET di lavorare in modo efficiente, fornendo uno spazio in cui è possibile stabilire contatti, costruire relazioni, condividere esperienze e avviare la cooperazione tra mentori;
- presentare i metodi di promozione della rete mentorNET sia nello spazio pubblico che tra i quattro gruppi di base dei destinatari del progetto (cioè stakeholder, mentori, persone che desiderano diventare mentori e migranti).

2. RETI PER IL TUTORAGGIO DEI MIGRANTI

2.1. Cos'è una rete?

Negli ultimi anni, la "rete" è diventata una delle forme più efficaci, efficienti e pratiche di organizzazione, in particolare, quando si intraprendono o si sviluppano iniziative sociali di base. Il termine "rete" è stato usato per la prima volta nella letteratura scientifica molto probabilmente nel testo del 1940 di Radcliffe-Brown, dove i sociologi dell'epoca hanno riconosciuto il suo significato negli aspetti di una vita sociale (Gilchrist, 2004, p. 85). Ultimamente, questa nozione è diventata popolare soprattutto grazie alle tecnologie informatiche, che la usano per descrivere la situazione in cui due o più dispositivi informatici sono collegati tra loro per condividere dati. Tuttavia, in questo capitolo, vorremmo concentrarci sulla spiegazione di questa idea nel contesto delle relazioni e reazioni sociali, cioè presenteremo informazioni di base sul funzionamento delle **reti sociali**, che sembrano particolarmente utili per organizzare il mentoring per i migranti.

Per dirla semplicemente, **una rete può essere definita "come un insieme di collegamenti tra elementi di un'unità"** (van Dijk, 2006, p. 24). Così, una rete è una sorta di sistema complesso o un gruppo di elementi interconnessi (persone o oggetti) (Hawker & Cowley, 1996, p. 336) così come i collegamenti e le interazioni tra loro. Nel nostro contesto sociale, intendiamo la rete sociale come **"una rete di connessioni sociali e relazioni personali tra le persone"** (Oxford University Press, 2020). Tuttavia, bisogna ricordare che all'interno delle strutture di rete ci possono essere sia persone individuali che varie organizzazioni e istituzioni, cioè entità collettive che associano entità. Nel frattempo, nella dimensione professionale, la rete potrebbe essere definita come **"un gruppo di persone che la pensano allo stesso modo, che creano opportunità e agiscono"** (KVINFO, 2014, p. 8).

Anche se il termine "rete sociale" è diventato popolare solo recentemente, queste strutture, come nota Jan van Dijk **"sono vecchie quanto l'umanità"** (van Dijk, 2006, p. 24). Perché l'uomo si è sempre sforzato di mantenere relazioni e comunicare con altre persone, prima di tutto - dal loro ambiente immediato. Secondo gli storici J.R. e W. McNeill, la formazione di queste relazioni è iniziata almeno quando l'uomo ha imparato a parlare. In questo contesto, sottolineano che i nostri lontani antenati crearono la solidarietà sociale all'interno di piccoli gruppi parlando insieme e scambiando informazioni e beni (McNeill & McNeill, 2003, p. 4). Gli studi dedicati all'essere umano dimostrano che l'innata socievolezza, l'impulso biologico, la tendenza a riunirsi e cooperare, così come la capacità di coordinare le attività con persone al di fuori della nostra famiglia più stretta, costituiscono elementi che hanno determinato la nostra superiorità evolutiva come specie (Gilchrist, 2004, p. 27). **Oggi, lo sviluppo delle moderne tecnologie di comunicazione ha sia facilitato in modo significativo**

la formazione e lo sviluppo delle reti sociali, sia aumentato radicalmente la loro portata e il loro impatto.

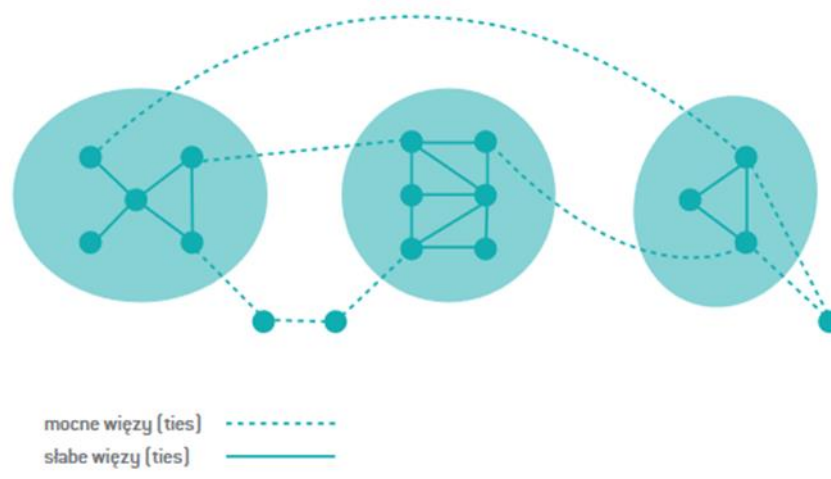
2.2. Come funzionano le reti?

Le reti sociali sono forme di organizzazione **caratterizzate da comunicazione e scambio volontario, reciproco e orizzontale, utilizzate per intraprendere attività comuni per raggiungere obiettivi sociali definiti**. All'interno di una rete le persone, i gruppi e le organizzazioni uniscono le forze e condividono le esperienze per realizzare progetti comuni e sostenersi a vicenda senza la necessità di creare strutture istituzionali formali o senza "presenza fisica". Le strutture di rete non hanno un "centro di controllo". Invece, hanno i cosiddetti **nodi**, cioè persone, organizzazioni o soluzioni IT, dove si concentra il flusso di informazioni (Popiuk-Rysińska, 2006, p. 100).

Le reti non sono né organizzazioni né gruppi. Sono composte da:

- insieme di nodi (dove le connessioni sono fatte sia da persone che da unità organizzative)
- connessioni tra loro (Gilchrist, 2004, p. 86).

Fig. 1 ILLUSTRAZIONE SCHEMATICA DI UNA RETE



Legami forti
Legami deboli

Fonte: Gilchrist, 2004, p. 86.

Le reti sociali forniscono un sistema dinamico di comunicazione, cooperazione e partnership tra i loro utenti. **Costituiscono un insieme di relazioni connesse (scambi)**" (Dumała, 2007, p. 209). Il modo in cui una rete è organizzata (cioè la sua struttura) può essere descritto come "schemi policentrici e dinamici di interazioni reciproche, che non sono né casuali né direttamente comandati". Le strutture

delle reti **funzionano, in larga misura, sulla base di relazioni non ufficiali**, e non su ruoli formali assegnati. L'uso di una rete è volontario e mira al coinvolgimento. La cooperazione tra gli utenti consiste nel "convincere" e in una "regola di reciprocità", e non nell'esercitare pressioni, pretendere coercizione o firmare contratti. Ciò che è importante, le **reti spesso non prevedono meccanismi chiari di affiliazione, e non ci sono regole formali di appartenenza**. I membri di un'organizzazione come una rete sono vagamente connessi tra loro attraverso legami formali e informali, che permettono loro di condividere conoscenze e informazioni. L'appartenenza può essere "liquida" e dipende dal livello di impegno delle persone associate in queste strutture. **L'efficienza della rete dipende in larga misura dalla fiducia, dalla lealtà, dalla reciprocità, dalla cordialità e dalla socievolezza dei suoi membri** (Gilchrist, 2004, p. 87-95).

Le reti sono spesso identificate con le organizzazioni. La tabella seguente presenta le differenze fondamentali tra queste strutture.

Fig. 2 PRINCIPALI DIFFERENZE TRA UNA RETE E UN'ORGANIZZAZIONE

	Reti	Organizzazioni
Tipo di connessioni	Relazioni tra le persone	Procedure formali e limiti di responsabilità
Iscrizione	Categoria vaga a seconda delle interazioni e delle appartenenze attuali	Chiaramente determinato da affiliazione, abbonamenti, occupazione
Nodi	Unità private/organizzative	Ruoli / posti / reparti / unità
Tipo di strutture	Rete non centralizzata di connessioni	Di solito ordinanze burocratiche, controllate dalle autorità
Confini	Poco chiaro, ipotetico, molte connessioni che trascendono le divisioni	Definiti e mantenuti, spesso tramite atti o protocolli scritti
Tipo di interazione	Sulla base di abitudini, esperienze personali e coalizioni reciproche	Regole e disposizioni
Base per la condivisione	Fiducia e favori	Contratti e direttive
Legame comune	Valori e interessi comuni	Obiettivi e compiti determinati

Fonte: Gilchrist, 2004, p. 94.

Per riassumere, il funzionamento di un'organizzazione che è una rete può essere descritto come una struttura, che è (Dumala, 2007, p. 210):

- a) **auto-organizzazione**: una rete si basa su relazioni di base di carattere dinamico;
- b) **basato sulla cooperazione**: è dominato dalle transazioni e dai flussi orientati agli utenti della rete, che richiedono un certo impegno e servizi reciproci;
- c) **non gerarchico**: i legami tra gli utenti sono bidirezionali e orizzontali, permettono lo stesso impatto sulle decisioni comuni della rete per tutti i suoi utenti, non c'è superiorità e subordinazione;
- d) **flessibile**: sia per quanto riguarda le strutture organizzative stabilite (che non sono costanti e possono essere modificate) sia in termini di apertura, il che significa che si può lasciare la rete e nuovi partner possono unirsi ad essa;
- e) **topologico**: permette di stabilire legami tra persone ed entità che prima non avevano contatti tra loro, o che erano addirittura isolate.

Nel frattempo, Alison Gilchrist (2004) nomina le seguenti **caratteristiche** chiave **di una rete**: forti relazioni interpersonali, "attraversamento dei confini", condivisione delle risorse, fiducia, cooperazione e visione comune.

2.3. A cosa servono le reti?

Nel contesto discusso in questa pubblicazione, le reti possono essere considerate come un **sistema complesso per immagazzinare, elaborare e diffondere informazioni** (Gilchrist, 2004, p. 87). Secondo Patrick Kenis e Leon Oerlemans (2008, p. 303) le reti possono essere viste come "**conoscenza collettiva e fonti di informazione**". Sono anche descritte come un **ambiente per stabilire la comunicazione** (Traynol, 2008, p. 222).

Le reti sociali sono create da organizzazioni non governative, istituzioni pubbliche e private, gruppi di interesse e di pressione, autorità municipali e individui, **innanzitutto per condividere conoscenze, informazioni ed esperienze, nonché per sviluppare la cooperazione e intraprendere iniziative comuni**. Le funzioni svolte dalle reti possono essere divise in funzioni rivolte all'**interno, cioè agli utenti della rete (principalmente la condivisione di informazioni ed esperienze)** e all'**esterno**, cioè a persone, organizzazioni e istituzioni esterne alla rete (in questo caso si tratta principalmente di **lobbying e promozione**) (Dumala, 2007, p. 16).

Le reti sono importanti perché (Gilchrist, 2004, p. 103):

- assicurano canali di comunicazione solidi e ampliati;
- sostengono l'impegno degli utenti;

- forniscono opportunità di analisi e di scienza;
- permettono azioni collettive;
- promuovono l'unità sociale;
- sono una base per partnership complesse e diversificate.

I compiti della rete non si limitano solo alla diffusione di informazioni. Queste strutture **giocano anche un ruolo importante nel fornire supporto pratico e nel costruire un senso di appartenenza.**

Le reti aumentano la capacità di far fronte ai problemi e alle sfide, offrono un aiuto pratico, costituiscono una sorta di guida gratuita, permettono il coordinamento di vari compiti e la condivisione di idee. Svolgono un ruolo importante in termini di consolidamento e costruzione del capitale sociale, di cui si parlerà più avanti. Secondo Lin (2002), il capitale sociale può essere definito come una risorsa collettiva messa e liberata dalle reti informali.

Fig. 3 PRO E CONTRO DEL LAVORO IN RETE

Alcuni dei benefici delle reti includono:

- un migliore *coordinamento* della fornitura di servizi - tra cui, per esempio, la co-localizzazione, la gestione dei casi, la condivisione di competenze e conoscenze;
- una più ampia portata *comunitaria* per ogni membro della rete - ognuno avrà diversi membri, e potrebbe estendere la loro portata geografica attraverso partenariati o la diffusione coordinata in aree regionali/rurali;
- *competenze e risorse condivise* - migliorando la credibilità organizzativa e riunendo persone con interessi comuni;
- opportunità di sviluppare una *collaborazione multi-agency* e dimostrarlo a potenziali fonti di finanziamento che richiedono tale cooperazione;
- sviluppo di relazioni continue che promuovono un approccio più complementare alla fornitura di servizi per *superare le lacune e costruire su punti di forza divergenti*; e
- una *migliore diffusione delle informazioni* su un particolare argomento a una gamma più ampia di parti interessate al di fuori di qualsiasi gruppo.

Alcune delle sfide che possono svilupparsi all'interno degli accordi di rete, se non salvaguardate, includono:

- una *più lenta implementazione* dei servizi/progetti grazie al coinvolgimento di più stakeholder nella pianificazione, nell'erogazione e nel processo decisionale;
- *manca di chiarezza* sui ruoli, le aspettative e le priorità organizzative e individuali;
- *politica interna* tra le parti interessate;
- *errori di comunicazione*;
- *diversi gradi di impegno* nella rete;
- *filosofie organizzative* diverse e spesso *divergenti*;
- *tensioni storiche* tra individui, gruppi e organizzazioni;
- operando in un *ambiente di finanziamento competitivo*; e
- *manca di tempo e risorse*.

Źródło: Kenny, Morley, Higgins, 2015: 7.

2.4. Networking

Essere membri di reti sociali è una delle forme più importanti di networking. Questa nozione ha guadagnato grande popolarità negli ultimi anni. Networking significa **"l'azione o il processo di interazione con gli altri per scambiare informazioni e sviluppare contatti professionali o sociali"** (Lexico, 2020). Secondo Suzanne C. de Janasz e Monica L. Forret (2008, p. 630) **"il networking rappresenta i tentativi proattivi degli individui di sviluppare e mantenere relazioni personali e professionali con gli altri allo scopo di un reciproco beneficio nel loro lavoro o nella loro carriera"**. Alison Gilchrist (2004, p. 129), a cui si è fatto riferimento numerose volte qui, sottolinea che **il networking significa la creazione, il mantenimento e l'uso di collegamenti e relazioni tra individui e/o organizzazioni**.

Va notato qui che il networking è un processo naturale. Perché nella nostra vita quotidiana tutti noi, in misura minore o maggiore, creiamo, formiamo e sviluppiamo contatti e relazioni con altre persone che incontriamo nella nostra vita professionale e privata. Le **nostre relazioni con gli altri costituiscono una "risorsa"** che è o può essere una fonte vitale di nuove idee, informazioni attuali, influenze, supporto sociale o ad esempio offerte di lavoro. Le persone usano incontri faccia a faccia, telefoni, posta tradizionale o canali di comunicazione moderni (come i social media) cercando contatti con altre persone, che potrebbero fornire loro informazioni di cui hanno bisogno o creare nuove opportunità.

Fig. 4 CARATTERISTICHE CHE SUPPORTANO IL NETWORKING

Gentilezza	Caloroso, simpatico, empatico, socievole, flessibile, premuroso
Integrità	Autocosciente, degno di fiducia, ragionevole, realistico, onesto, aperto ai contatti con altre persone, rispettando la riservatezza
Coraggio	Voglia di cambiamenti e innovazioni, disponibilità a lottare con le autorità, volontà di correre un rischio e infrangere le regole
Adattamento	Tollerare le differenze, godere della diversità culturale, flessibile, non giudicante, aperto alle critiche
Tenacia	Paziente, persistente, resistente allo stress e all'incertezza

Fonte: Gilchrist, 2004, p. 135.

Costruire relazioni attraverso il networking si basa, prima di tutto, sulla fiducia reciproca, che si sviluppa quando le persone impegnate nel networking creano interazioni positive e si sostengono a

vicenda. Costruire relazioni basate sulla fiducia aumenta la probabilità che le persone si aiutino a vicenda, e diminuisce il rischio di usare le relazioni sviluppate per ottenere benefici privati a spese degli altri (de Janasz & Forret, 2008, p. 631). In questo contesto, Gilchrist (2004, p. 140) scrive: "Un aspetto cruciale ma a volte trascurato del networking è la necessità di mantenere la mutualità nelle relazioni. Questo non significa che all'interno di ogni transazione ci deve essere un equilibrio uguale di dare e avere, perché questo non è sempre possibile. Piuttosto si tratta di mantenere una percezione generale (all'interno della rete) che nessuno è al comando e che nessuno è scroccone. Le relazioni volontarie tendono ad essere sostenute se sono basate su livelli di scambio equi ed equivalenti". Sulla base dei suoi studi, l'autrice nomina le **caratteristiche personali che rendono il networking più facile**. Queste caratteristiche sono presentate nella tabella qui sopra.

Il networking è strettamente connesso al capitale sociale. **Il networking può aumentare il capitale sociale di varie persone che influenzano:**

- a) la dimensione delle loro reti sociali;
- b) la forza delle loro relazioni all'interno di una rete sociale;
- c) modelli delle relazioni all'interno della loro rete sociale;
- d) risorse all'interno della loro rete sociale.

La **dimensione** si riferisce direttamente al numero di membri che operano all'interno di una rete sociale. Creando strutture di rete, gli individui hanno la possibilità di espandere significativamente la scala delle loro relazioni. Possiamo nominare almeno cinque tipi di comportamenti che aiutano a espandere e mantenere la dimensione delle reti sociali, cioè: aumentare la visibilità interna (per esempio unendosi a vari gruppi), impegnarsi in attività professionali, partecipare a incontri sociali, coinvolgimento in eventi sociali e mantenere i contatti con gli altri attraverso i moderni canali di comunicazione (per esempio e-mail, social media).

La **forza delle relazioni** in una rete sociale si riferisce al livello di vicinanza che caratterizza le varie relazioni. Può essere valutata in base alla frequenza dei contatti, al grado di intimità o all'impegno emotivo. Le relazioni di rete sono di solito percepite come i cosiddetti legami deboli, che (nonostante la mancanza di un carico emotivo significativo) sono una buona fonte di informazioni e di aiuto. Tuttavia, possono facilmente trasformarsi in legami più forti (anche in una relazione di mentoring), se i contatti tra gli utenti della rete diventano più frequenti, e la relazione è caratterizzata da una maggiore intimità.

I **modelli delle relazioni** si concentrano sul fatto che i membri di una rete sociale siano collegati tra loro. Se due membri di una rete non sono collegati tra loro, si verifica il cosiddetto buco strutturale. Va sottolineato qui che grazie all'uso dei moderni canali di comunicazione (comprese le app e i social media) il numero di tali buchi può essere facilmente limitato.

Le **risorse della rete sociale** si riferiscono ai possibili benefici derivanti dall'appartenenza alle reti, che sono già stati discussi nelle sottosezioni precedenti (de Janasz & Forret, 2008, p. 631-633).

Fig. 5 CARATTERISTICHE DELLA RETE

- la longevità (più lunga è la conoscenza, più solido è il terreno per i contatti);
- regolarità (mantenere la conoscenza è più importante che stabilirla);
- fiducia (nessuno raccomanderà o aiuterà qualcuno di cui non si fida);
- la mutualità (il modo più importante per ottenere è dare);
- elaborazione (la rete viene creata in continuazione, non è costante e immutabile - quindi richiede azioni continue).

Fonte: Banca dati degli ingegneri, 2020: 3.

Fig. 6 COSA NON È IL NETWORKING?

- non è sollecitare, molestare gli altri;
- non si basa su incontri brevi, veloci e superficiali;
- non consiste solo in attività virtuali;
- non consiste nel chiedere un lavoro, o nel fare sforzi diretti per gestire attività commerciali con qualcuno;
- non è un contatto con gli estranei;
- non è una gara a "chi ottiene più contatti";
- non è usato per manipolare gli altri.

Fonte: Banca dati degli ingegneri, 2020: 3.

2.5. La rete mentorNET

Le reti sociali giocano un ruolo importante nell'integrazione delle migranti e dei migranti che si stabiliscono nelle comunità locali. Esse costituiscono un'importante fonte di informazioni per i nuovi arrivati su come funzionare nel nuovo ambiente. Gli studi dimostrano che lo sviluppo di reti varie e durevoli è anche percepito dai migranti come un elemento vitale sia dell'idea stessa che del processo di integrazione (accanto a elementi come l'apprendimento della lingua, la comprensione dei sistemi, l'occupabilità, il contributo e la comprensione della cultura dello stato ospite) (Phillimore, Humphris, Khan, 2014, p. 8).

Tuttavia, dal nostro punto di vista, le organizzazioni come le reti costituiscono, prima di tutto, una forma positiva di cooperazione durante la realizzazione e il coordinamento di attività che facilitano l'integrazione dei migranti, intraprese sia da persone con esperienze legate alla migrazione, sia da persone, organizzazioni e istituzioni che agiscono a beneficio dell'integrazione dei migranti, in particolare nel campo del mentoring.

2.5.1. Caratteristiche di mentorNET

Prendendo in considerazione varie tipologie di reti sociali (Dumala, 2007, p. 211-219) la rete mentorNET può essere descritta come:

a) rete tematica (specializzata)

Le reti tematiche sono reti le cui attività sono focalizzate su una nozione, quindi la cooperazione tra i membri di una data struttura di rete è limitata a un tema, che è interessante per tutti gli interessati.

Nel caso di mentorNET sarà il tema del mentoring per i migranti.

b) rete di scambio

Le reti di scambio sono reti il cui obiettivo fondamentale consiste nello scambio di informazioni in senso lato, sotto forma di conoscenze, esperienze, buone pratiche, ecc. Gli utenti della rete condividono informazioni su progetti di successo, difficoltà incontrate, soluzioni collaudate di problemi comuni. **Nel caso di mentorNET il materiale scambiato riguarderà informazioni pratiche legate al mentoring per i migranti.**

c) rete aperta

Le reti aperte sono reti caratterizzate dalla libertà di unirsi alla rete da parte di persone, organizzazioni e istituzioni interessate agli obiettivi della rete. Non ci sono condizioni speciali all'interno di tali strutture che si devono soddisfare per essere accettati nella rete. **La rete mentorNET è disponibile per tutte le persone, organizzazioni e istituzioni interessate che forniscono, o vorrebbero fornire, mentoring ai migranti.**

d) rete sinergica

Le reti sinergiche sono reti create da utenti che sono simili tra loro, che hanno interessi, obiettivi e attività simili. **Nel caso di mentorNET i membri sono legati dalla loro apertura all'idea di integrazione dei migranti e dal desiderio di facilitare questo processo offrendo servizi di mentoring per i migranti.**

2.5.2. Obiettivi di mentorNET

Gli obiettivi diretti di mentorNET sono:

- promuovere l'idea del mentoring per i migranti come attività efficace e personalizzata che facilita il processo di integrazione;

- promuovere e coinvolgere gli altri ad usare (in pratica) gli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto (cioè il corso MOOC e l'App mentorNET);
- fornire le condizioni per sostenere la creazione di una rete che associ le persone interessate all'idea di mentoring per i migranti, rendendo facile la condivisione di conoscenze ed esperienze in questo senso;
- rendere possibili i contatti e facilitare la comunicazione tra le persone e le entità che svolgono attività di tutoraggio per i migranti o che sono interessate a intraprendere tali attività;
- creare le condizioni per stabilire una comunità di persone, organizzazioni e istituzioni impegnate nell'offerta di mentoring per gli immigrati, che sia in grado di assicurare la difesa degli interessi; integrare i circoli che agiscono a favore dell'integrazione degli immigrati e utilizzare il mentoring a tal fine.

2.5.3. Iscrizione al mentorNET

Come già detto, la rete mentorNET è aperta a tutti gli individui, organizzazioni e istituzioni interessate ai suoi obiettivi. Due categorie di persone possono diventare suoi membri e quindi utenti della App mentorNET. Queste sono:

- a) persone che desiderano diventare mentori per i migranti (che hanno completato il corso MOOC);
- b) mentori per i migranti (persone che non hanno completato il corso MOOC, ma hanno sufficiente esperienza nello svolgimento di attività di mentoring per i migranti o hanno fatto altri corsi di formazione per mentori¹) o mentori esperti che possono sostenere i mentori dei migranti senza essere necessariamente mentori dei migranti stessi.

Il corso MOOC termina con collegamenti alla strategia mentorNET e all'App mentorNET. Pertanto, le persone che lo completano ottengono un facile accesso agli strumenti creati all'interno del progetto. Tutto quello che si deve fare è installare l'App mentorNET, impostare un account e usarlo secondo le regole e le condizioni applicabili.

L'App mentorNET è di fondamentale importanza per il funzionamento della rete mentorNET. **L'app fornisce uno spazio dove si possono stabilire contatti, costruire relazioni, condividere esperienze e avviare la cooperazione.** È una struttura che funziona come un insieme di nodi, dove si concentra il flusso di informazioni tra gli utenti della rete. Grazie all'uso dell'app, la barriera della distanza viene

¹Per unirsi a mentorNET non è necessario completare il corso. Tuttavia, al fine di standardizzare l'approccio al mentoring per i migranti tra tutti gli utenti della rete, si consiglia di familiarizzare con il corso elaborato nell'ambito del progetto.

infranta e la partecipazione alla rete mentorNET è disponibile essenzialmente per chiunque abbia accesso a Internet.

La mentorNET App è una social app (social media app) che copre "un'ampia varietà di risorse basate su Internet per condividere contenuti tra gli utenti". All'interno di tali strutture "l'informazione è prevalentemente generata dall'utente e può essere condivisa apertamente o con gruppi selezionati". Abbiamo optato per questa soluzione, perché, come sottolineano gli esperti "i social media sono ormai diventati un metodo preferito di comunicazione e condivisione delle informazioni" (Pillow, Bond, Hopson, & Cabrera, 2014, p. 26-27).

Fig. 7 CONCETTO DEL SOFTWARE DI SOCIAL NETWORKING

- Tutti gli utenti sono potenzialmente sia produttori che consumatori di contenuti.
- Comunicazioni multidirezionali invece che unidirezionali.
- Le connessioni tra le persone sono gestite dagli individui attraverso inviti e la condivisione delle loro connessioni personali.
- Pubblico (più apertura alla condivisione di ciò che una volta era considerato "informazione privata" (opinioni private, pensieri, suggerimenti), compresa una preferenza per le conversazioni nella "piazza pubblica").
- Comunità autoselezionate (le persone si raggruppano intorno ad argomenti di interesse e derivano il loro il proprio scopo per essere una comunità).
- Volontario (le persone scelgono quali informazioni e quanto condividere).
- Meno controllo (la governance è per trasparenza - tutti guardano).

Fonte: Hardison *et al.*, 2010, p. 3-4.

Informazioni dettagliate sull'App mentorNET sono presentate nel capitolo 4.

3. CREARE, ORGANIZZARE E SOSTENERE LA RETE MENTORNET

In questo capitolo, vorremmo presentare il nostro concetto originale di una rete dedicata ai mentori di migranti. La creazione di una rete per mentori e candidati mentori di migranti, compresi i migranti stessi che sono o vogliono essere mentori di altri migranti, può essere facilitata dagli strumenti innovativi che abbiamo proposto nel nostro progetto, cioè il MOOC (paragrafo 1.3.1.) e l'App mentorNET (vedi: Capitolo 5.). Essi permettono, soprattutto quest'ultimo, di mettere in rete le persone che si occupano o vogliono essere coinvolte nel mentoring dei migranti. Sempre più spesso, Internet sta diventando un luogo di interazione sociale e di costruzione di reti sociali, le cosiddette *reti sociali online* o *reti sociali basate sul web*, così come *reti sociali supportate dal computer* o semplicemente *comunità virtuali* (Musiał, Kazienko 2013: 33). mentorNET è un progetto che, oltre all'istruzione, prevede anche il networking online di mentori di migranti. La *Strategia* documenta anche una lista di istituzioni e organizzazioni che operano nel Regno Unito, in Germania, a Cipro, in Polonia e in Italia nel campo del supporto ai migranti e del mentoring. Queste entità potrebbero essere interessate a sostenere la creazione di una rete di mentori. I nostri commenti in questo capitolo si basano in gran parte sulle buone pratiche di mentoring dei migranti, così come sulla letteratura specializzata dedicata al networking.

3.1. Cos'è mentorNET?

Ci sono tre criteri di base sulla base dei quali si possono distinguere tipi specifici di reti (Rego 2011: 85). Questi sono:

- il criterio geografico (secondo questo criterio dividiamo le reti in globali, regionali, nazionali o subnazionali)
- il criterio dell'argomento (ci sono reti monotematiche e multitematiche);
- il criterio del tipo di appartenenza (la rete può essere aperta o chiusa e rivolta a un gruppo sociale o professionale specifico).

Il nostro progetto è attualmente regionale, copre quattro Stati membri dell'Unione Europea e il Regno Unito.

Le reti costruite attraverso gli strumenti che il nostro progetto fornirà saranno reti monotematiche dedicate solo ai mentori dei migranti. La ricerca sulle buone pratiche mostra che le buone reti si concentrano su uno o due argomenti, come aiutare i migranti a trovare un lavoro o assisterli nello sviluppo personale. D'altra parte, le reti che non sono focalizzate su alcun argomento sono escluse (mentorNET Good Practice Report 2020: 16). Il networking basato sulla selezione degli argomenti

sarà possibile attraverso l'applicazione mentorNET app, in cui i mentori saranno in grado di trovarsi l'un l'altro e incontrarsi in chat room tematiche.

Anche queste saranno reti chiuse e la disponibilità sugli store di Google e Apple sarà come un'app privata a cui si accede su invito di un'organizzazione promotrice o su invito una volta che il MOOC è stato segnato come completato. La condizione per l'adesione alla rete sarà l'impegno, o almeno la volontà di impegnarsi, nel mentoring per i migranti, così come la raccomandazione di organizzazioni e istituzioni che operano nel settore del mentoring o del sostegno ai migranti. Le organizzazioni e le istituzioni interessate possono impegnarsi nella rete come persone giuridiche. I membri della rete possono anche essere persone senza una raccomandazione appropriata che hanno completato con successo il MOOC creato come parte del nostro progetto.

La questione chiave qui è definire lo scopo della creazione di una rete di mentori. Questi possono essere obiettivi che definiamo educativi, ad esempio relativi allo scambio di esperienze, idee, trasferimento di buone pratiche, o obiettivi orientati al compito, finalizzati alla realizzazione di progetti e compiti comuni. Come ogni rete, anche nel caso di una rete di mentori di migranti, il punto è quello di connettere persone che la pensano allo stesso modo e creare opportunità e intraprendere attività congiunte al fine di ottenere una maggiore efficacia di queste attività, anche in termini di sviluppo professionale e personale dei membri della rete. Nel progetto ispiratore della rete di mentori creata dal Centro danese per l'informazione su genere, uguaglianza e diversità (KVINFO) sono stati definiti due obiettivi della rete: (1) lo scambio di informazioni; e (2) la possibilità di agire e le opportunità (*Creating Mentor Network* 2014: 5). Nel progetto citato, la rete di mentoring collega le donne migranti in modo che possano condividere conoscenze e stabilire contatti che le aiutino nello svolgimento dei loro compiti. L'ambito territoriale è limitato alla Danimarca. Il nostro progetto è rivolto sia alle donne che agli uomini e coinvolge partner di cinque paesi. Tuttavia, gli obiettivi della creazione della rete sono simili. Lo scopo della nostra rete di mentoring è anche lo scambio di informazioni, che comprende anche la formazione dei mentori e dei futuri mentori, l'apprendimento attraverso le buone pratiche, l'accesso a pubblicazioni specializzate, ecc., perché questi sono gli obiettivi generali di ogni rete di mentoring (cfr. Dolan, Johnson 2009: 488), così come la creazione di una piattaforma per un uso più efficace del potenziale dei mentori attraverso la cooperazione di persone, istituzioni e organizzazioni che si occupano di mentoring dei migranti. In breve, stiamo quindi creando una rete per lo sviluppo di competenze e abilità di mentoring e per lo sviluppo di attività di mentoring a sostegno del mentoring efficace dei migranti.

mentorNET è una rete che può essere definita come una *rete sociale online*. In uno studio sulle reti sociali su Internet Musiał e Kazienko (2013: 35) sottolineano la differenza tra le *reti sociali online* e le

reti che esistono nel mondo reale: (a) mancanza di contatto fisico, di persona; il contatto è a distanza, a volte una distanza molto lunga, se espresso su scala fisica; (b) non c'è una correlazione univoca e pienamente affidabile tra l'identità online e l'identità reale della persona; (c) la possibilità di avere una comunicazione multimediale con più partecipanti contemporaneamente; è anche possibile passare facilmente da un canale di comunicazione all'altro, tra l'altro, online e offline; (d) una forma semplificata di interrompere o sospendere i contatti; (e) un modo relativamente facile di raccogliere dati sulla comunicazione e l'attività comune e la loro ulteriore elaborazione; (f) una credibilità potenzialmente inferiore dei dati degli utenti disponibili su internet; i dati falsi forniti dagli utenti dei servizi internet non sono rari. Come possiamo vedere, queste differenze mostrano sia i lati positivi delle reti sociali online, ad esempio la comunicazione più facile a distanza o la raccolta di dati più efficiente, sia le loro debolezze rispetto alle reti esistenti nel mondo reale, specialmente quelle relative all'occultamento dell'identità o alla facilità di interrompere il contatto.

3.2. Come stabilire una rete affidabile?

Come sostiene giustamente un team di specialisti australiani nel campo della creazione di reti locali, ci sono diversi fattori comuni che sono necessari per creare e sostenere una rete, indipendentemente dalla sua specificità e natura (Kenny, Morley, Higgins 2015: 8). Questi elementi sono:

- (1) lasciare il tempo di stabilire la fiducia e il rispetto. Una tale relazione fondata sul rispetto reciproco ha più probabilità di sopravvivere; può essere stabilita attraverso una comunicazione regolare e aperta tra le entità. L'essenza del networking è infatti la comunicazione delle entità che compongono la rete, quindi il fattore costitutivo nel processo di creazione di una rete deve essere la fiducia e il rispetto come base di una buona comunicazione.
- (2) stabilire interessi e obiettivi comuni che permettono alle entità di comunicare in un linguaggio simile (ovviamente, non si tratta del linguaggio etnico, ma della sua dimensione simbolica, semantica) e muoversi nella stessa direzione.
- (3) definire in modo chiaro e inequivocabile il ruolo di ogni entità all'interno della rete, grazie al quale tutti sanno qual è l'ambito delle loro responsabilità e attività, e questi ambiti non si moltiplicano e non ci sono problemi di sovrapposizione di competenze e compiti.
- (4) identificare le persone giuste per promuovere le relazioni al momento giusto. La rete non dovrebbe contare su una sola persona per essere il campione in tutte le aree delle attività della rete. Anche se il ruolo dei campioni è importante, ogni membro della rete deve assumersi la responsabilità dell'attuazione dei compiti della rete.

- (5) stabilire accordi formali, che faciliteranno il lavoro e renderanno più facile la risoluzione di potenziali conflitti legati alle attività della rete.
- (6) definire protocolli di condotta e comportamento nelle riunioni e tra i singoli membri della rete. Questi sono ora standard di comunicazione interpersonale professionale che prevengono potenziali conflitti e malintesi.
- (7) essere consapevoli dei reciproci punti di forza e di debolezza, il che previene le carenze di competenze e permette ai membri della rete di capire e sviluppare le loro competenze e conoscenze esistenti.
- (8) essere chiari, trasparenti e responsabili di ogni decisione e azione concordata.

A parte il tipo specifico di atteggiamenti che ci si aspetta dai membri della rete, che sono generalmente acquisiti nel processo di socializzazione (imparare la cultura aziendale) e conoscersi a vicenda, l'elemento formale è anche importante. Dobbiamo ricordare che la rete non è solo un evento sociale, ma piuttosto un processo di comunicazione a lungo termine che richiede impegno e lo sviluppo di relazioni sociali. E anche se la rete si basa su interazioni interpersonali, è importante che queste interazioni siano formalizzate in qualche modo. Questo non vale per tutti i tipi di reti sociali, poiché molte di esse sono naturali e legate alla parentela (Lois 2016: 664). Naturalmente, le reti che saranno costruite nell'ambito del progetto mentorNET non appartengono a questo gruppo. Pertanto, il quadro formale della rete è essenziale per sostenerla e per garantire che le idee siano messe in pratica. Specificando le condizioni formali è anche possibile autenticare l'identità reale degli utenti dell'applicazione che permette il networking, e dei partecipanti al MOOC. Tuttavia, la formalizzazione della rete non dovrebbe essere troppo estesa, poiché un'eccessiva formalizzazione delle relazioni di rete può semplicemente ucciderle. Il fattore umano, la volontà di cooperare, l'intraprendenza umana dovrebbero essere di primaria importanza nella rete. La struttura formale ha lo scopo di aiutare ad implementare le idee e raggiungere gli obiettivi piuttosto che imporre restrizioni e controlli inutili. Essere coinvolti nella rete è un atto volontario di persone che sono motivate per una specifica sfera della vita sociale, nel nostro caso per fare da mentori ai migranti (cfr. Aikins, White 2011: 68).

3.3. Identità online

In mentorNET, uno degli atti più importanti che possono essere descritti come formali sarà stabilire l'identità reale degli utenti dell'applicazione, facilitando la rete di mentori di migranti. L'identità Internet è *una breve rappresentazione digitale dell'entità fisica* (Musiał, Kazienko 2013: 40). La costruzione di legami sociali, di un'atmosfera di fiducia e credibilità richiede onestà e trasparenza. I partecipanti alla rete hanno bisogno di sapere con chi stanno interagendo. La verifica dei dati sarà una delle responsabilità fondamentali dell'istituzione/organizzazione che gestisce e coordina la rete,

che possiamo chiamare un (1) **Meta-Mentore**, essendo di fatto l'amministratore della piattaforma che permette il networking. Questa entità non deve entrare in relazioni dirette con le altre entità, cioè gli utenti delle applicazioni e i membri della rete, ma gestisce la piattaforma che permette il networking "dall'esterno". L'accesso alla rete sarà concesso a: (2) istituzioni e organizzazioni (persone giuridiche) e gruppi riconosciuti di persone, che si occupano di supporto ai migranti e mentoring; (3) persone raccomandate da queste entità e gruppi riconosciuti, con esperienza nel mentoring dei migranti; (4) persone che hanno completato con successo il MOOC e vogliono impegnarsi nel mentoring dei migranti. Pertanto, sia le entità collettive (organizzazioni o istituzioni) che gli individui possono essere membri della rete.

Il già citato lavoro di Musiał e Kazienko (2013: 40) indica sette caratteristiche fondamentali delle identità online:

- (a) sinteticità
- (b) autenticità
- (c) unicità
- (d) durata
- (e) consapevolezza dell'utente
- (f) corrispondenza con esseri umani concreti
- (g) possibilità di estrazione dai servizi internet.

È anche importante che la registrazione al sito web sia fatta consapevolmente. Solo una persona che si registra consapevolmente può diventare un utente dell'applicazione che facilita il networking e un membro della rete. Come sottolineato da Musiał e Kazienko, non è sempre facile stabilire se tutti gli account utente registrati sono validi e autenticare le identità online (2013: 41). Nel nostro caso, rendere l'applicazione disponibile a un gruppo ben definito di utenti - la condizione è una raccomandazione o il completamento del MOOC - riduce infatti al minimo il rischio che tra i membri della rete ci siano persone con un'identità indeterminata o falsa.

Come abbiamo indicato sopra, la comunicazione è una questione chiave nel funzionamento delle reti sociali; è un fattore costitutivo della creazione della rete. È importante sia nella fase preparatoria e organizzativa in cui la rete viene creata e organizzata, sia nella fase di funzionamento e manutenzione della rete. Senza una comunicazione regolare, la rete non può sopravvivere. Per il suo funzionamento è quindi importante stabilire delle regole per i principi, le modalità e la frequenza della comunicazione (cfr. *Creating mentor networks* 2014: 7; Kenny, Morley, Higgins 2015: 8; Rego 2011: 85). Compiti e progetti svolti congiuntamente dai suoi membri saranno anche importanti per sostenere la rete. Una buona e regolare comunicazione tra i mentori e relazioni costruite sulla fiducia reciproca, sul rispetto e sulla disponibilità a collaborare incoraggeranno i membri della rete ad

affrontare nuove sfide. Le buone pratiche hanno dimostrato che la maggior parte delle reti si incontrano a intervalli mensili (mentorNET Good Practice Report 2020: 16).

Lo sviluppo della rete stabilita all'interno di mentorNET comporta anche la creazione di una struttura organizzativa virtuale. Non si tratta di una rigida formalizzazione o istituzionalizzazione della rete, ma dello sviluppo e dell'implementazione di meccanismi di coordinamento, come una segreteria o un consiglio di progetto (Rego 2011: 85). Questo renderà il funzionamento della rete più efficace ed efficiente. È molto più facile raggiungere gli obiettivi stabiliti quando l'attività del gruppo è coordinata, c'è qualcosa come un "ufficio" virtuale o reale, che è confermato dalla nostra ricerca sulle buone pratiche (mentorNET Good Practice Report 2020: 22).

Il progetto Good Practice Paper: "Relazione sulle buone pratiche identificate relative al mentoring, alla creazione di un MOOC e allo sviluppo di organizzazioni in rete sostenibili: Luglio 2020" è disponibile per il download dal sito web del progetto: <https://www.mentor-network.eu>. Questo documento fornisce maggiori dettagli sulle migliori pratiche di networking basate sulla ricerca originale dei partner del progetto.

3.4. Responsabilità del Meta-Mentore

L'amministrazione e il funzionamento della nostra applicazione che permette la messa in rete dei mentori sarà compito di un cosiddetto *Meta - Mentore*, cioè un'organizzazione o un'istituzione indicata dall'amministratore dell'applicazione o dall'amministratore che agisce come meta-mentore, al quale sarà affidata la gestione della piattaforma virtuale. Il nome non è casuale in questo caso. È simile al significato di termini come metadati o meta-cognizione, che significano dati su dati o cognizione di cognizione, il nostro *Meta-Mentore* sarà una sorta di mentore dei mentori, cioè un'organizzazione o istituzione di mentoring e/o networking delegata a sostenere gli utenti dell'applicazione e i membri del network. Le competenze e i doveri del *Meta-Mentore* includeranno, tra l'altro:

- verificare l'identità degli utenti dell'applicazione
- garantire l'accesso all'applicazione
- fornire assistenza sostanziale e tecnica agli utenti dell'applicazione
- stabilire regole per l'utilizzo dell'applicazione
- monitorare le chat tenute nell'applicazione
- negare l'accesso all'applicazione alle persone che violano le regole di utilizzo del servizio, comprese quelle che diffondono contenuti razzisti o xenofobi
- aiutare nel collegamento in rete di persone ed entità legali.

3.5. Osservazioni riassuntive

La tabella seguente mostra le fasi, i partecipanti coinvolti nella costruzione della rete, così come le attività assegnate a una fase specifica dello sviluppo della rete.

Fig. 8 MATRICE DI ATTIVITÀ DELLA RETE MENTORNET

	Phase 1: Recruitment	Phase 2: Organising	Phase 3: Sustaining
Who?	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Meta-mentor" – institution responsible for coordination 2. Recognised institutions and organisations 3. Recommended people 4. People who completed the MOOC 	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Meta-mentors" 2. Members (Nos 2,3, and 4 of Phase 1) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. "Meta-mentors" 2. Members
Form of activity	<ol style="list-style-type: none"> 1. Establishing relationships 2. Building Trust 3. Definition of common objectives and goals 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formalisation of the network (eg agreement) 2. Implementation of virtual organisation 3. Determining the rules of communication and activities 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regular communication and planning 2. Realisation of projects and common tasks 3. Exchange of ideas and experiences 4. Development of common resources
Tools	<ol style="list-style-type: none"> 1. App 2. MOOC 	<ol style="list-style-type: none"> 1. App 	<ol style="list-style-type: none"> 1. App

Fonte: mentorNET 2021.

Riassumendo, possiamo concludere che le questioni chiave per creare, organizzare e sostenere le reti costruite sulla base dello strumento fornito dal nostro progetto, cioè l'applicazione mentorNET app, sono:

1. La fiducia reciproca tra gli utenti dell'applicazione che stabiliscono la rete, che è una condizione senza la quale una cooperazione fruttuosa e a lungo termine è irraggiungibile. Senza fiducia, è impossibile costruire relazioni sociali durature.
2. La creazione della rete basata su interessi e obiettivi comuni. Le reti devono essere tematiche, relative a un argomento specifico, ad esempio l'aiuto ai migranti nella ricerca di un lavoro o il supporto nell'insegnamento ai migranti della lingua del paese di residenza. Dopo tutto, le reti non sono solo forum di discussione. Una buona rete deve avere uno scopo chiaramente definito per il quale è stata creata.
3. Nel caso della nostra applicazione, la creazione di relazioni costruite sulla fiducia sarà anche regolata. L'applicazione non sarà di tipo aperto. Il gruppo target di utenti sarà costituito da persone raccomandate da organizzazioni e istituzioni partner, nonché da persone che hanno completato i MOOC. Così, l'identità degli utenti sarà verificata. Il garante istituzionale della

sicurezza della rete e dell'uso dell'applicazione sarà anche la funzione del Meta-Mentor responsabile della verifica dell'identità degli utenti dell'applicazione e dei membri della rete, così come del rispetto dei principi adottati di cooperazione e comunicazione all'interno dell'applicazione.

4. La struttura organizzativa della rete. Non si tratta di un'organizzazione troppo estesa e formalizzata della rete, ma dello sviluppo e dell'istituzione di meccanismi elementari di cooperazione, per esempio la definizione delle regole di comunicazione tra i membri, e anche, se necessario, l'istituzione di un cosiddetto "ufficio" e la nomina di un leader della rete.
5. Una condizione per sostenere la rete è una buona e regolare comunicazione. La nostra applicazione sarà uno strumento che faciliterà questa comunicazione in varie aree tematiche; l'applicazione permetterà la creazione di chat room tematiche.

4. L'APPLICAZIONE MENTORNET

4.1. L'App come strumento moderno di educazione e comunicazione interpersonale

Il mondo moderno è spesso chiamato villaggio globale. Questo termine, che dobbiamo a McLuhan, è associato non solo alla limitazione della distanza o alla facilità con cui può essere fisicamente attraversata con i moderni mezzi di trasporto, ma anche alle moderne tecnologie di comunicazione che sono in grado di superare tutte le frontiere fisiche e nazionali, e sempre più anche le barriere linguistiche. Grazie allo sviluppo della tecnologia delle telecomunicazioni, il telefono cellulare è diventato un computer palmare che facilita lo svolgimento di molte attività fino a poco tempo fa riservate a computer dotati di software professionali. I telefoni cellulari, in virtù delle applicazioni installate, consentono, tra l'altro, le transazioni finanziarie, l'istruzione in vari campi, ad esempio supportano l'apprendimento delle lingue, la conduzione di videoconferenze, il monitoraggio della salute o facilitano la creazione di reti interpersonali (Selvarajah et al. 2013). Si può essere tentati di dire che i dispositivi mobili stanno sostituendo libri di testo e computer nel processo di apprendimento (Wu et al. 2019). Le app mobili sono anche strumenti utili e utili nella cosiddetta citizen science, in cui volontari - appassionati collaborano con ricercatori professionisti (Sturm et al. 2017).

Soprattutto le giovani generazioni, compresi i bambini piccoli, sono inclini a utilizzare i dispositivi mobili intelligenti nel processo educativo così come nella costruzione di relazioni sociali (Kalogiannakis e Papadakis 2017, p. 593). I bambini utilizzano generalmente tre tipi di applicazioni: (1) libri di storia interattivi; (2) app mobili di gioco e (3) app che supportano la creatività e lo sviluppo dell'immaginazione (Noorhidawati, Ghalebanti e Siti Hajar 2015, p. 388).

Tuttavia, la tendenza a usare le app si sta diffondendo anche tra le persone più anziane, che, anche se con maggiore riluttanza, raggiungono anch'esse le innovazioni tecnologiche e si affidano a varie nuove tecnologie e applicazioni che facilitano l'istruzione e il social networking senza la necessità di stabilire un contatto diretto con l'insegnante/tutor o all'interno di qualche gruppo sociale e professionale. Tuttavia, non solo l'utilità delle applicazioni mobili è essenziale qui. Già negli anni '80, il futurologo americano John Naisbitt (1982) sosteneva che la tecnologizzazione della civiltà sarebbe stata accompagnata da una tendenza a cercare e intensificare i contatti interpersonali. Paradossalmente, le moderne tecnologie che portano all'alienazione, chiudendosi nelle proprie case, provocano le persone a diventare più coinvolte nelle relazioni sociali, e anche se Naisbitt intendeva contatti diretti, le relazioni sociali possono essere costruite o addirittura sostenute dall'uso delle

moderne tecnologie di comunicazione. Anche se negli anni '80, Naisbitt non poteva prevedere l'esistenza di tutte le innovazioni tecniche che abbiamo a disposizione nella seconda e terza decade del 2000, i dispositivi mobili con applicazioni installate per stabilire e mantenere contatti interpersonali e sociali sono strumenti efficaci che facilitano la comunicazione, la costruzione di relazioni e reti sociali.

In generale, le app sono classificate in base all'universalità del loro uso e alla funzionalità del loro funzionamento su vari tipi di dispositivi mobili. Quindi, i ricercatori distinguono di solito due (Rakestraw, Eunii, Kasuganti 2012, p. 4) o tre tipi di base (Masi et al. 2012, p. 65), a seconda che gli ibridi siano trattati come una categoria separata. Se sì, possiamo indicare:

- (1) App native che sono dedicate a un solo tipo di sistema operativo installato sui dispositivi portatili, per esempio Android o Windows Phone. Il loro indiscutibile vantaggio è il buon accoppiamento con il dispositivo e il suo sistema operativo, tuttavia, limita il numero di destinatari agli utenti del software specifico.
- (2) Le app web sono simili alle app native, ma l'accesso ad esse è possibile attraverso un browser installato su un dispositivo, sia esso un dispositivo mobile, come un telefono cellulare, o un desktop, come un PC.
- (3) Le app ibride sono in effetti app web, che hanno un aspetto e un funzionamento simile alle app native. Hanno la loro icona e possono essere scaricate da un app store.

Ogni tipo di app ha i suoi vantaggi e svantaggi. I principali argomenti a favore delle app native sono la velocità e l'affidabilità in termini di prestazioni. Utilizzano l'interfaccia nativa del dispositivo dell'utente e quindi forniscono all'utente un servizio più ottimizzato. Grazie al fatto che si collegano direttamente all'hardware del dispositivo, hanno accesso a varie funzioni del dispositivo, come il Bluetooth, i contatti della rubrica o la fotocamera. Gli svantaggi di questo tipo di applicazioni sono gli alti costi associati alla creazione e all'aggiornamento del codice base. Inoltre, occupano spazio nella memoria del dispositivo, e ogni aggiornamento deve essere scaricato sul dispositivo e aumenta il consumo di memoria del dispositivo mobile.

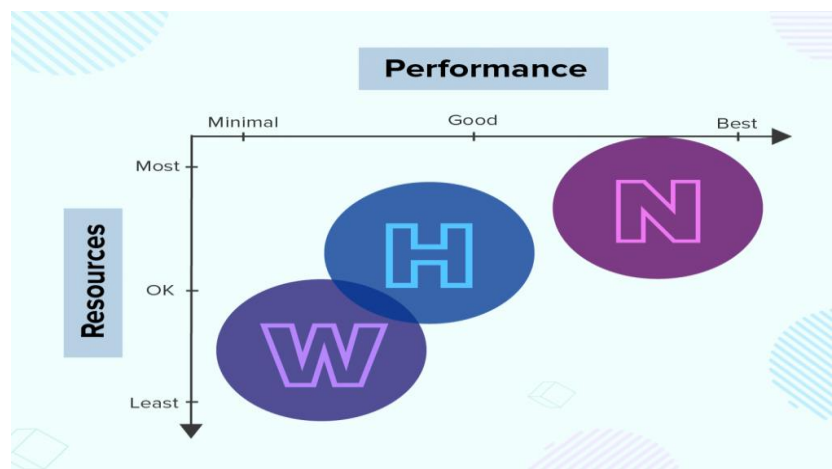
I costi relativamente bassi sono un vantaggio di una Web app. A causa del fatto che è basata sul web, non ha bisogno di essere adattata alla piattaforma o al sistema operativo. Inoltre non occupa spazio nella memoria interna del dispositivo mobile, dato che non è destinata al download. L'app non ha bisogno di essere aggiornata. È importante che un'app basata sul web sia accessibile con un tablet, un cellulare, un pc, un portatile, ecc. Molte persone preferiscono usare uno schermo più grande quando studiano o quando pubblicano commenti. Tuttavia, hanno anche degli svantaggi. Uno di quelli fondamentali è la sua totale dipendenza dal browser installato sul dispositivo mobile. Alcune

funzioni possono essere disponibili solo per un browser, mentre in altri non funzioneranno. Inoltre, non possono funzionare in modalità offline, e anche se hanno questa modalità avranno comunque bisogno di una connessione internet per fare il backup dei dati sul dispositivo, condividere i dati o aggiornare lo schermo.

D'altra parte, i vantaggi delle app ibride sono i bassi costi e la velocità della loro creazione rispetto alle app native. Oltre a questo, a causa del fatto che utilizzano una base di codice, non è necessario generare un numero maggiore di codici per vari tipi di dispositivi e software di sistema. Ha anche gli stessi vantaggi delle app native, vale a dire che si caricano rapidamente e cooperano con l'hardware di un dispositivo mobile. Lo svantaggio delle app ibride è che non hanno la potenza e la velocità delle app native. Inoltre, alcune funzioni potrebbero non funzionare su alcuni dispositivi (<https://clevertap.com/blog/types-of-mobile-apps/>). Le cosiddette *Progressive Web Apps* (PWA), che, a differenza di altri ibridi, possono funzionare anche offline, sono un tipo di app ibride. In molti sistemi possono essere scaricate, installate e utilizzate senza dover accedere a Internet. Funzionano sia su dispositivi mobili che su PC. Si sottolinea che, in contrasto con i siti web tradizionali, rendono le web-app più *simili alle app* che al *web*, poiché possono essere installate sui dispositivi mobili grazie, per esempio, agli app store. Gli esperti sottolineano che "una PWA può - e dovrebbe - funzionare bene anche in contesti offline sfruttando motori di archiviazione basati sul browser come IndexedDB" (Bjørn-Hansen, Majchrzak, Grønli 2018, p. 65).

Pertanto, si pone la questione di quale delle app scegliere. Gli specialisti nel campo delle nuove tecnologie consigliano che la scelta del tipo ottimale di app dovrebbe dipendere dalle circostanze. Se un'applicazione è necessaria subito, la scelta migliore è una Web app. Il tempo di programmazione è relativamente il più veloce, e gli utenti possono anche usarla immediatamente utilizzando un browser installato su un dispositivo mobile o un computer. La situazione è simile quando non si hanno risorse finanziarie significative. L'opzione più economica sarà una Web App o un'App ibrida. Tuttavia, se le prestazioni sono la cosa più importante, è necessario creare una App Nativa, perché solo questo tipo di applicazione garantisce velocità, stabilità e la massima funzionalità. Tuttavia, va ricordato che la decisione sul tipo di app non deve essere una decisione unica e definitiva. È sempre possibile costruire un altro tipo di app se le circostanze cambiano e un altro tipo di app sembrerà più ottimale per gli utenti (<https://clevertap.com/blog/types-of-mobile-apps/>).

Fig. 9 DIVERSI TIPI DI APPS E RELAZIONE TRA PRESTAZIONI E RISORSE



Fonte: <https://clevertap.com/blog/types-of-mobile-apps/>

4.2. In cerca di ispirazione - Kimolia Art Café

La pandemia di Covid-19 ha creato le condizioni per un uso ancora migliore delle tecnologie moderne nell'educazione online e nella creazione di reti sociali virtuali. A causa del lockdown introdotto in molti paesi, Internet è diventato l'unico luogo dove le persone possono incontrarsi, parlare, scambiare le loro opinioni o imparare l'una dall'altra. Una delle iniziative interessanti a questo proposito è il progetto *Kimolia Art Café*. La parola greca *kimolia* significa gesso. È stato creato per necessità per il funzionamento del caffè artistico in questa nuova realtà pandemica. Non potendo operare in modo tradizionale, il caffè si è trasferito su Internet. Anche se i clienti devono farsi il caffè da soli nelle loro case, il *Kimolia Art Café* svolge ancora il ruolo di spazio per conversazioni e discussioni. La differenza è che si svolgono in condizioni di chiusura e non nella sede del caffè, ma nei luoghi sparsi di residenza dei visitatori del caffè, che, grazie alle moderne tecnologie, possono allo stesso tempo venire, anche se virtualmente, nel loro luogo preferito.

Il progetto gode di grande popolarità. I proprietari del portale si vantano di aver registrato 3.000 account, avuto 14.000 visitatori e oltre 2.500 sessioni di BigBlueBatton. *Kimolia Art Café* è presente su Facebook, YouTube, Twitter e Instagram (<https://www.kimolia-art-cafe.gr/en>).

Sul sito del *Kimolia Art Café* possiamo trovare informazioni di base sul progetto, foto di interni del caffè, articoli dedicati al *Kimolia Art Café* e un blog. Certamente, dal punto di vista delle relazioni sociali BigBlueBatton è lo strumento più importante. Si tratta di un sistema complementare che permette non solo di tenere videoconferenze online in tempo reale, ma anche di inviare allegati

sotto forma di file pdf, file word, foto o video. Può anche essere utile nell'e-learning. Nel caso del *Kimolia Art Café* viene utilizzato durante le riunioni e le discussioni, così come il corso di *Bar*, che è disponibile per tutti gli interessati.

A cosa potrebbe ispirarsi la nostra applicazione mentorNET? Prima di tutto, la formula degli incontri in un'atmosfera rilassata, davanti a un caffè, senza una formazione formalizzata. Questa forma completerebbe anche il corso offerto nell'ambito del progetto. Non lo sostituirebbe, ma lo arricchirebbe con un elemento di attrazione. L'accesso ai libri di testo e ai contenuti educativi formali sarebbe accompagnato da un'opportunità di incontrarsi in ambienti informali, fare conversazioni, scambiare opinioni e fare la conoscenza di altre persone, così necessaria per costruire reti, comprese le reti di mentoring. La creazione di condizioni veramente amichevoli in cui si rivela la natura soggettiva, cioè causale, dell'uomo, non solo di colui che insegna, ma anche di colui che viene insegnato, rafforza il processo educativo. I contenuti così trasmessi sono più facilmente assimilabili dai discenti. L'atmosfera informale favorisce una maggiore individualizzazione dell'insegnamento, scopre il potenziale intellettuale nascosto nello studente, libera lo scopritore nello studente, che fa domande e cerca autonomamente le risposte. Sarebbe una sorta di educazione da caffè; un caffè come luogo per iniziare e mantenere la rete. Come sappiamo da molti messaggi storici, inclusa la storia della scienza, dell'arte e della politica, i tavolini da caffè sono spesso diventati forum di discussione, durante i quali sono state proposte idee nobili e sono stati ideati progetti scientifici, sociali e artistici. Lo scambio di idee porta all'educazione e all'auto-miglioramento, ma favorisce anche, forse soprattutto, la formazione di gruppi e reti sociali.

4.3. mentorNET App - uno strumento innovativo per una rete di mentoring

Il progetto *mentorNET. Mentoring by Extended Networks to Organise Volunteer Resources* è un progetto innovativo. Il potenziale innovativo sta nell'idea di un'applicazione che può essere usata per mettere in rete mentori di migranti, futuri mentori di migranti e organizzazioni coinvolte nell'aiuto ai migranti. La nostra ricerca sulle buone pratiche di mentoring e di messa in rete di mentori di migranti rivela che la sostenibilità tecnica è una condizione di reti sostenibili (mentorNET Good Practice Report 2020: 22). Così, nel creare l'applicazione, daremo uno strumento reale e utile per costruire e sostenere una rete. L'applicazione per dispositivi mobili e PC sarà sia un forum di discussione che un supporto per il processo di formazione dei mentori di migranti. Le sue risorse includeranno pubblicazioni e documenti sul mentoring, in particolare il mentoring rivolto ai migranti. Attraverso l'applicazione, sarà anche possibile accedere al corso rivolto ai futuri mentori di migranti, che è anche un prodotto del progetto mentorNET. Tuttavia, la priorità dell'applicazione è la facilità di stabilire e mantenere relazioni interpersonali tra mentori di migranti.

Lo scopo principale dell'applicazione è quindi quello di sostenere la costruzione di una rete di mentori di migranti. Pertanto, oltre agli elementi educativi, come una biblioteca mentorNET e altre biblioteche o un link al corso per futuri mentori di migranti, un segmento importante dell'applicazione sarà quello dedicato a stabilire e mantenere contatti tra mentori e potenziali mentori di migranti chiamato *Coffee and Chat*, che dovrebbe evocare un'associazione con l'atmosfera di un caffè di una conversazione rilassata. In questo modo la tecnologia può aiutare a formare legami. Naturalmente, niente può sostituire i contatti interpersonali diretti, la tecnologia può essere fredda e senz'anima, anche se introducendo la formula del caffè ci avviciniamo alla immediatezza dei contatti faccia a faccia, e grazie alla tecnologia, possiamo superare le barriere con cui il tempo e lo spazio ci limitano. Persone che si trovano a centinaia o migliaia di chilometri di distanza possono incontrarsi in un luogo e nello stesso momento.

4.3.1. Utenti dell'App mentorNET

L'applicazione è dedicata ai mentori di migranti interessati a stabilire e mantenere contatti con altri mentori coinvolti nel lavoro con i migranti e con le organizzazioni di mentoring. L'applicazione sarà promossa da organizzazioni ed enti di mentoring come parte dei loro servizi di supporto ai nuovi mentori. Sarà disponibile per l'accesso dal corso MOOC di mentorNET e attraverso i link forniti dalle organizzazioni di mentoring e da altre parti e individui interessati. NON sarà disponibile al pubblico in generale.

L'applicazione dovrebbe essere disponibile nelle lingue dei partner che portano avanti il progetto mentorNET, cioè inglese, italiano, polacco, tedesco e greco. Queste lingue formeranno aree di conversazione discrete, cioè la scelta dell'applicazione in lingua tedesca avrà conversazioni solo in tedesco. Se l'obiettivo è quello di collegare le reti locali e nazionali per sviluppare una rete transnazionale, allora si suggerisce che la rete sia sviluppata utilizzando la lingua inglese come lingua franca del mondo contemporaneo, dove le conversazioni e le risorse saranno fornite solo in inglese.

4.3.2. Strutture dell'App mentorNET

L'applicazione deve essere uno strumento facile da usare che faciliti il collegamento incrociato dei mentori dei migranti, consentendo un'ulteriore formazione nel campo del mentoring, in particolare del mentore dei migranti. Pertanto, dovrebbe essere disponibile in browser e funzionare su diversi dispositivi, vale a dire tablet, telefoni cellulari e PC. Il livello di competenza nell'uso dei dispositivi e dei software varia, ed è per questo che l'App mentorNET dovrebbe essere intuitiva e facile da

navigare, grazie alla quale anche gli utenti che non hanno una notevole esperienza nell'uso dell'applicazione se la caveranno.

Il design dell'applicazione dovrebbe essere basato sul tema di un caffè che dovrebbe essere mostrato nel suo design con aree tematiche o "stanze" per diversi argomenti di chat. Grazie a questo, gli utenti possono partecipare a varie discussioni su argomenti che sono di loro interesse. L'applicazione dovrebbe facilitare le conversazioni in tempo reale così come quelle asincrone, per cui sarà possibile unirsi a una conversazione in qualsiasi momento.

Un elemento importante dell'applicazione, che ha anche un valore educativo, dovrebbe essere una biblioteca contenente pubblicazioni o altri materiali e documenti rilevanti che permettano la formazione permanente degli utenti. La biblioteca dovrebbe essere integrata regolarmente con articoli nuovi e attuali, con la protezione dei diritti d'autore assicurata.

4.4. Sommario

Questo capitolo ha descritto come il progetto mentorNET ha sviluppato un'applicazione che supporta la creazione e la sostenibilità di una rete di mentori che lavorano con i migranti. L'applicazione si è basata su ricerche precedenti e sulle migliori pratiche con le reti, come discusso nei capitoli 1-3 sopra.

Riassumendo possiamo dire che l'applicazione mentorNET si basa sulle seguenti premesse:

- L'applicazione dovrebbe essere basata su browser e disponibile su tutti i dispositivi
 - Ad esempio, PC, computer portatili, tablet e telefoni cellulari
- L'applicazione dovrebbe essere intuitiva e facile da navigare
- L'applicazione dovrebbe facilitare le conversazioni in tempo reale e asincrone
- L'applicazione dovrebbe permettere il monitoraggio da parte di facilitatori che sosterranno gli utenti e contribuiranno alle conversazioni
- L'applicazione sarà promossa dalle organizzazioni e dagli enti di mentoring come parte dei loro servizi di supporto ai loro nuovi mentori. Sarà disponibile per l'accesso dal corso MOOC di mentorNET così come attraverso i link forniti dalle organizzazioni di mentoring e da altre parti interessate e individui. NON sarà disponibile al pubblico in generale
- Il design dell'applicazione dovrebbe essere basato sul tema di un caffè che dovrebbe essere mostrato nel suo design con aree tematiche/"stanze" per diversi argomenti di chat
- L'applicazione dovrebbe includere una biblioteca/area di risorse per la pubblicazione di risorse di rete pertinenti da parte dei creatori di app e degli utenti

- L'applicazione dovrebbe essere disponibile in diverse lingue. Queste lingue formeranno aree di conversazione discrete, cioè la scelta dell'applicazione in lingua tedesca avrà conversazioni solo in tedesco.

5. COME PROMUOVERE LA RETE

Un buon networking consiste, in larga misura, nell'ampliamento e nella gestione abile di varie aree di relazioni e contatti. Si inizia promuovendo la rete e incoraggiando un gruppo ampio e diversificato di persone con esperienze diverse, che rappresentano diversi settori e professioni ad aderirvi. Più ampia è la portata di mentorNET e maggiore è la diversità di persone, organizzazioni e istituzioni che la compongono, maggiore è l'efficienza e l'utilità potenziale di questa struttura per i suoi utenti.

"È difficile sopravvalutare il valore, (...) di mettere gli esseri umani in contatto con altre persone diverse da loro (...). Tale comunicazione è sempre stata... una delle fonti primarie del progresso."

John Stuart Mill (1848, p. 581).

5.1. Fattori che influenzano la disponibilità ad aderire e ad utilizzare mentorNET

Secondo Alison Gilchrist (2004, p. 120) **ci sono quattro fattori vitali che influenzano in larga misura la disponibilità delle persone a prendere parte all'iniziativa collettiva:**

- motivazione dei potenziali partecipanti;
- accesso alle risorse;
- comunicazione facile;
- aspetti sociali dei processi di interazione.

La rete mentorNET è stata progettata per condurre le persone a impegnarsi. Come già menzionato nel capitolo 2, l'efficacia della struttura dipende in gran parte dalla **motivazione dei partecipanti alla rete.**

La rete mentorNET è di carattere tematico e aperto. Questo significa che i suoi partecipanti vi aderiscono volontariamente e sono veramente interessati alla questione del mentoring per i migranti. Allo stesso tempo, la rete fornisce un supporto pratico in questo campo. Quindi, possiamo supporre che il livello di impegno tra gli utenti è relativamente alto nella fase iniziale, e rimarrà tale grazie alla moderazione dei thread tematici, all'aggiornamento dei contenuti e dei materiali sostanziali, nonché all'inserimento di contenuti non direttamente connessi con l'ambito tematico del mentoring per i migranti.

Altri due fattori, cioè l'**accesso alle risorse** e la **facilità di comunicazione, sono** stati garantiti in larga misura grazie al fatto che la rete è stata basata sulla App mentorNET. Di conseguenza, la partecipazione alla rete è comoda, facile e praticamente gratuita. Inoltre, l'app rende facile l'accesso rapido alle conoscenze pratiche degli esperti e a una biblioteca che fornisce materiali professionali.

L'ultimo fattore, gli **aspetti sociali dei processi di interazione**, è legato alla gravità sociale della questione - l'argomento principale della rete. Va sottolineato che l'obiettivo diretto e più importante della rete mentorNET è quello di sostenere i mentori dei migranti. A lungo termine, ci si aspetta che questa misura porti a una migliore integrazione degli immigrati nel loro luogo di residenza, il che dovrebbe essere considerato un obiettivo intermedio del progetto. È vero che negli ultimi anni il discorso sulla migrazione, e soprattutto sull'afflusso di immigrati, è diventato più acceso, causando tensioni e polarizzazioni sociali, ma il problema dell'integrazione degli stranieri coinvolge molte persone, organizzazioni e istituzioni che sono aperte a questo fenomeno e che in vari modi si sforzano di facilitare e migliorare questo processo. mentorNet favorirà l'integrazione di queste comunità. Un forte interesse per il funzionamento della rete tra le persone e gli enti che lavorano per l'integrazione degli immigrati e il mentoring è stato identificato dai partner del progetto, sia durante la preparazione della domanda che durante la realizzazione del progetto.

5.2. Potenziali utenti della rete mentorNET

La rete mentorNET, e quindi l'App mentorNET, operano come una rete aperta, ma sono destinati solo alle due categorie di persone di cui sopra. Queste includono:

- a) coloro che desiderano diventare mentori per i migranti (che hanno completato il corso MOOC);
- b) mentori per i migranti (individui che non hanno completato il corso MOOC ma hanno sufficiente esperienza nel mentoring dei migranti o hanno ricevuto altra formazione sul mentoring) così come mentori esperti che possono sostenere i mentori dei migranti senza necessariamente essere essi stessi mentori dei migranti.

Tenendo conto in particolare della prima categoria di utenti, la promozione della rete mentorNET e della App mentorNET dovrebbe essere effettuata in parallelo alla promozione del corso MOOC. In questo modo, le attività promozionali assumeranno un carattere olistico e sinergico. Come accennato in precedenza, coloro che sono interessati al corso MOOC e lo completano riceveranno un invito a partecipare alla rete mentorNET e a scaricare la mentorNET App (alla fine del corso vengono fornite tutte le informazioni e i link pertinenti).

Perciò sarà fondamentale aumentare la consapevolezza dei risultati del progetto tra coloro che sono interessati al mentoring dei migranti e tra coloro che sono coinvolti nel mentoring in generale. Sarebbe meglio utilizzare gruppi, organizzazioni e reti esistenti per questo scopo. I potenziali partecipanti alla rete mentorNET dovrebbero prima essere identificati tra i membri di diversi tipi di organizzazioni e iniziative che supportano i migranti. Pertanto, l'appendice di questa strategia include una lista delle più importanti organizzazioni, istituzioni e iniziative specificamente focalizzate sui migranti, che operano nei paesi in cui hanno sede i partner del progetto.

Queste reti, organizzazioni e gruppi dovrebbero essere particolarmente interessati a partecipare all'iniziativa mentorNET. Allo stesso tempo, sono eccellenti canali di comunicazione per diffondere informazioni su questa iniziativa ad altri potenziali partecipanti. Presumiamo che, avvicinando i gruppi che lavorano a favore dei migranti, il reclutamento dei membri della rete avverrà in larga misura attraverso il metodo dell'"effetto palla di neve", ovvero il reclutamento di partecipanti da parte di altri partecipanti.

Raccomandiamo quindi di coinvolgere questi attori nell'avvio di una rete mentorNET o nel diffondere la notizia.

Inoltre, la promozione dei risultati del progetto dovrebbe essere effettuata tra altri potenziali gruppi target.

In questo contesto, un'efficace strategia di comunicazione e disseminazione è uno degli elementi più importanti per il successo sia della rete mentorNET che degli altri risultati di questo progetto. Informazioni dettagliate su come diffondere i risultati del progetto si possono trovare nel "MentorNET Dissemination Plan". Esso descrive "La strategia di comunicazione, diffusione e sfruttamento di mentorNET", i cui obiettivi consistono in:

- che il maggior numero possibile di gruppi target del progetto e il pubblico in generale sappiano del progetto;
- che tutti i risultati del progetto, gli esiti e i materiali saranno utilizzati al fine di garantire un beneficio diretto per i gruppi target (cioè migranti, mentori, organizzazioni di migranti, educatori per adulti, formatori, amministratori pubblici, stakeholder ecc;)
- che i gruppi sociali emarginati e i migranti abbiano migliori possibilità di integrarsi nella società tradizionale;
- aumentare l'inclusione sociale nella cura attraverso metodi condivisi di tutoraggio e la costruzione di reti per comunicare questa metodologia sia al pubblico in generale che ai gruppi target primari e secondari e alle parti interessate;

- che i responsabili politici e gli stakeholder in Europa continuino a migliorare i concetti basati sul mentoring e sul networking sia per favorire l'integrazione dei migranti sia per migliorare la formazione e le qualifiche dei mentori e per sostenere uno scambio paneuropeo di esperienze di mentoring attraverso la rete mentorNET. A causa delle barriere linguistiche, raccomandiamo che la cooperazione paneuropea e lo scambio di esperienze in questo campo avvengano utilizzando la versione in lingua inglese dell'App mentorNET.

Nell'ambito della strategia di comunicazione, diffusione e operatività, sono state identificate delle categorie fondamentali di persone che possono essere mentori o persone potenzialmente interessate al mentoring di migranti. Questi possono essere trovati principalmente tra:

- volontari che desiderano servire come mentori;
- educatori e formatori di adulti;
- migranti e famiglie di migranti che desiderano partecipare ad attività di mentoring per facilitare e promuovere l'integrazione nelle loro comunità locali di accoglienza;
- rifugiati e famiglie di rifugiati che desiderano partecipare ad attività di mentoring per facilitare e favorire l'integrazione nelle loro comunità locali ospitanti;
- le parti interessate;
- organismi locali/regionali/nazionali che sostengono i migranti o i gruppi emarginati;
- associazioni di fornitori di servizi sociali per migranti;
- associazioni di formatori e insegnanti per i mentori;
- fornitori di assistenza sanitaria; fornitori di servizi sanitari per i migranti;
- autorità pubbliche responsabili dello sviluppo e dell'implementazione di politica di integrazione;
- reti relative a servizi sociali, assistenza sanitaria, inclusione sociale;
- chiese, gruppi religiosi e altri operatori di centri di assistenza per migranti;
- scienziati che lavorano nel campo dell'inclusione sociale, del cambiamento demografico, dell'integrazione culturalmente sensibile e delle nuove forme di integrazione e politiche sociali.

5.3. Possibili modi per raggiungere i potenziali utenti di mentorNET

Come già detto, sarà cruciale per la promozione della rete mentorNET e per il suo successo raggiungere le suddette categorie di persone con informazioni sui risultati del progetto e incoraggiarle a iscriversi al corso MOOC (nel caso di coloro che non hanno esperienza di mentoring) e a scaricare e utilizzare l'App mentorNET, che è il principale strumento di comunicazione all'interno della rete. A tal fine, si **raccomanda l'uso di diverse forme di trasferimento di informazioni e una**

varietà di canali di comunicazione, tra cui contatti diretti, materiale stampato, contatti tramite i social media, partecipazione a riunioni, conferenze ed eventi, il cosiddetto marketing del passaparola, ecc. Tuttavia, va ricordato che sia il messaggio che il canale di comunicazione dovrebbero sempre essere adattati al gruppo target specifico.

I materiali di comunicazione e informazione dovrebbero **trasmettere il messaggio che mentorNET è una rete pratica e che la partecipazione ad essa serve allo sviluppo delle competenze di mentoring, allo scambio di esperienze di mentoring e al sostegno reciproco.**

Per quanto riguarda la **categoria di persone che desiderano diventare mentori**, questa può includere sia persone professionalmente coinvolte nel sostegno ai migranti (già menzionate - ad esempio, operatori di ONG o assistenti sociali), sia coloro che vorrebbero essere coinvolti su base volontaria, nel loro tempo libero. A causa dell'eterogeneità di questo gruppo, le attività di promozione delle idee di partecipazione a mentorNET dovrebbero coprire un ampio spettro di canali di comunicazione e materiali utilizzati.

I canali per la consegna dei messaggi sono:

- informazioni incluse nel corso MOOC;
- luoghi di destinazione in cui i volontari giovani o anziani passerebbero del tempo;
- associazioni target tramite Instagram, Facebook, Twitter, YouTube, ecc;
- reti personali - hanno bisogno di un poster o di altro materiale stampato;
- creare un marchio;
- fare pubblicità sulle stazioni radio comunitarie;
- marketing del passaparola, promuovendo il volontariato in anticipo;
- usare il contatto diretto con centri o società di migranti.

Per quanto riguarda i **mentori**, di solito operano all'interno di organizzazioni specializzate o di istituti di formazione. A causa della loro esperienza e conoscenza nel campo del mentoring, la loro partecipazione alla rete è particolarmente gradita. Ciò vale soprattutto per coloro che sono specializzati nel mentoring dei migranti. Una vasta gamma di mentori può essere raggiunta sia attraverso contatti personali che attraverso contatti indiretti, ad esempio inviando materiali di formazione, podcast o video precedentemente sviluppati che riguardano la rete. I social media specializzati in contatti professionali e commerciali, come LinkedIn, sono una buona fonte di informazioni e un canale per raggiungere questo gruppo.

I canali per consegnare questi messaggi sono:

- Incontro o intervista F2F o virtuale;
- materiale di comunicazione professionale, per esempio un opuscolo che elenca i benefici chiave dell'approccio;
- Foglio FAQ;
- podcast di formatori;
- video di diversi formatori che fanno una sessione di domande e risposte sui benefici dell'approccio (inclusi i sottotitoli in lingua locale): sviluppo di competenze, conoscenza e comprensione dell'educazione degli adulti, così come la possibilità di diventare più visibili;
- materiali di marketing saranno necessari indipendentemente dai canali scelti che includono organizzazioni di migranti, ONG, associazioni di formazione.

Fig. 10 ESEMPI DI GRUPPI INTERESSATI AL SOSTEGNO E AL MENTORAGGIO DEI MIGRANTI

Facebook	LinkedIn
Sito web europeo sull'integrazione - Polonia https://www.facebook.com/pg/European-Web-Site-on-Integration-Poland-587687234607194/posts/	Programma di mentoring ASRC https://pl.linkedin.com/company/asrc-mentoring
Professionisti della migrazione e ricercatori https://www.facebook.com/groups/243302499143800/	Clinica dei diritti degli immigrati https://pl.linkedin.com/showcase/immigrant-rights-clinic
Esperti di migrazione e asilo https://m.facebook.com/groups/271441789672592?view=info	Diritti dei rifugiati in Europa https://www.linkedin.com/company/refugeerightseurope
Rete di ricerca sui rifugiati https://www.facebook.com/groups/30614536012/	Organizzazione comunitaria degli immigrati e dei rifugiati (IRCO) https://www.linkedin.com/company/immigrant-and-refugee-community-organization
Migrazione, spostamento e appartenenza al CTPSR https://www.facebook.com/groups/159893484023082/	Progetto internazionale di assistenza ai rifugiati https://www.linkedin.com/company/international-refugee-assistance-project
Studiosi e praticanti emergenti sui temi della migrazione https://www.facebook.com/EmergingScholarsandPractitionersonMigrationIssues/	Aiuto ai migranti https://www.linkedin.com/company/migrant-help
Tri-City Polonia Expats https://www.facebook.com/groups/815636501848126/	Laboratorio di integrazione dei migranti Soluzione sostenibile https://pl.linkedin.com/showcase/migrant-integration-lab-
Otwarte Pomorze - Integracja w działaniu https://www.facebook.com/otwarte.pomorze.integracja.dzialanie	Leader dei migranti https://www.linkedin.com/company/migrant-leaders

Mentoring https://www.facebook.com/groups/520062828677135	Club di mentori https://www.linkedin.com/company/the-mentoringclub
Tutoraggio linguistico https://www.facebook.com/language mentoring	Mentoring gratuito https://www.linkedin.com/company/mentoring-for-free_2

Fonte: mentorNET 2021.

Infine, vorremmo richiamare l'attenzione su **tre questioni importanti**.

Prima di tutto, usate i social network, sia generali (come Facebook) che professionali/commerciali (come LinkedIn), per diffondere informazioni su mentorNet. Essi forniscono un'eccellente fonte di informazioni sui potenziali partecipanti, così come i canali per comunicare con loro. Ci sono molti gruppi su questi siti per le persone interessate al supporto ai migranti e al mentoring. Vale la pena unirsi a questi gruppi per pubblicare informazioni su mentorNET. Alcuni esempi di gruppi sono presentati nella tabella qui sopra.

In secondo luogo, i contatti personali e il proprio social networking dovrebbero essere usati per promuovere la rete. Come sottolinea Alison Gilchrist [2004: 119] "le persone tendono a essere coinvolte nelle attività della comunità o a unirsi a un'organizzazione locale se conoscono già qualcuno coinvolto o se vengono persuase attraverso un contatto faccia a faccia o un invito personale [...]". I messaggi del 'passaparola' o i contatti 'faccia a faccia' sono quindi particolarmente raccomandati per diffondere informazioni sulla rete mentorNET e per reclutare nuovi membri.

In terzo luogo, la diffusione delle informazioni sui risultati del progetto (campagna promozionale MOOC, mentorNET App e il lancio della rete mentorNET) può essere finanziata da numerose sovvenzioni offerte da istituzioni governative e locali e da ONG.

6. SOMMARIO

L'obiettivo principale della nostra ricerca era quello di sviluppare la strategia mentorNET per sostenere al meglio la creazione, l'organizzazione, il sostegno e la promozione di una rete autosufficiente di mentori per i migranti. Abbiamo anche voluto introdurre uno strumento di comunicazione, che è l'applicazione mentorNET, che facilita il networking. L'applicazione è un prodotto innovativo del progetto *mentorNET - Mentoring by extended networks to organise volunteer resources*. L'applicazione ha lo scopo di sostenere la creazione e il funzionamento efficace della rete di mentoring, consentendo conversazioni e comunicazioni tra le entità che compongono la rete di mentoring.

Tuttavia, è solo uno strumento e i mentori e le organizzazioni di mentoring stesse saranno responsabili della costruzione della rete.

La strategia di mentorNET può essere riassunta nella forma della tabella di marcia riportata di seguito, che presenta le interazioni tra l'organizzazione che crea la rete, i singoli mentori che sono laureati del MOOC di mentorNET e le attività volte a creare e sostenere la rete.

Il momento chiave nella creazione della rete è la decisione dell'organizzazione di eseguire una sessione MOOC di mentorNET. Una volta completata, gli studenti che supereranno il MOOC sono invitati ad accedere all'App per formare la base di una rete basata sulla fiducia reciproca e su obiettivi definiti che i partecipanti alla rete si sforzeranno di raggiungere.

Nella fase organizzativa, è importante formalizzare i ruoli all'interno della rete, specialmente quello del Meta-Mentore. In questa fase, sarà anche importante determinare le regole di comunicazione all'interno della rete e l'eventuale istituzione di un ufficio di rete e la conclusione di un accordo tra i membri della rete. L'applicazione mentorNET sarà lo strumento di comunicazione tra i membri della rete, a partire dalla fase di avvio della rete. Oltre ai laureati MOOC e all'organizzazione che ha avviato la creazione della rete, che indicherà il Meta-Mentor, la rete può essere raggiunta da persone che hanno esperienza come mentori.

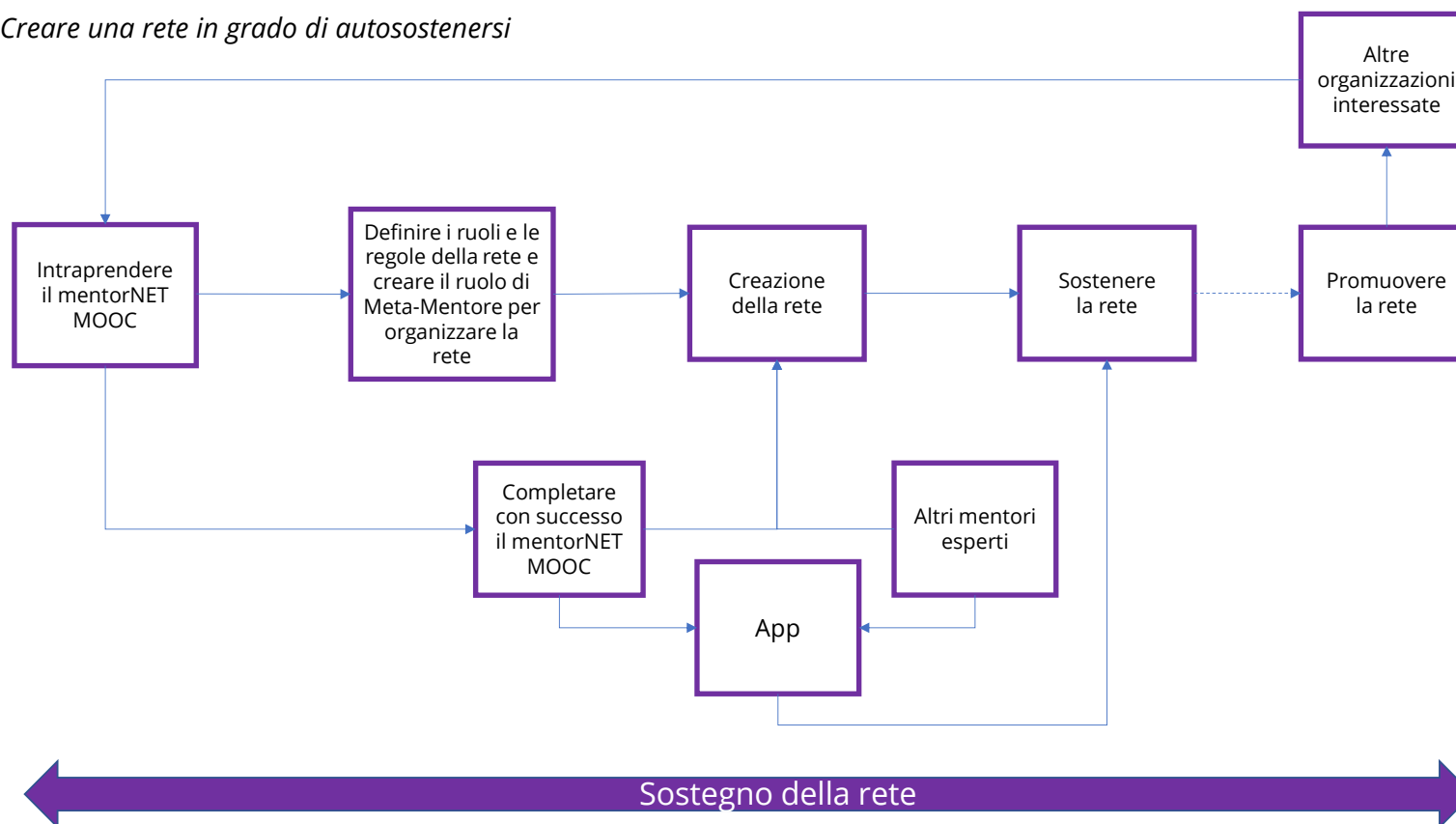
La vera sfida è che la rete stabilita esista per un periodo di tempo più lungo. Questo richiede che i membri della rete, tra l'altro, comunichino tra loro regolarmente, si sostengano a vicenda, se necessario, nei loro ruoli individuali di mentoring, e lavorino per raggiungere gli obiettivi presunti che hanno guidato la creazione della rete. La rete è una costante interazione tra i singoli mentori (sia principianti che esperti) e l'organizzazione di supporto, ed è per questo che il flusso di informazioni tra i membri della rete, lo scambio di idee ed esperienze e lo sviluppo di risorse comuni sono così

importanti. Alla base di tutto questo c'è l'applicazione mentorNET che fornisce la piattaforma di rete e di comunicazione.

La fase successiva è legata all'"andare fuori", cioè alla promozione e alla crescita della rete. La promozione della rete sarà un modo per espanderla potenzialmente ottenendo altre organizzazioni di mentoring, o organizzazioni che aiutano i migranti, interessate a gestire i propri MOOC e a creare la propria rete o a unirsi alla rete esistente. Questo può portare alla creazione di una grande rete o alla creazione di molte reti più piccole.

La ROADMAP mentorNET

Creare una rete in grado di autosostenersi



Fonte: mentorNET 2021.



7. APPENDICE

APPENDICE I. DATABASE DELLE ORGANIZZAZIONI E DELLE RETI DI MIGRANTI NEI PAESI DELLE ORGANIZZAZIONI PARTNER

La presente appendice include una lista delle principali organizzazioni e reti (sia formali che informali) che lavorano a beneficio dei migranti nei paesi partner del progetto, cioè in Gran Bretagna, Italia, Polonia, Germania e Cipro.

Potenzialmente, queste entità e i loro membri sono destinatari naturali dei prodotti elaborati nell'ambito del progetto. Il contatto con loro può aiutare a diffondere informazioni sui risultati del progetto (tra cui, in primo luogo, strumenti come il corso MOOC, la strategia mentorNET e l'App mentorNET) e reclutare persone per unirsi alla rete mentorNET.

7.1. Regno Unito

Istituzioni, autorità pubbliche, ispettorati, agenzie

- **Croce Rossa Britannica**
Offriamo aiuto per i bisogni urgenti di rifugiati, richiedenti asilo e altri migranti vulnerabili.
<https://www.redcross.org.uk/get-help/get-help-as-a-refugee>
- **Human Trafficking Foundation**
Mira a plasmare la politica e la legislazione in materia di lotta contro il traffico di esseri umani e a fornire una voce sostenuta e collettiva, compresa l'identificazione di opportunità per nuovi e diversi tipi di intervento nel panorama in rapida evoluzione del traffico di esseri umani.
<https://www.humantraffickingfoundation.org/>
- **Local Government Association**
Supporto e guida per le autorità locali quando lavorano con migranti, rifugiati e richiedenti asilo.
<https://www.local.gov.uk/topics/communities/refugees-and-asylum-seekers>
- **Refugee Council**
Come organizzazione che fornisce aiuto e consulenza specializzata ai rifugiati e alle persone in cerca di asilo, abbiamo una comprensione profonda dei loro bisogni e delle sfide che devono affrontare. Questo ci rende ben posizionati per consigliare su quello che dovrebbe essere un sistema equo ed efficace. <https://www.refugeecouncil.org.uk/our-work>
- **Scottish Refugee Council**
Sostiene i rifugiati e i richiedenti asilo a ricostruirsi una vita in Scozia

<http://www.scottishrefugeecouncil.org.uk/>

- **UK Aid Direct**

Finanziato dal Dipartimento per lo Sviluppo Internazionale, UK Aid Direct sostiene le piccole e medie organizzazioni della società civile, con sede nel Regno Unito e all'estero, per ottenere una riduzione sostenuta della povertà e per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

<https://www.gov.uk/international-development-funding/uk-aid-direct>

- **UK Visas and Immigration (ex UK Border Agency)**

Aiuto per richiedere un visto per rimanere nel Regno Unito. UKVI gestisce il servizio di asilo del Regno Unito.

<https://www.gov.uk/government/organisations/uk-visas-and-immigration/about>

- **Welsh Refugee Council**

Diamo ai richiedenti asilo e ai rifugiati la possibilità di costruire un nuovo futuro in Galles e aiutiamo a creare una società dove il rispetto e l'uguaglianza per tutti sono fondamentali.

<https://welshrefugeecouncil.org.uk/>

Organizzazioni internazionali nel Regno Unito

- **Care International UK**

Forniamo un sostegno a lungo termine alle comunità di rifugiati e a quelle che li ospitano, in modo che le persone possano riacquistare dignità e controllo sulle loro vite.

<https://www.careinternational.org.uk/fighting-poverty/building-resilience/supporting-refugees>

- **Organizzazione internazionale per le migrazioni (IOM) Regno Unito**

www.Unitedkingdom.iom.int

- **Fondazione Re Baldovino**

La Fondazione sostiene lo European Centre for Evidence-Based Mentoring con sede nei Paesi Bassi per stabilire un programma di scambio europeo di organizzazioni che lavorano sul mentoring, per organizzare congressi europei sul mentoring, visite di studio e workshop sul mentoring.

- **British Council**

Fornisce opportunità e supporto per l'apprendimento della lingua inglese.

<https://www.britishcouncil.org/english>

- **L'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati: UNHCR nel Regno Unito**

<https://www.unhcr.org/united-kingdom-of-great-britain-and-northern-ireland.html>

- **La Banca Mondiale nel Regno Unito**

Membro fondatore della Banca Mondiale, il Regno Unito sostiene gli sforzi multilaterali per promuovere lo sviluppo umano ed economico, ridurre la povertà e aumentare la prosperità condivisa in tutto il mondo

<https://www.worldbank.org/en/country/unitedkingdom>

Organizzazioni non governative

- **Advice on Individual Rights in Europe (Centro AIRE)**

Offrire supporto telefonico e online alle vittime di abuso e traffico, ai senzatetto, ai bambini in custodia, ai rom, agli individui in situazioni di vita atipiche e vulnerabili e ai casi complessi.

Email: info@airecentre.org

Web: <https://www.airecentre.org/>

▪ **Arachne Greek Cypriot Women's Group**

Fornisce un servizio generale e consigli su casi complessi. Il supporto disponibile include appuntamenti faccia a faccia, drop-in, visite a domicilio, supporto telefonico e via e-mail.

Email: info@arachne-group.org

Web: <http://arachne-group.org/>

▪ **Asylum Aid** (precedentemente Consonant)

Fornisce un servizio generale, che include appuntamenti faccia a faccia, sostegno alla comunità, supporto di gruppo, supporto informatico pratico e linguistico.

Email: advice@asylumaid.org.uk

Web: <https://asylumaid.org.uk/>

▪ **Asylum Welcome**

Fornisce un servizio generale e consigli su casi complessi. Il supporto disponibile include il faccia a faccia, il supporto telefonico, le visite a domicilio e il servizio di assistenza in altre parti dell'Oxfordshire per coloro che non possono frequentare il centro e il supporto informatico.

Email: europawelcome@asylum-welcome.org

Web: <https://www.asylum-welcome.org/>

▪ **CORAM**

Fornisce un servizio specializzato che include supporto via e-mail e consulenza su casi complessi per casi che coinvolgono bambini o giovani migranti, famiglie e badanti.

Email: euss@coramclc.org.uk

Web: <https://www.coram.org.uk/about-us>

▪ **Voce della diversità**

Fornisce un servizio generale e consigli su casi complessi. Il supporto include workshop, appuntamenti, visite a domicilio, supporto via e-mail e supporto linguistico.

Email: admin@diversityvoice.org.uk

Web: <https://www.diversityvoice.org.uk/>

▪ **Forum dei migranti di Fife**

Fornisce servizi generali che includono il supporto faccia a faccia.

Email: info@fifemigrantsforum.org.uk

▪ **Centro di consulenza Girlington**

Fornisce un servizio generale e una consulenza su casi complessi. Il supporto include visite a domicilio, supporto telefonico, supporto faccia a faccia, supporto comunitario, supporto linguistico (includere la maggior parte delle lingue dell'UE come il ceco, il rom, il polacco e lo slovacco) e interpreti.

<https://www.girlingtonadvicecentre.co.uk/>

▪ **Migrant Help**

Sostiene le vittime della schiavitù moderna e del traffico di esseri umani.

Email: info@migranthelpuk.org

Web: <https://www.migranthelpuk.org/>

▪ **Migrant Organise**

Piattaforma dove rifugiati e migranti si organizzano per il potere, la dignità e la giustizia. Sviluppiamo la leadership e apriamo spazi per la partecipazione relazionale e organizzata di

migranti e rifugiati nella vita pubblica. Da due decenni di lavoro come Forum delle Comunità Migranti e Rifugiate, sappiamo che i migranti e i rifugiati danno un contributo positivo al nostro paese. <https://www.migrantsorganise.org/>

- **Migration Yorkshire**

Lavora con il governo nazionale, il governo locale e altri per assicurare che lo Yorkshire e Humber possano affrontare e beneficiare della migrazione.

<https://www.migrationyorkshire.org.uk/>

- **Peterborough Asylum and Refugee Community Association (PARCA)**

Fornisce un servizio generale che include servizi faccia a faccia, assistenza comunitaria, supporto linguistico (francese, lettone, lituano, slovacco, spagnolo, polacco, rumeno, portoghese, russo e altri su richiesta), supporto informatico e supporto e-mail.

Email: eu.resettlement1@parcald.org o eu.resettlement2@parcald.org

- **Refugee Action**

A Refugee Action, aiutiamo i rifugiati che sono sopravvissuti ad alcuni dei peggiori regimi del mondo. Diamo loro il supporto di base di cui hanno bisogno per vivere di nuovo con dignità. Poi li aiutiamo a costruire una vita sicura, felice e produttiva nel Regno Unito.

- **Refugee Women's Association**

Mira a dare potere alle donne rifugiate e a promuovere la consapevolezza dei loro bisogni e aspirazioni. <http://www.refugeewomen.org.uk/>

- **Il Refugee and Migrant Centre**

Fornisce un servizio generale che include il supporto faccia a faccia, il supporto IT e il supporto per le attrezzature e le lingue nelle West Midlands.

Email: euss@rmcentre.org.uk

- **Women for Refugee Women**

Lavora per sostenere e potenziare le donne rifugiate.

<https://www.refugeewomen.co.uk/>

Altre iniziative dedicate ai migranti

- **City of Sanctuary UK**

City of Sanctuary UK ha la visione che le nostre nazioni saranno luoghi accoglienti e sicuri per tutti e orgogliosi di offrire rifugio alle persone in fuga dalla violenza e dalla persecuzione. Per realizzare questa visione, City of Sanctuary UK sostiene una rete di gruppi, che comprende villaggi, paesi, città e regioni in tutto il Regno Unito, e altri impegnati in attività volte ad accogliere persone in cerca di rifugio.

<https://cityofsanctuary.org/>

- **Padileia - Partnership for Digital Learning and Access**

Il programma PADILEIA fornisce offerte di apprendimento che vanno da brevi corsi online di 1 mese fino a programmi di studio misti di 24 mesi per rifugiati e studenti giordani e libanesi. Si tratta di una partnership tra UKAid e le istituzioni accademiche del Regno Unito e del Medio Oriente.

<https://padileia.org/>

- **Student Action for Refugees**

Una rete nazionale di gruppi di studenti che mira a migliorare la vita dei rifugiati nel Regno Unito.

<http://www.star-network.org.uk/>

Progetti del Regno Unito rivolti ai migranti

- **Iniziative di cambiamento Regno Unito: Migranti e rifugiati come progetto Re-Builders: Trasformare le vite attraverso l'apprendimento**

Questo progetto è cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'UE e da Initiatives of Change UK (IofC) che è un'organizzazione basata sulla fede che lavora con persone di tutte le fedi e di nessuna. Concentra il suo lavoro in tre aree: leadership etica, vita sostenibile e costruzione della fiducia. All'interno di ciascuno di questi temi, offre corsi di formazione, eventi e programmi. Questo progetto cofinanziato dall'UE mira a migliorare la formazione di migranti e rifugiati attraverso l'educazione degli adulti.

<https://uk.iofc.org/M-R-Rebuilders>

<https://uk.iofc.org/sites/uk.iofc.org/files/curriculum.pdf>

- **Fondazione Paul Hamlyn: Migrazione e integrazione**

La nostra opinione è che le società hanno maggiori probabilità di vivere bene insieme se l'esclusione viene affrontata e le connessioni approfondite. Vogliamo usare i nostri finanziamenti per aiutare a costruire un "terreno condiviso" con l'obiettivo di una società socialmente più equa, dove i giovani, residenti e di passaggio, migranti e britannici, possano contribuire attivamente e impegnarsi positivamente. La Fondazione attualmente finanzia lo Shared Ground Fund e la Supported Options Initiative.

<https://www.phf.org.uk/our-work-in-the-uk/migration-integration/>

- **Il Migrant Children's Project**

Il Migrant Children's Project (MCP) promuove i diritti dei bambini, dei giovani e delle famiglie rifugiate e migranti da oltre 10 anni, impegnandosi a garantire che ricevano la protezione e il sostegno di cui hanno bisogno. È gestito dal Coram Children's Legal Centre che mira a promuovere e proteggere i diritti dei bambini nel Regno Unito e a livello internazionale, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino.

<https://www.childrenslegalcentre.com/about-us/what-we-do/migrant-childrens-project/>

- **Il Migrant English Project**

Il progetto aiuta le persone ad acquisire le competenze necessarie e la fiducia nell'inglese scritto e parlato ed è anche un punto d'incontro per i migranti. Il progetto consiste nel sostenere le persone in tutti i settori della loro vita. È gestito interamente da volontari ed è un'iniziativa completamente indipendente.

<http://mepbrighton.com/>

- **Il Migrant's Law Project**

Il Migrants' Law Project è un progetto legale e di educazione giuridica pubblica, ospitato dall'Islington Law Centre. Il MLP promuove un trattamento equo e l'accesso alla giustizia per i migranti, i rifugiati e i richiedenti asilo nel Regno Unito attraverso l'uso del diritto pubblico.

<https://themigrantslawproject.org/>

Reti di mentoring nel Regno Unito

- **Hope for the young**

I giovani rifugiati e richiedenti asilo che sono entrati nel Regno Unito affrontano una serie di ostacoli: barriere linguistiche, mancanza di supporto sociale e un lungo periodo di incertezza mentre aspettano che venga deciso il loro status di immigrazione. Di conseguenza, soffrono di esclusione sociale e possono diventare disaffezionati alla loro vita nel Regno Unito. Quelli

senza permesso di lavoro possono diventare indigenti. I mentori di Hope for the Young aiutano questi giovani a superare questi ostacoli lavorando su obiettivi concordati reciprocamente e adattati alle esigenze dei giovani. Web:

<https://hopefortheyoung.org.uk/>

- **Migrant Leaders**

Realizzare il proprio potenziale è la chiave della felicità. A Migrant Leaders forniamo gli strumenti su misura e il supporto di cui i migranti ad alto potenziale hanno bisogno per avere successo con la capacità, l'integrità personale e la salute emotiva che ha un impatto su così tanti migranti. Web:

<https://www.migrantleaders.org.uk/>

- **Migrants Organise**

Migrants Organise è una piattaforma dove rifugiati e migranti si organizzano per il potere, la dignità e la giustizia. Sviluppiamo la leadership e apriamo spazi per la partecipazione relazionale e organizzata di migranti e rifugiati nella vita pubblica.

<https://www.migrantsorganise.org/>

- **Pushfar**

Con una rete aperta e gratuita di cui si fidano più di 30.000 persone che fanno mentoring e il nostro software di mentoring leader mondiale per semplificare gli schemi interni di mentoring, siamo qui per aiutare tutti.

- **Routes**

Questo è un programma di mentoring con una differenza: sviluppiamo leader professionali autentici, compassionevoli e propositivi, sostenendo allo stesso tempo le donne in cerca di sicurezza nel Regno Unito per crescere in fiducia, costruire connessioni e accedere alle opportunità. Il nostro programma di mentoring per donne in affari è progettato per beneficiare sia il mentore che la mentee.

- **Scottish Mentoring Network**

Scottish Mentoring Network esiste dal 1997, originariamente come un raggruppamento informale di individui e organizzazioni interessate al mentoring.

<https://scottishmentoringnetwork.co.uk/about/>

7.2. Italia

Istituzioni, autorità pubbliche, ispettorati, agenzie

- **ADVOCATES ABROAD**

Associazione di volontari che ha formato 750 squadre locali e internazionali che sono state dispiegate in nove paesi in missioni sul campo. I team di Advocates Abroad operano su sette piattaforme online e hanno assistito rifugiati provenienti da oltre 65 paesi.

<https://twitter.com/AdvocatesAbroad>

- **ARE YOU SYRIOUS?**

ONG che si dedica ad aiutare i rifugiati e il lavoro umanitario, intraprendendo attività fondamentali per fornire notizie quotidiane sul campo, principalmente per volontari e rifugiati lungo il percorso e per giornalisti e altre parti interessate.

<http://www.facebook.com/areyousyrious>

- **CENTRO STUDI MEDI'**

Il Centro Studi MEDI' è stato fondato nel 2003 da alcuni enti non profit che operano, a Genova, nell'ambito dell'immigrazione. Attualmente sono soci sostenitori di Medi: Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, Consorzio Sociale Agorà, Fondazione Auxilium, Cooperativa La Salle, Associazione Il CeSto, CEIS Genova-Fondazione Bianca Costa.

<https://twitter.com/CSMediGenova>

- **CSVNET**

CSVnet è l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv), che associa e rappresenta tutti i 51 Csv istituiti grazie alla legge quadro sul Volontariato (n. 266/1991, oggi abrogata) e oggi regolati dal Codice del terzo settore. Si ispira ai principi della Carta dei valori del volontariato e della Carta della rappresentanza e punta a rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i Csv per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile.

<https://twitter.com/CSVnet>

- **DNA**

DNA è una rete di cooperative sociali e di associazioni che gestiscono centri di mediazione sociale nella regione Emilia Romagna, che ha dialogo, negoziazione ed ascolto nel proprio dna. L'obiettivo è diffondere la conoscenza e gli strumenti della mediazione negli enti pubblici e nelle città, attraverso la collaborazione e il sostegno reciproco, la formazione e l'organizzazione di eventi e seminari regionali, promuovendo la crescita della comunità in un'ottica di prevenzione alla violenza, di coesione sociale e di convivenza pacifica.

<https://www.dna-retemediazioneer.it/> <https://www.facebook.com/DNAmediazionesociale/>

- **EUROPEAN COUNCIL ON REFUGEES AND EXILES (ECRE)**

ECRE è un'alleanza di 107 ONG in 40 paesi europei. La missione dell'ECRE è proteggere e promuovere i diritti dei rifugiati, dei richiedenti asilo e di altri sfollati forzati in Europa e nelle politiche esterne europee.

<https://facebook.com/theecre> <https://twitter.com/ecre>

- **FOCUS - CASA DEI DIRITTI SOCIALI DI ROMA**

La Federazione FOCUS raccoglie tutte le esperienze di volontariato attivo nella promozione dei diritti, allo scopo di riqualificare e dare strategia alle azioni quotidiane tramite progetti concreti, esprimendo un profondo bisogno di pace e democrazia e proponendo le linee guida in quattro aree operative: Tutela dei Diritti ed Advocacy; Intercultura e Plurilinguismo; Scuole popolari/inte(g)razione linguistica; Sviluppo locale.

<https://www.dirittisociali.org/>

▪ **FONDAZIONE AUXILIUM**

Dal 1931, la Fondazione Auxilium è un ente ecclesiale, espressione della Chiesa di Genova, patrocinato dalla Caritas Diocesana realizza progetti che sostengono alcuni servizi specifici, colgono problematiche particolari e sperimentano approcci innovativi, spesso condotti in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale e superano la dimensione locale per collegarsi a scenari nazionali ed europei che permettono ad Auxilium di leggere i fenomeni sociali nella loro prospettiva transnazionale. Concorrono a questo modello gli enti che fanno parte del Sistema Auxilium: l'Associazione per l'Auxilium, i Volontari per l'Auxilium, le cooperative sociali Il Melograno ed Emmaus Genova.

<https://twitter.com/auxilium2015>

▪ **FONDAZIONE ISMU**

La Fondazione ISMU svolge una qualificata attività di studio e ricerca, finalizzata in primo luogo a monitorare le dinamiche dei processi migratori e delle trasformazioni in senso multietnico e multiculturale della società. L'attività di ricerca privilegia le tematiche con forti implicazioni operative, configurandosi come ricerca-intervento, nelle aree asilo, migrazione e integrazione.

https://twitter.com/Fondazione_Ismu

▪ **FONDAZIONE LEONE MORESSA**

La Fondazione Leone Moressa è un istituto di studi e ricerche nato nel 2002 da un'iniziativa della Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre CGIA, specializzato nello studio delle fenomenologie e delle problematiche relative alla presenza straniera sul territorio. Allo scopo di diffondere la conoscenza del valore economico degli stranieri in Italia, la Fondazione Leone Moressa promuove la ricerca scientifica rivolta allo studio dell'immigrazione attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati e informazioni sul fenomeno migratorio e sui rapporti multietnici, quale strumento prezioso per avanzare proposte concrete in merito all'individuazione di percorsi di integrazione e per valutare gli impatti delle politiche migratorie. Per questo motivo la Fondazione realizza attività di informazione e sensibilizzazione, organizza seminari, dibattiti e convegni, e collabora attivamente con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio.

<http://www.fondazioneleonemoressa.org/> <https://www.facebook.com/fondazione.moressa>

<https://twitter.com/FondazMoressa>

▪ **FORUM GLOBALE SU MIGRAZIONE E SVILUPPO**

Centinaia di organizzazioni della società civile prendono parte alle discussioni annuali al Forum globale su migrazione e sviluppo insieme a governi nazionali e rappresentanti del settore privato, città e giovani. Le discussioni si concentrano sulla ricerca di modi concreti per migliorare la governance della migrazione per lavoro, il miglioramento delle competenze dei migranti e la protezione dei diritti dei migranti.

<https://www.facebook.com/gfmdsu> <https://twitter.com/GFMDprocess>

▪ **KIRON**

Kiron si concentra sull'apprendimento oltre i limiti e sulla convinzione che tutti abbiano lo stesso diritto di accedere a un'istruzione di qualità. A questo scopo Kiron ha creato Kiron Campus, una piattaforma di apprendimento online per rifugiati in tutto il mondo e comunità svantaggiate in Medio Oriente.

<https://twitter.com/kironeducation>

▪ **LIGHTHOUSE RELIEF**

La missione principale di Lighthouse Relief è fornire una risposta umanitaria dignitosa, rispettosa e responsabile che si concentri sul sostegno a gruppi vulnerabili come donne, bambini e giovani, nonché alle comunità locali in Grecia, attraverso il programma di assistenza ecologica, rispondendo alle conseguenze della politica di immigrazione dell'UE e della mancanza di vie di fuga comuni e sicure per le persone in fuga da conflitti e persecuzioni, nonché delle politiche restrittive attuate dall'UE.

<https://twitter.com/LighthouseRR>

▪ **MIGRANTI E RIFUGIATI**

La Sezione Migranti e Rifugiati è un piccolo e dinamico reparto vaticano diretto personalmente da Papa Francesco, che crede che siano necessari sforzi ed attenzioni particolari per garantire che chi è costretto a fuggire non sia chiuso fuori o lasciato indietro.

https://twitter.com/M_RSezione

▪ **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI (IOM)**

Fondata nel 1951, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è la principale organizzazione intergovernativa in ambito migratorio. L'Italia è uno dei paesi fondatori. Attualmente gli Stati membri sono 173. L'OIM ha sede a Ginevra e ha oltre 460 uffici dislocati in più di 100 paesi. Dal settembre 2016 l'OIM è entrata nel sistema ONU diventando Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.

<https://twitter.com/OIMItalia>

▪ **PICUM PLATFORM FOR INTERNATIONAL COOPERATION ON UNDOCUMENTED MIGRANTS**

PICUM, la Piattaforma per la cooperazione internazionale sui migranti privi di documenti, è una rete di organizzazioni che lavorano per garantire giustizia sociale e diritti umani per i migranti privi di documenti, alla ricerca di un mondo in cui la mobilità umana sia riconosciuta come una realtà normale e in cui a tutte le persone siano garantiti diritti indipendentemente dallo stato di migranti o di residenza.

https://twitter.com/picum_post

▪ **PORTALE INTEGRAZIONE MIGRANTI**

Il Portale Integrazione Migranti nasce nel 2012 sotto il coordinamento della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il Portale è frutto della collaborazione tra i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Interno e dell'Istruzione, Università e Ricerca e intende favorire l'accesso ai servizi per l'integrazione, assicurando una corretta informazione dei cittadini.

<http://www.integrazionemigranti.gov.it/>

▪ **PROACTIVA OPEN ARMS**

Organizzazione non governativa senza scopo di lucro con una missione principale: proteggere coloro che cercano di raggiungere l'Europa via mare, in fuga da conflitti armati, persecuzioni o povertà; e inoltre, informare ed educare a terra in modo che chi emigra possa prendere decisioni con piena libertà e consapevolezza.

https://twitter.com/openarms_found

▪ **SHE NEWS**

She News è un'agenzia d'informazione con uno sguardo al femminile, promossa da un gruppo di giornaliste e operatrici della comunicazione, immigrate e italiane, con l'obiettivo di promuovere una comunicazione attenta a genere e intercultura come valori, valorizzare il ruolo delle donne come protagoniste, sia nella società, sia a livello istituzionale, ed interagire con le donne, immigrate e italiane, con le loro associazioni ed organizzazioni, per dare voce a vissuti, storie e testimonianze della società di oggi, nel nostro Paese come nel mondo.

<http://sheviews.blogspot.it/p/chi-siamo.html>

▪ **UFFICIO PER LA PASTORALE DEI MIGRANTI TORINO**

L'Ufficio per la Pastorale dei Migranti è l'Ufficio dell'Arcidiocesi di Torino che ha per compito statutario quello di operare negli ambiti Immigrati stranieri, Migranti interni ed emigrati italiani, Rifugiati, profughi, apolidi e richiedenti asilo politico, Rom, Sinti e Nomadi, con il duplice obiettivo di favorire l'inserimento socioculturale delle comunità straniere presenti sul territorio diocesano, nonché di seguire le comunità straniere cattoliche, promuovendo nel contempo il dialogo ecumenico ed interreligioso.

<http://www.facebook.com/migrantitorino>

Organizzazioni internazionali nel paese del progetto

▪ **ACTIONAID ITALIA**

ActionAid è un'organizzazione internazionale indipendente presente in oltre 45 paesi e, insieme alle comunità più povere, agisce contro la povertà e l'ingiustizia, collaborando a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità. ActionAid Italia lavora attraverso e oltre la federazione internazionale per contribuire a raggiungere il cambiamento sociale al quale aspira. Il contributo specifico si caratterizza attraverso una visione, una missione e dei valori fondamentali a orientare l'impegno condiviso e guidare le scelte.

<https://www.actionaid.it/>

<https://www.linkedin.com/company/actionaid-italia>

▪ **AMNESTY INTERNATIONAL - ITALIA**

Organizzazione umanitaria che promuove uno sforzo collettivo per ottenere cambiamenti nelle vite dei singoli e di intere comunità, attraverso campagne che mobilitano milioni di persone. Fra le diverse attività, anche programmi educativi per favorire la presa di coscienza di individui, gruppi e comunità mediante la crescita e lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini coerenti con i principi riconosciuti a livello internazionale in materia di diritti umani.

<http://www.amnesty.it/>

<https://www.facebook.com/AmnestyInternationalItalia/> <https://twitter.com/amnestyitalia>

▪ **ANZOLA SOLIDALE**

Anzola Solidale è un'associazione di volontariato che promuove la solidarietà e la coesione sociale tra le persone e tra le comunità, attraverso attività diverse e molteplici, fra le quali progetti non solo a favore di popolazioni africane, ma anche di cittadini del comune di Anzola.

www.anzolasolidale.it <https://www.facebook.com/anzola.solidaleonlus?fref=ts>

▪ **ASGI**

L'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI) si occupa degli aspetti legali dell'immigrazione. Grazie al contributo dei propri membri (avvocati, accademici, consulenti e rappresentanti della società civile) a vari livelli - amministrativo, decisionale e giuridico -, in ambito nazionale ed europeo, ASGI opera nei vari settori dell'immigrazione e dei diritti dei migranti, compresi antidiscriminazione e xenofobia, diritti dei bambini e dei minori non accompagnati, richiedenti asilo e rifugiati, apolidi e cittadinanza. I membri dell'ASGI costituiscono una rete di persone che si scambiano informazioni, riceve e fornisce aggiornamenti sulle prassi, realizza progetti che hanno un forte impatto sul territorio e modificano norme e leggi discriminatorie partecipa e organizza formazione, diffondendo sul territorio una cultura dell'integrazione attraverso la tutela dei diritti.

<https://www.facebook.com/AssociazioneStudiGiuridiciImmigrazione>

▪ **ASILO IN EUROPA**

La missione principale di Asilo in Europa (AiE) è la promozione del diritto d'asilo e della protezione internazionale attraverso attività di formazione, divulgazione ed analisi. In particolare, si propone di diffondere la conoscenza delle politiche europee in materia di asilo, nonché sul funzionamento dei sistemi d'asilo nei vari Paesi UE, e sviluppare una rete di professionisti del settore che lavorano in diversi Paesi europei, facendo da ponte tra realtà analoghe a livello locale.

<https://www.facebook.com/asiloineuropa/>

▪ **CARITAS ITALIANA**

Caritas è un organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.

<http://www.caritasitaliana.it/>

▪ **CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI**

Il Consiglio Italiano per i Rifugiati è un'organizzazione umanitaria indipendente costituita nel 1990 in Italia, su iniziativa delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di difendere i diritti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Il CIR lavora per contribuire a favorire l'accesso alla protezione delle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e per costruire condizioni di accoglienza e integrazione dignitose, nel pieno rispetto dei diritti umani.

<https://www.facebook.com/CIRonlus/>

▪ **FORUM DISUGUAGLIANZE E DIVERSITÀ**

Il Forum Disuguaglianze Diversità intende disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona. Grazie all'alleanza fra cittadini organizzati e ricerca, ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

<http://www.facebook.com/ForumDisuguaglianzeDiversita>

http://www.twitter.com/@DD_forum

▪ **MEDITERRANEAN HOPE**

Mediterranean Hope è un progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) sulle migrazioni, finanziato in larga parte dall'otto per mille della Chiesa evangelica valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi, che include impegno e azioni nell'accoglienza di persone in condizione di particolare vulnerabilità e nell'organizzazione di iniziative sociali e culturali sul territorio.

<https://www.facebook.com/Mediterranean-hope-252231521632595/>

https://twitter.com/medhope_fcei

▪ **OXFAM ITALIA INTERCULTURA**

Oxfam è un movimento globale di persone che vogliono eliminare l'ingiustizia della povertà. Oxfam Italia ha aderito nel 2010 alla confederazione internazionale Oxfam e nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana che per oltre 30 anni si è impegnata con passione e professionalità per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone povere nel mondo, dando loro il potere e l'energia di costruirsi un proprio futuro, di controllare e orientare la propria vita, di esercitare i propri diritti.

<https://www.facebook.com/OxfamItalia>

▪ **UNHCR ITALIA**

UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati, lavora ogni giorno per proteggere e aiutare i rifugiati, ovunque si trovino nel mondo, inclusa l'integrazione nella comunità locale del Paese d'asilo come opportunità per cominciare una nuova vita e soluzioni durevoli, con l'obiettivo fondamentale che queste soluzioni permettano ad ogni persona di ricostruirsi una vita in pace e dignità.

<https://www.facebook.com/UNHCRItalia/>

▪ **WOMEN - RETE DELLE DONNE DEL MEDITERRANEO EST E SUD EUROPEO**

WOMEN è una rete internazionale di donne rappresentanti di istituzioni ed Associazioni attive nell'area del Mediterraneo, dei Balcani e dell'Est Europeo. Sorta nel 1999 come rete informale e costituita in associazione nel 2004, ha l'obiettivo di promuovere pari opportunità fra donne e uomini e contribuire alla valorizzazione delle differenze culturali e delle culture di genere.

<http://www.comune.forli.fc.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=72479&idCat=68444&ID=70652> <http://www.women-network.it/>

Organizzazioni non governative

▪ **ANOLF ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE**

L'ANOLF - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere - è un'associazione di immigrati di varie etnie a carattere volontario, democratico che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione italiana. Promossa dalla CISL, l'ANOLF si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società ed è presente su tutto il territorio nazionale con le ANOLF Regionali (20), le Sezioni Provinciali (101) e Territoriali (10).

<https://twitter.com/AnolfNazionale>

▪ **ARCHIVIO DELLE MEMORIE MIGRANTI**

L'Archivio delle memorie migranti (AMM) nasce come deposito di storie, narrazioni e testimonianze raccolte all'interno di una scuola di italiano per migranti con lo scopo di affiancare una sperimentazione terapeutica inizialmente portata avanti da un gruppo di

volontari in collaborazione con Medici Contro la Tortura. L'Archivio delle memorie migranti è uno spazio reale e virtuale di racconti, autonarrazioni e dialoghi tra chi ha vissuto l'esperienza della migrazione e vuole condividerla e chi è interessato a conoscerne il vissuto e le riflessioni. AMM è una "comunità di pratica" fatta di persone che perseguono obiettivi comuni da punti di vista diversi e molteplici: dalla raccolta di testimonianze alla produzione di racconti di sé, dalla realizzazione di audio e video partecipati alla elaborazione di materiali didattici per far rivivere l'esperienza della migrazione nelle scuole.

<https://www.archiviomemoriemigranti.net/> <https://twitter.com/AMMArchivio>

▪ **ARCISOLIDARIETÀ**

ArciSolidarietà è un'Associazione di Volontariato attiva da diversi anni sul territorio bolognese che, a partire dal 2015, ha scelto di occuparsi prioritariamente, in sinergia con Arci Bologna, di migrazioni attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza, tutela e integrazione rivolti a rifugiati e richiedenti asilo. Azioni e percorsi di integrazione si affiancano a una costante attività di sensibilizzazione della cittadinanza in modo da favorire scambio, condivisione e reale conoscenza dei migranti e della loro storia.

https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=http%3A%2F%2Fwww.arcibologna.it%2F&ref_src=twsrc%5Etfw&text=Accoglienza&tw_p=tweetbutton&url=http%3A%2F%2Fwww.arcibologna.it%2Fattivit%2Fmigrazioni%2Faccoglienza

▪ **ARTE MIGRANTE**

Arte Migrante è un'associazione aperta, laica e antirazzista che attraverso l'arte si pone l'obiettivo di includere socialmente e culturalmente persone marginalizzate: valorizzando le diversità; favorendo la coesione sociale tra persone differenti per lingua, cultura, religione, reddito, genere; contribuendo a ridurre la marginalizzazione di migranti, richiedenti asilo e senza fissa dimora.

<https://www.facebook.com/ArteMigranteIT/>

▪ **ASINITAS**

Asinitas si occupa di educazione e intervento sociale con la finalità di promuovere attività rivolte alla cura, all'educazione-formazione, all'accoglienza e alla testimonianza di persone minori e adulte, italiane e straniere, rivolte in particolare a richiedenti asilo, migranti, donne straniere con bambini e italiani.

<https://twitter.com/asinitas>

▪ **ASSOCIAZIONE CENTRO INCONTRO**

Il Centro Incontro propone percorsi di inserimento sociale, culturale, economico, lavorativo per migranti e rifugiati politici o umanitari, attraverso la valorizzazione dei talenti, delle competenze professionali nonché dei patrimoni culturali e linguistici. Il Centro realizza spazi di incontro e di riferimento per persone di cultura e lingua diverse, prestando specifica attenzione alle problematiche legate al vissuto migratorio e alla ricomposizione del nucleo familiare in Italia, promuovendo il dialogo interculturale attraverso eventi e laboratori di conoscenza del fenomeno migratorio, per contrastare ogni forma di discriminazione e favorire la partecipazione attiva dei migranti sul territorio.

<https://www.facebook.com/apscentroincontro>

▪ **ASSOCIAZIONE CER. ES. - CENTRO ESPERANTISTA RIMINESE - ECUMENICO SOLIDALE**

Dal 2004, il Cer-es coopera per la realizzazione di progetti umanitari a favore della diffusione dell'esperanto come lingua neutra di pace e di fratellanza universale, anche promuovendo il mantenimento e frequenza scolastica di orfani africani attraverso l'adozione a distanza

(progetto 1 euro al giorno). Cer-es collabora attivamente con tutte le altre associazioni di volontariato aventi lo scopo di aiutare le popolazioni africane.

www.ceresonlus.it

▪ **ASSOCIAZIONE CITTADINI DEL MONDO**

L'Associazione Cittadini del Mondo è un'organizzazione multi-etnica formata nel 1993 da cittadini di varie nazionalità, ha lo scopo di favorire l'integrazione e la tutela degli immigrati. L'Associazione organizza iniziative politiche, culturali, sociali ed assistenziali per promuovere il dialogo tra culture diverse come arricchimento reciproco e diffondere la cultura della tolleranza e della solidarietà.

<https://www.facebook.com/cittadinidelmondoferrara>

▪ **ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-UNGHERESE**

L'Associazione Culturale Italo Ungherese, con sede a Bologna dal 1980, è composta da circa 250 cittadini, molti dei quali di origine ungherese, con l'obiettivo di promuovere, ampliare e consolidare relazioni e scambi culturali, scientifici e ricreativi, con principi e obiettivi anche ispirati a vari documenti internazionali, come quello della Carta delle Nazioni Unite e l'Atto finale della Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (1975).

<https://twitter.com/CSVnet>

▪ **ASSOCIAZIONE FIOREZZUOLA OLTRE I CONFINI**

L'associazione "Fiorenzuola oltre i Confini" nasce a seguito di un'esperienza di collaborazione il Provveditorato agli Studi del Cantone di Zenica-Doboj (Bosnia-Erzegovina), maturata nel 1995 durante il conflitto balcanico. A distanza di più di vent'anni, oggi l'associazione opera grazie a un gruppo di circa 300 tra soci e sostenitori che sostengono in diverse forme le proprie attività e che si propongono di perseguire con sempre più forza i fini di solidarietà sociale, il rispetto, la solidarietà e l'uguaglianza tra persone, la pace e la nonviolenza e la multiculturalità.

www.foic.it <https://www.facebook.com/FOIC.FiorenzuolaOltreIConfini/>

▪ **ASSOCIAZIONE GIOLLI CENTRO RICERCHE SU TEATRO DELL'OPPRESSO E COSCIENTIZZAZIONE**

L'Associazione Giolli persegue, senza fini di lucro, scopi solidaristici attraverso lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività e in particolare di tutte le fasce svantaggiate tra cui giovani a rischio, detenuti, disoccupati, immigrati, donne maltrattate, attraverso la realizzazione di processi di coscientizzazione aperti anche a cittadini, operatori sociali, organizzazioni del privato sociale e le Istituzioni.

www.giolliodv.wordpress.com

▪ **ASSOCIAZIONE I SANT'INNOCENTI**

L'Associazione I Sant'Innocenti ISI realizza progetti orientati allo sviluppo umano e destinati alla promozione delle fasce sociali più vulnerabili, in particolare dell'infanzia e dei giovani.

<http://www.isantinnocenti.it>

▪ **ASSOCIAZIONE IL VILLAGGIO GLOBALE**

L'Associazione di volontariato Villaggio Globale nasce nel novembre del 1999 come sviluppo di un progetto della locale Caritas diocesana che riguardava la formazione, l'educazione e la diffusione della cultura della pace, della non violenza, dell'integrazione, dell'accoglienza, della critica costruttiva ai sistemi economici e finanziari. Villaggio Globale fa parte di DNA, la rete regionale dei Centri di Mediazione Sociale in Emilia-Romagna, che la cooperativa ha costituito insieme ad altri soggetti del privato sociale di tutta la regione nel 2015.

<https://www.facebook.com/VillaggioGlobaleRavenna>

▪ **ASSOCIAZIONE LA PIROGA**

La Piroga è una associazione di volontariato che tra i suoi progetti include l'aiuto dei giovani africani per crearsi un futuro attraverso l'istruzione. La Piroga sostiene e prosegue da tanti anni le missioni della missionaria Suor Teresa Drago e i progetti di Mandiaye Ndiaye, un giovane senegalese emigrato da ragazzo a Ravenna che, diventato un grande attore, ha portato la testimonianza diretta del rapporto Ravenna e Diol Kadd, ha creato una scuola di teatro che ha riportato la vita e la luce a un villaggio che stava decadendo e promosso iniziative in difesa dei diritti dei bambini e delle donne.

<https://facebook.com/LaPirogaOnlus/>

▪ **ASSOCIAZIONE NAGA**

Grazie alla partecipazione di 400 volontari, Naga garantisce assistenza sanitaria, legale e sociale gratuita a cittadini stranieri irregolari e non, a rom, sinti, richiedenti asilo, rifugiati e vittime della tortura, oltre a portare avanti attività di formazione, documentazione e lobbying sulle Istituzioni.

<http://naga.it/> <https://www.facebook.com/NagaOnlus/>

▪ **ASSOCIAZIONE PERDIQUA**

PerDiQua nasce come gruppo informale e progetto educativo nel 1998, con l'idea di dar vita ad un gruppo di ragazzi che trovassero nel servizio di volontariato un'occasione di conoscenza e confronto con sé e con gli altri, un'esperienza che li portasse a condividere le proprie qualità e peculiarità con i coetanei della propria città e con i più bisognosi di aiuto. Oggi PerDiQua è un'associazione di volontariato costituita da un coordinamento e ragazzi e ragazze tra i venti e i trent'anni, che si occupano di organizzare gli incontri di formazione nelle scuole, di gestire direttamente i servizi attivati dall'associazione (doposcuola e ludoteca) e accompagnare i ragazzi più giovani che desiderano intraprendere attività di volontariato esterne all'associazione.

www.perdiqua.it <https://www.facebook.com/PerDiQua/>

▪ **ASSOCIAZIONE TRAMA DI TERRE**

Trama di Terre è un'associazione interculturale di donne provenienti da tutto il mondo che ha l'obiettivo di accogliere e costruire relazioni tra donne native e migranti, promuovere i diritti di autodeterminazione di tutte e contrastare le discriminazioni e la violenza maschile in tutte le sue forme.

<https://twitter.com/tramaditerre>

▪ **ATLAS SOLIDARITY**

Atlas Solidarity stimola e sostiene progetti di sviluppo economico e sociale, agendo come un "hub": un punto di incontro, un'opportunità di scambio fra bisogni e risorse. Atlas Solidarity realizza questa "missione" collaborando con altre Associazioni impegnate sui diversi progetti che insieme a loro scegliamo, prestando attenzione all'impatto positivo e a benefici constatabili che abbiano continuità nel tempo, inclusa la responsabilizzazione delle persone locali interessate.

<https://twitter.com/AtlasSolidarity>

▪ **BAOBAB EXPERIENCE**

Baobab Experience è una comunità a cerchi concentrici, aperta e inclusiva, dove il contributo spontaneo avviene secondo le propensioni e disponibilità di ciascun volontario. Volontarie e volontari operano quotidianamente sul campo, contro il razzismo, l'invisibilità e l'abuso, per il diritto all'inclusione sociale, all'abitare e all'autodeterminazione formativa e lavorativa delle persone migranti. L'idea di accoglienza riguarda 4 elementi fondamentali dell'aiuto umanitario ai migranti e del processo d'inclusione nella società, sviluppati nelle azioni Baobab 4 Care, Baobab 4 jobs, Baobab 4 rights e Baobab 4 fun.

<https://twitter.com/BaobabExp/>

- **CARTA DI ROMA**

L'Associazione Carta di Roma è stata fondata nel 2011 allo scopo di dare attuazione al protocollo deontologico per una informazione corretta sui temi dell'immigrazione, siglato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI) nel giugno del 2008. L'associazione lavora per diventare un punto di riferimento stabile per tutti coloro che lavorano quotidianamente sui temi della Carta, in particolare giornalisti e operatori dell'informazione, ma anche enti di categoria e istituzioni, associazioni e attivisti impegnati da tempo sul fronte dei diritti dei richiedenti asilo, dei rifugiati, delle minoranze e dei migranti nel mondo dell'informazione.

<https://twitter.com/cartadiroma>

- **CELIVO**

CELIVO è un'organizzazione di volontariato (ODV) di secondo livello costituita da organizzazioni di volontariato e da altri Enti del Terzo Settore che opera nel territorio della città metropolitana di Genova. Dal 2011, CELIVO coordina la Rete Migranti che a sua volta raccoglie le associazioni che si occupano di migranti e integrazione sul territorio, organizzando diverse azioni come eventi, seminari formativi, pubblicazioni, progetti.

www.celivo.it <https://www.facebook.com/celivopromozione.volontariato/>

- **CENTRO DI AIUTO ALLA VITA CAV**

L'associazione di volontariato Centro di Aiuto alla Vita CAV nasce nel 1979 a favore e a sostegno della vita nascente, con lo scopo di abbattere le barriere che ostacolano l'arrivo di una nuova vita. Nei primi anni, le donne che si rivolgevano al CAV erano prevalentemente italiane con problematiche abitative, lavorative e di povertà generale. Da allora, sono arrivate molte persone anche da lontano e da altri paesi. Oggi sono più di 40 le nazionalità da cui provengono le donne che ricevono supporto (se necessario, con il contributo di mediatori culturali).

www.centroaiutoallavita-parma.it

- **CENTRO STUDI DI SERVIZIO SOCIALE**

Dal 1989, il Centro Studi di Servizio Sociale (Ce.S.di S.S.), opera a Bologna, promosso da un gruppo di professionisti esperti di Servizio Sociale e Assistenti Sociali, quale associazione senza fini di lucro per lo studio la ricerca, la documentazione e la formazione di coloro che operano nell'area sociale, grazie all'impegno volontario dei soci e al contributo delle istituzioni economiche scientifiche e sociali, pubbliche e private.

www.cesdiss.org

- **CIAC**

CIAC Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale tutela i diritti e garantisce accoglienza e integrazione per la popolazione migrante e le categorie vulnerabili esposte a esclusione sociale. Da anni Ciac, con la Provincia di Parma, i Comuni, Amnesty International,

svolge un'intensa opera di sensibilizzazione sul diritto d'asilo verso l'intero territorio. La collaborazione del Ciac si estende a 23 comuni del territorio della città di Parma, con una rete di 23 sportelli che erogano servizi, con il coinvolgimento di un numero crescente di comuni nell'impegno per l'accoglienza, l'integrazione di richiedenti asilo/rifugiati/titolari di protezione umanitaria e la riabilitazione nel caso di vittime di tortura.

<https://www.facebook.com/ciaconlus>

▪ **COALIZIONE ITALIANA PER LE LIBERTÀ E I DIRITTI CIVILI (CILD)**

La Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD) è una rete di organizzazioni della società civile che lavora per difendere e promuovere i diritti e le libertà di tutti, unendo attività di advocacy, campagne pubbliche e azione legale, in particolare in tema di asilo e protezione internazionale, immigrazione, uguaglianza e antidiscriminazione.

<https://cild.eu/> <https://www.facebook.com/CILDitalia> <https://twitter.com/Cild2014>

▪ **COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LA FAME NEL MONDO**

Il Comitato sviluppa un'azione di raccolta, selezione, riciclaggio di materiali, utilizzando il ricavato per finanziare progetti di promozione umana, anche allestendo contenitori di aiuti nei casi di emergenze nazionali ed internazionali e, in collaborazione anche con Caritas e le Istituzioni pubbliche e private. Nato per sostenere progetti di aiuti a realtà in paesi del terzo mondo, oggi il Comitato va incontro ad alcune forme di disagio e povertà locale, in particolare nuovi tipi di povertà (migranti, senza dimora, rom, disoccupati e profughi).

<https://twitter.com/ComitatoForli>

▪ **CONVOL - CONFERENZA PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI E RETI DI VOLONTARIATO**

ConVol è un'associazione di terzo livello costituita nel 1991 alla quale aderiscono le principali Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato che agiscono in campo nazionale e internazionale. Non ha scopo di lucro, ha fini esclusivi di solidarietà, è apartitica e aconfessionale, la sua struttura e i suoi contenuti sono democratici. ConVol rappresenta le organizzazioni di volontariato aderenti e il volontariato nazionale; promuove il volontariato, il suo ruolo e le sue funzioni, la cultura della gratuità, della solidarietà e della cittadinanza attiva; tutela il volontariato rispetto a comportamenti delle istituzioni e di qualsiasi altro soggetto; favorisce lo sviluppo di relazioni organiche e continuative di collaborazione fra le organizzazioni di volontariato, fra queste e gli altri attori sociali: pubblici, privati e del Terzo settore.

<http://www.convol.it/>

▪ **COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA ZONA LAME**

Il Coordinamento Volontariato Lame è una Organizzazione di Volontariato costituita da 17 associazioni presenti o comunque operanti nella zona Lame, un territorio di media periferia molto vasto della città di Bologna che comprende numerosi insediamenti di edilizia popolare, è abitato da persone e nuclei familiari provenienti in maggioranza da altri paesi, italiani e stranieri ed è caratterizzato da una presenza di minori e giovani tra le più consistenti della città e con un alto rischio di devianza.

www.coordinamentovolontariatolame.it

▪ **CREDERE NEL CAMBIAMENTO**

Crede nel cambiamento è un'associazione di volontariato aperta a tutti coloro che cercano di risollevarsi, riabilitarsi, rieducarsi, con la finalità di (re)inserirsi nel mondo del lavoro. L'azione di aiuto si realizza accogliendo ogni persona senza distinzione di età, religione,

cultura, politica, e invitandola a seguire un programma di rinascita, che lo cambierà giorno dopo giorno. Il campo di applicazione è quello della meccanica dove maggiori sono le possibilità di lavoro nel territorio modenese.

<https://www.facebook.com/crederenelcambiamento/>

▪ **CSV TERRE ESTENSI ODV**

I Centri di Servizio per il Volontariato nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla legge 266/91. I Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore (4,8 milioni secondo i dati Istat 2011).

<https://www.facebook.com/modenasociale/>

▪ **DEDALUS**

Dedalus ha un'esperienza trentennale nel campo della ricerca, progettazione e gestione di servizi a valenza sociale nel campo delle problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, dell'economia del territorio e dello sviluppo locale. Dedalus è un'impresa economica, sociale e democratica, tesa sia a migliorare il benessere delle comunità locali, sia alla costruzione di occasioni di lavoro per i propri soci. In particolare, è attenta ai diritti delle persone che vi lavorano, senza distinzioni di ruolo, provenienza nazionale, appartenenza di genere o religiosa.

<https://www.facebook.com/dedaluscoop/>

▪ **DIACONIA VALDESE**

La Diaconia Valdese promuove e realizza progetti di accoglienza e supporto a migranti, richiedenti asilo e rifugiati, offrendo: accoglienza diffusa sul territorio, tramite l'inserimento dei migranti in appartamenti dove possono gestire in autonomia la vita quotidiana; supporto linguistico, culturale, legale e di orientamento lavorativo tramite la dislocazione sul territorio di Community center; iniziative di facilitazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari e educativi; progetti di inserimento in corsi di formazione e di attivazione di tirocini formativi. A livello internazionale la Diaconia Valdese è inoltre partner del progetto europeo Fast Lane volto a migliorare le metodologie per l'inserimento dei rifugiati nel mercato del lavoro. La Diaconia Valdese accoglie quasi 600 migranti tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia e Campania, collaborando con i Comuni, il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati e i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria).

<https://twitter.com/DiaconiaValdese>

▪ **FONDAZIONE PROGETTO ARCA**

ARCA si adotta per produrre cambiamento e integrazione sociale, ascoltare senza pregiudizio, intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati, promuovere azioni resilienti. Nella filiera dei servizi dedicati all'accoglienza dei migranti, ARCA presta un'attenzione particolare alle donne richiedenti asilo più fragili: donne singole, mamme sole con bambini o in attesa di un figlio. La maggior parte di loro è stata vittima di violenza di genere.

<https://twitter.com/ProgettoArca>

▪ **FRATELLI È POSSIBILE**

Con il contributo della Regione Emilia-Romagna e il sostegno di partner - fra i quali ACER Rimini, il Comune di Poggio Torriana e il Comune di Santarcangelo di Romagna -, la

Cooperativa Fratelli è Possibile realizza iniziative di sensibilizzazione ai valori della pace e dell'interculturalità per la promozione di atteggiamenti di solidarietà quotidiana, di integrazione dell'altro e di educazione a uno sviluppo sostenibile, inoltre creando occasioni di dialogo costruttivo in diversi ambiti sociali quali quello abitativo, socio-educativo e lavorativo, incrementando e valorizzando la collaborazione fra enti e istituzioni del territorio.

<https://twitter.com/possibilescs>

▪ **GIOCASPORT E NON SOLO**

L'Associazione "Giocasport e non solo" si ispira ai principi della solidarietà umana e si propone di agire in favore dei soggetti svantaggiati dal punto di vista fisico, psichico, economico, sociale e familiare.

<https://www.facebook.com/Ass3Febbraio/>

▪ **PROGETTO DI INTEGRAZIONE**

La cooperativa PROGETTO INTEGRAZIONE nasce nel 1991, riunendo un gruppo di operatori e ricercatori da anni impegnati sulle problematiche dell'immigrazione straniera. Da allora, PROGETTO INTEGRAZIONE conduce un'attività a vasto raggio, tesa a sperimentare metodologie di intervento innovative per favorire l'integrazione sociale e culturale degli immigrati e rifugiati, e a realizzare servizi in grado di rispondere alle esigenze conoscitive e operative di quel sempre più vasto pubblico a confronto con i cambiamenti sociali e culturali legati all'immigrazione.

<http://www.progettointegrazione.it/>

▪ **INTERSOS**

INTERSOS è l'organizzazione umanitaria italiana in prima linea nelle gravi emergenze per portare assistenza e aiuto immediato alle vittime di guerre, violenze, disastri naturali ed esclusione estrema, con particolare attenzione alla protezione delle persone più vulnerabili, contribuendo a soddisfare bisogni primari come il diritto al cibo, all'acqua, alla salute, alla protezione e all'istruzione.

<https://twitter.com/intersos>

▪ **KWA DUNIA LE CULTURE DEL MAPPAMONDO**

KWA DUNIA ("con la terra" in swahili) è un'associazione che ha lo scopo di diffondere i valori della solidarietà internazionale e del dialogo fra le differenti culture. Tale impegno significa comprendere sempre meglio e problematizzare i rapporti fra i paesi del Nord e del Sud del mondo e i flussi migratori, ma anche favorire spazi di ascolto e narrazione fra le persone, ricercare possibilità e percorsi alternativi per una politica e pratiche di sviluppo autocentrate, di valorizzazione delle specificità culturali e di solidarietà fra paesi e comunità.

<https://www.facebook.com/kwaduniacentrointerculturale/>

▪ **MENTORSHIP II**

"Mentorship II, Verso un Network di università inclusive" è un progetto avviato su proposta dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) in partnership con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), finanziato dal Ministero dell'Interno. Nell'ambito del progetto l'Università di Pisa ha istituito un Comitato di Mentori la cui missione è quella di favorire l'inclusione e la coesione sociale all'interno della comunità accademica, attraverso la promozione di ambienti sociali in cui gli individui possano incontrarsi e costruire relazioni volte alla valorizzazione delle diversità.

<https://unimentorship.it/>

▪ **MUKONDO**

MUKONDO è un'associazione senza scopi di lucro che si è costituita a Parma nel 2008 grazie all'iniziativa di un gruppo di persone che continuano con rinnovato entusiasmo ed impegno l'opera da allora intrapresa, con un comune interesse rivolto a bambini e a sensibilizzare il più ampio numero di persone, attraverso una adeguata comunicazione, sui disagi sociali esistenti nei paesi terzi e nella realtà della città di Parma.

www.mukondo.org

▪ **NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE - NOVA**

NOVA è una associazione di volontariato di genitori adottivi che desiderano condividere la propria esperienza ed aiutare chi si appresta a compiere un simile percorso ad intraprenderlo in modo sereno e consapevole, accompagnando e sostenendo i genitori adottivi durante il loro cammino verso l'adozione e riconoscendo una centralità assoluta ai bisogni ed alle esigenze dei bambini, con dolorose storie di abbandono.

<https://www.associazionenova.org/> <https://www.facebook.com/novaadozioni>

▪ **P.A. HELP FOR CHILDREN PARMA**

Lo scopo dell'associazione è quello di aiutare le persone, in particolare i bambini, che si trovano in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche, o che siano privi di assistenza morale o materiale. Cominciato come una sfida, è continuato come un impegno profondo, assunto in nome della solidarietà e della dignità umana, al di sopra dei popoli, delle razze, delle ideologie e delle religioni.

www.helpforchildren.it

▪ **RiminiForMutoko**

RiminiForMutoko è nata per iniziativa di un gruppo di amici e relative famiglie, che facendo proprio il motto del loro leader - "Tante briciole messe insieme formano un panino e un panino vuol dire salvare la vita a un bambino" - hanno deciso di dedicare parte del loro tempo libero alla promozione e realizzazione di progetti di utilità e solidarietà sociale in Italia e all'estero, favorire soggetti in situazioni di disagio.

www.riminiformutoko.it <https://www.facebook.com/riminiformutoko/>

▪ **SOLIDARIETA' IN RETE**

Solidarietà in Rete nasce nel 2009, in concomitanza con la crisi economica, che ha colpito soprattutto i ceti meno abbienti e più poveri, ma che non ha risparmiato nemmeno famiglie e singoli che fino ad allora vivevano in modo dignitoso. La perdita del lavoro è stata (ed è tutt'ora) la prima e peggiore conseguenza della crisi che va ad incidere sui più elementari bisogni delle famiglie: la casa, gli alimenti, le necessità quotidiane. Da allora l'Associazione ha costruito un percorso, insieme alla Caritas parrocchiale, che ha portato ad aprire anche un centro di distribuzione di indumenti e una scuola di socializzazione rivolta alle donne straniere (momenti di condivisione sulle varie esperienze culturali, sulle necessità quotidiane di ognuna di loro apprendendo in questo modo la conoscenza della nostra lingua). Oltre a queste esperienze l'Associazione propone ai cittadini momenti di formazione e informazione su tematiche economiche, di giustizia e di integrazione sociale in modo da diffondere sempre più modelli di legalità e stili di vita più sobri.

www.solidarietainrete.org

▪ **SOPRA I PONTI**

L'associazione Sopra I Ponti nasce a Bologna nel 1995 per volontà di un gruppo di immigrati marocchini e cittadini bolognesi allo scopo di promuovere l'inserimento sociale e culturale dei migranti nel tessuto cittadino, di realizzare occasioni di incontro e di sensibilizzare le

istituzioni e l'opinione pubblica sul problema abitativo di migranti e persone in difficoltà. Con il tempo e l'evolversi della realtà dell'immigrazione in Italia, l'associazione ha allargato i suoi orizzonti con iniziative in campo educativo, organizzando interventi interculturali nelle scuole ed eventi pubblici per promuovere la conoscenza reciproca e la partecipazione dei migranti alla vita cittadina.

<https://www.facebook.com/Associazione-Sopra-I-Ponti-216795321019/>

▪ **SOS ERM**

SOS ERM - Emergenza Rifugiati Milano, associa circa 70 volontari del Comune di Milano che si alternano tutti i giorni dalle 9 alle 12 per fornire la prima accoglienza ai rifugiati in arrivo, prima che vengano registrati e accompagnati in uno dei centri di accoglienza del Comune di Milano, come tappa e breve accoglienza verso un futuro per i rifugiati che si spera sia migliore di ciò che hanno lasciato.

<http://www.facebook.com/soserm>

▪ **SSP ASSOCIAZIONI INDO-BENGALESI DI BOLOGNA**

Sanatan Sanskritik Parishad & World Peace Society di Bologna (Associazioni Indo-Bengalesi di Bologna) raccoglie le persone (immigrate) che parlano la lingua bengalese provenienti dall'India e dal Bangladesh. SSP è un'associazione culturale che vuole promuovere la lingua e la cultura del Bengala. In collaborazione con World Peace Society, SSP organizza ogni anno Durga Puja, offre assistenza agli emigrati in difficoltà e corsi di lingua (italiano, inglese e bengalese) e collabora con le altre associazioni sul territorio per promuovere iniziative congiunte a scopo culturale e umanitario.

<http://twitter.com/sunildeepak>

▪ **TIRANGA**

Tiranga si propone di portare in Italia un pezzo della cultura indiana attraverso manifestazioni artistiche, mostre di fotografia, attività ricreative, organizzazione di seminari tematici sui diversi aspetti dell'India. Ma soprattutto organizzare dei viaggi particolari per piccoli gruppi (giungle, castelli e villaggi) dove la magia costa con la realtà quotidiana della società indiana.

<https://www.facebook.com/Associazione-culturale-Tiranga-971128949581104/>

▪ **TRE FEBBRAIO**

L'Associazione 3 Febbraio A3F promuove il protagonismo, l'autodeterminazione e l'autorganizzazione dei fratelli e delle sorelle immigrate che lottano insieme agli antirazzisti italiani per combattere ogni tipo di razzismo per affermare e costruire nella società la solidarietà interetnica come principio di una società libera, aperta e accogliente basata sul rispetto e sulla convivenza pacifica di uomini e donne di differenti etnie, culture, fedi religiose.

<https://www.a3f.org/>

▪ **UCRAINA - "ITALIA-UCRAINA (BOLOGNA)"**

L'associazione Italia-Ucraina Bologna è nata a Bologna nel 2009 per iniziativa di un piccolo gruppo di ucraini e italiani di Bologna e provincia, con il duplice scopo di promuovere e diffondere nell'Emilia Romagna la conoscenza dell'Ucraina, della sua ricchezza culturale, della sua storia e delle sue tradizioni popolari e di essere un punto di riferimento e di aggregazione per gli Ucraini, per le famiglie italo-ucraine e per tutte le persone residenti in Emilia-Romagna che sono interessate all'Ucraina a qualsiasi titolo.

<https://www.blogger.com/share-post.g?blogID=3827943379074046612&postID=6122840350262673913&target=twitter>

Altre iniziative dedicate ai migranti

- **CENTRO INTERCULTURALE ZONARELLI BOLOGNA**

Il Centro Interculturale Zonarelli Bologna è un reale punto di riferimento della città per gli stranieri, le associazioni, per il dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità; produce incontri, aggregazione e reti di relazioni. È uno spazio che accoglie e sostiene l'iniziativa del modo associativo rispettandone l'originalità e l'autonomia, opera come incubatore di iniziative di realtà associative, sostiene lo sviluppo di programmi e attività realizzate in partnership con associazioni finalizzate al dialogo interculturale, alla visibilità sociale e alla partecipazione e agisce come promotore dell'azione interculturale.

<http://www.comune.bologna.it/centrozonarelli/>

- **DIRTY GIRLS OF LESVOS**

Dirty Girls of Lesvos sta sperimentando l'uso della semplice pratica ambientale di lavare i materiali usati negli sforzi di soccorso umanitario: con la visione che diventerà lo status quo per le più grandi agenzie umanitarie internazionali e per i governi che ospitano i rifugiati.

<http://www.facebook.com/dirtygirlslesvos>

- **DRAPEN I HAVET / A DROP IN THE OCEAN**

Lo scopo di A Drop in the Ocean è fornire supporto agli sfollati e informare il pubblico sulla loro situazione, lavorando all'interno e all'esterno dei campi profughi distribuendo gli articoli necessari e organizzando varie attività ricreative e di apprendimento per adulti e bambini.

<https://twitter.com/drapenihavet>

- **OPEN BORDERS - SGUARDI MIGRANTI**

Progetto di lavoro fotografico collettivo sulle migrazioni e le frontiere in Europa, auto-finanziato, che pubblica lavori esclusivamente su media indipendenti, in cooperazione con progetti sociali di aiuto ai rifugiati che svolgono attività di divulgazione nelle scuole ed in ogni contesto sociale. L'obiettivo del progetto è diffondere e mettere sempre più persone a conoscenza degli aspetti umanitari, sociali e politici correlati alla migrazione.

<https://www.facebook.com/sguardimigranti/> <https://twitter.com/sguardimigranti>

- **RETE SAI**

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

<https://www.facebook.com/Cittalia/>

Progetti rivolti ai migranti

- **ARCS CULTURE SOLIDALE**

ARCS Culture Solidali promuove processi di cambiamento sociale che garantiscano ad ogni persona, in particolare a quelle che appartengono a fasce vulnerabili della popolazione, piena inclusione sociale e percorsi di cittadinanza attiva, completo godimento dei diritti civili, uguaglianza di genere, accesso all'istruzione, alla formazione professionale e al mondo del lavoro. ARCS agisce per realizzare un mondo di diritti globali, di pace e di democrazia, giusto e sostenibile.

<https://twitter.com/ArcsCultSol>

▪ **FONDAZIONE CASA DELLA CARITÀ**

La Casa della Carità è una fondazione che persegue finalità sociali e culturali, sostenendo azioni e cultura dell'accoglienza a Milano. Promuove la campagna #EroStraniero.

<https://twitter.com/casadellacarita>

▪ **GENTI DI PACE**

Nell'incontro con il mondo degli immigrati, la Comunità Sant'Egidio ha percepito una forte domanda di amicizia e di condivisione dei valori di cittadinanza, che si è concretizzato nel progetto "Genti di pace", che riunisce oggi persone di 120 diverse nazionalità attorno ad un progetto di cittadinanza solidale e pacifica. Intraprendere con coraggio un percorso di accoglienza e integrazione, di convivenza feconda tra persone di lingue e religioni diverse, crea una cultura che cambia il clima umano e costituisce un investimento in vista di un futuro migliore per tutti. Cresce così un tessuto di relazioni, di incontri, di esperienze condivise; si celebrano insieme le feste religiose degli uni e degli altri, come la Pasqua, il Natale, il Ramadan, creando una consuetudine alla convivenza sulla base del rispetto e della solidarietà, favorendo la conoscenza reciproca.

<https://www.facebook.com/santegidio.org/> <https://twitter.com/santegidionews>

<https://twitter.com/primapersoneTS/>

▪ **MELTING POT EUROPA**

Melting Pot Europa è un progetto di comunicazione indipendente nato nel 1996, frutto dell'impegno collettivo di associazioni, esperti, avvocati, docenti, attivisti, giornalisti, fotografi, videomakers, che mettono a disposizione il loro lavoro per la realizzazione di uno spazio di informazione e approfondimento libero, autonomo e gratuito. Il Progetto ha l'ambizione di offrirsi come strumento di lavoro e nello stesso tempo come spazio di riflessione e di costruzione dal basso di una nuova narrazione delle migrazioni del nostro tempo.

<https://twitter.com/MeltingPotEU>

▪ **NOTIZIE MIGRANTI**

Notizie Migranti è un coraggioso esperimento di giornalismo interculturale. Il progetto nasce nel 2010, ad opera dell'Associazione di Volontariato medico sociale "Jerry Essan Masslo", in partenariato con il Centro Migrantes Campania, il Comitato "Don Peppe Diana" e Libera Caserta, per dar vita ad un'informazione, con il contributo in redazione anche di giovani migranti, che affronta il tema immigrazione come risorsa e non come problema, trattando i cittadini stranieri come soggetti e mai come oggetti.

<https://twitter.com/notiziemigranti>

▪ **PIÙCULTURA**

PiùCulture , giornale dell'intercultura a Roma, che sostiene iniziative riferite ai migranti e rifugiati che, arrivati in Italia, si trovano nelle maglie di una rete che non sempre accoglie,

trovando molte difficoltà, e promuove una rete che include i rifugiati e le associazioni che sul territorio si occupano di offrire dei servizi.

<https://twitter.com/RPiuculture>

- **REFUGEES WELCOME ITALIA**

Parte del network europeo Refugees Welcome International fondato a Berlino nel 2014 e ora attivo in 15 Paesi, Refugees Welcome Italia nasce grazie all'impegno e alla dedizione di un gruppo di professionisti con competenze multidisciplinari e una solida esperienza nel campo delle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione sociale: project manager, operatori sociali, psicologi, legali, ricercatori sociali, esperti di comunicazione e raccolta fondi, giornalisti, fotografi. Refugees Welcome Italia promuove un modello di accoglienza basato sullo scambio e l'accoglienza in famiglia, l'incontro e la conoscenza reciproca tra rifugiati e cittadini italiani, per aiutare a combattere i pregiudizi, discriminazioni e luoghi comuni.

https://twitter.com/Refugees_it

- **SCONFINI**

Sconfini è la rete regionale per i diritti l'accoglienza e la solidarietà internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per la riaffermazione dei valori della Carta Costituzionale nazionale, della Dichiarazione Universale dei Diritti umani e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europa. Pubblica e promuove il manifesto "I CARE. Me ne faccio carico / O cjapi a cûr/ Es liegt mir a m herzen/ Mar mi je".

<http://sconfini.net/> <https://www.facebook.com/PrimaLePersoneTrieste/>

- **TERRE LIBERA**

Il progetto "terrelibere.org" nasce nel 1999. È uno dei primi siti web italiani a produrre inchieste e ricerche. Fin dall'inizio, si caratterizza come un progetto originale ("altre forme di comunicazione") sia rispetto ai mezzi su carta che nei confronti di Internet, su argomenti quali le migrazioni e la disuguaglianza.

<https://www.twitter.com/terrelibere/>

- **UNIONE NAZIONALE ITALIANA PER RIFUGIATI ED ESULI**

UNIRE nasce da un gruppo di rifugiati con lo scopo di diventare la prima rete nazionale dei rifugiati che vivono in Italia. UNIRE è uno spazio condiviso per costruire e potenziare la rete delle associazioni promosse dai rifugiati e dei singoli attivisti, quale cassa di risonanza delle voci dai territori, con l'obiettivo di restituire protagonismo, autorappresentazione e auto-narrazione.

<https://twitter.com/UNIRE>

Reti di mentoring

- **ACTIONAID ITALIA**

ActionAid è un'organizzazione internazionale indipendente presente in oltre 45 paesi e, insieme alle comunità più povere, agisce contro la povertà e l'ingiustizia, collaborando a livello locale, nazionale e internazionale per realizzare il cambiamento e per far crescere l'equità, migliorando la qualità della democrazia e sostenendo così chi vive in situazioni di povertà e marginalità. ActionAid Italia lavora attraverso e oltre la federazione internazionale per contribuire a raggiungere il cambiamento sociale al quale aspira. Il contributo specifico si caratterizza attraverso una visione, una missione e dei valori fondamentali a orientare l'impegno condiviso e guidare le scelte.

<https://twitter.com/actionaiditalia> <https://www.linkedin.com/company/actionaid-italia>

▪ **ANOLF ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE**

L'ANOLF - Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere - è un'associazione di immigrati di varie etnie a carattere volontario, democratico che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione italiana. Promossa dalla CISL, l'ANOLF si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società ed è presente su tutto il territorio nazionale con le ANOLF Regionali (20), le Sezioni Provinciali (101) e Territoriali (10).

<https://twitter.com/AnolfNazionale>

▪ **ARCHIVIO DELLE MEMORIE MIGRANTI**

L'Archivio delle memorie migranti (AMM) nasce come deposito di storie, narrazioni e testimonianze raccolte all'interno di una scuola di italiano per migranti con lo scopo di affiancare una sperimentazione terapeutica inizialmente portata avanti da un gruppo di volontari in collaborazione con Medici Contro la Tortura. L'Archivio delle memorie migranti è uno spazio reale e virtuale di racconti, autonarrazioni e dialoghi tra chi ha vissuto l'esperienza della migrazione e vuole condividerla e chi è interessato a conoscerne il vissuto e le riflessioni. AMM è una "comunità di pratica" fatta di persone che perseguono obiettivi comuni da punti di vista diversi e molteplici: dalla raccolta di testimonianze alla produzione di racconti di sé, dalla realizzazione di audio e video partecipati alla elaborazione di materiali didattici per far rivivere l'esperienza della migrazione nelle scuole.

<https://www.archiviomemoriemigranti.net/> <https://twitter.com/AMMArchivio>

▪ **ARCISOLIDARIETÀ**

ArciSolidarietà è un'Associazione di Volontariato attiva da diversi anni sul territorio bolognese che, a partire dal 2015, ha scelto di occuparsi prioritariamente, in sinergia con Arci Bologna, di migrazioni attraverso l'attivazione di percorsi di accoglienza, tutela e integrazione rivolti a rifugiati e richiedenti asilo. Azioni e percorsi di integrazione si affiancano a una costante attività di sensibilizzazione della cittadinanza in modo da favorire scambio, condivisione e reale conoscenza dei migranti e della loro storia.

https://twitter.com/intent/tweet?original_referer=http%3A%2F%2Fwww.arcibologna.it%2F&ref_src=twsrc%5Etfw&text=Accoglienza&tw_p=tweetbutton&url=http%3A%2F%2Fwww.arcibologna.it%2Fattivit%2Fmigrazioni%2Faccoglienza

▪ **ASGI**

L'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (ASGI) si occupa degli aspetti legali dell'immigrazione. Grazie al contributo dei propri membri (avvocati, accademici, consulenti e rappresentanti della società civile) a vari livelli - amministrativo, decisionale e giuridico -, in ambito nazionale ed europeo, ASGI opera nei vari settori dell'immigrazione e dei diritti dei migranti, compresi antidiscriminazione e xenofobia, diritti dei bambini e dei minori non accompagnati, richiedenti asilo e rifugiati, apolidi e cittadinanza. I membri dell'ASGI costituiscono una rete di persone che si scambiano informazioni, riceve e fornisce aggiornamenti sulle prassi, realizza progetti che hanno un forte impatto sul territorio e modificano norme e leggi discriminatorie partecipa e organizza formazione, diffondendo sul territorio una cultura dell'integrazione attraverso la tutela dei diritti.

<http://www.asgi.it/>

<https://www.facebook.com/AssociazioneStudiGiuridiciImmigrazione>

▪ **ASSOCIAZIONE CENTRO INCONTRO**

Il Centro Incontro propone percorsi di inserimento sociale, culturale, economico, lavorativo per migranti e rifugiati politici o umanitari, attraverso la valorizzazione dei talenti, delle competenze professionali nonché dei patrimoni culturali e linguistici. Il Centro realizza spazi di incontro e di riferimento per persone di cultura e lingua diverse, prestando specifica attenzione alle problematiche legate al vissuto migratorio e alla ricomposizione del nucleo familiare in Italia, promuovendo il dialogo interculturale attraverso eventi e laboratori di conoscenza del fenomeno migratorio, per contrastare ogni forma di discriminazione e favorire la partecipazione attiva dei migranti sul territorio.

<https://www.facebook.com/apscentroincontro>

▪ **ASSOCIAZIONE TRAMA DI TERRE**

Trama di Terre è un'associazione interculturale di donne provenienti da tutto il mondo che ha l'obiettivo di accogliere e costruire relazioni tra donne native e migranti, promuovere i diritti di autodeterminazione di tutte e contrastare le discriminazioni e la violenza maschile in tutte le sue forme.

<https://www.facebook.com/tramaditerre>

<https://twitter.com/tramaditerre>

▪ **BLACK POST**

Il progetto editoriale "Black post- L'informazione nero su bianco" è il primo giornale online redatto esclusivamente da ragazzi/e immigrati, che ha l'obiettivo di far sì che lo straniero, da oggetto dell'informazione, diventi soggetto attivo della comunicazione. Il progetto si propone quindi di mettere in primo piano chi troppo spesso viene denigrato, discriminato e non riesce ad esprimere il proprio punto di vista, con una prospettiva diversa e una redazione composta esclusivamente da immigrati di prima o seconda generazione.

<https://twitter.com/BlackPostItalia>

▪ **CELIVO**

CELIVO è un'organizzazione di volontariato (ODV) di secondo livello costituita da organizzazioni di volontariato e da altri Enti del Terzo Settore che opera nel territorio della città metropolitana di Genova. Dal 2011, CELIVO coordina la Rete Migranti che a sua volta raccoglie le associazioni che si occupano di migranti e integrazione sul territorio, organizzando diverse azioni come eventi, seminari formativi, pubblicazioni, progetti.

www.celivo.it <https://www.facebook.com/celivopromozione.volontariato/>

▪ **CENTRO INTERCULTURALE ZONARELLI BOLOGNA**

Il Centro Interculturale Zonarelli Bologna è un reale punto di riferimento della città per gli stranieri, le associazioni, per il dialogo interculturale e la valorizzazione delle diversità; produce incontri, aggregazione e reti di relazioni. È uno spazio che accoglie e sostiene l'iniziativa del modo associativo rispettandone l'originalità e l'autonomia, opera come incubatore di iniziative di realtà associative, sostiene lo sviluppo di programmi e attività realizzate in partnership con associazioni finalizzate al dialogo interculturale, alla visibilità sociale e alla partecipazione e agisce come promotore dell'azione interculturale.

<https://centrozonarelli.wordpress.com/>

▪ **CENTRO STUDI MEDI'**

Il Centro Studi MEDI' è stato fondato nel 2003 da alcuni enti non profit che operano, a Genova, nell'ambito dell'immigrazione. Attualmente sono soci sostenitori di Medi: Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, Consorzio Sociale Agorà, Fondazione Auxilium, Cooperativa La Salle, Associazione Il CeSto, CEIS Genova-Fondazione Bianca Costa.

<https://twitter.com/CSMediGenova>

▪ **CIAC**

CIAC Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale tutela i diritti e garantisce accoglienza e integrazione per la popolazione migrante e le categorie vulnerabili esposte a esclusione sociale. Da anni Ciac, con la Provincia di Parma, i Comuni, Amnesty International, svolge un'intensa opera di sensibilizzazione sul diritto d'asilo verso l'intero territorio. La collaborazione del Ciac si estende a 23 comuni del territorio della città di Parma, con una rete di 23 sportelli che erogano servizi, con il coinvolgimento di un numero crescente di comuni nell'impegno per l'accoglienza, l'integrazione di richiedenti asilo/rifugiati/titolari di protezione umanitaria e la riabilitazione nel caso di vittime di tortura.

www.ciaconlus.org <https://www.facebook.com/ciaconlus>

▪ **CONVOL - CONFERENZA PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI, FEDERAZIONI E RETI DI VOLONTARIATO**

ConVol è un'associazione di terzo livello costituita nel 1991 alla quale aderiscono le principali Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato che agiscono in campo nazionale e internazionale. Non ha scopo di lucro, ha fini esclusivi di solidarietà, è apartitica e aconfessionale, la sua struttura e i suoi contenuti sono democratici. ConVol rappresenta le organizzazioni di volontariato aderenti e il volontariato nazionale; promuove il volontariato, il suo ruolo e le sue funzioni, la cultura della gratuità, della solidarietà e della cittadinanza attiva; tutela il volontariato rispetto a comportamenti delle istituzioni e di qualsiasi altro soggetto; favorisce lo sviluppo di relazioni organiche e continuative di collaborazione fra le organizzazioni di volontariato, fra queste e gli altri attori sociali: pubblici, privati e del Terzo settore.

<http://www.convol.it/>

▪ **COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA ZONA LAME**

Il Coordinamento Volontariato Lame è una Organizzazione di Volontariato costituita da 17 associazioni presenti o comunque operanti nella zona Lame, un territorio di media periferia molto vasto della città di Bologna che comprende numerosi insediamenti di edilizia popolare, è abitato da persone e nuclei familiari provenienti in maggioranza da altri paesi, italiani e stranieri ed è caratterizzato da una presenza di minori e giovani tra le più consistenti della città e con un alto rischio di devianza.

www.coordinamentovolontariatolame.it

▪ **CSV TERRE ESTENSI ODV**

I Centri di Servizio per il Volontariato nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (OdV) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti, secondo il principio di autonomia affermato dalla legge 266/91. I Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore (4,8 milioni secondo i dati Istat 2011).

<https://www.facebook.com/modenasociale/>

▪ **CSVNET**

CSVnet è l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv), che associa e rappresenta tutti i 51 Csv istituiti grazie alla legge quadro sul Volontariato (n. 266/1991, oggi abrogata) e oggi regolati dal Codice del terzo settore. Si ispira ai principi della Carta dei valori del volontariato e della Carta della rappresentanza e punta a rafforzare la collaborazione, lo

scambio di esperienze e di competenze fra i Csv per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile.

<https://twitter.com/CSVnet>

▪ **DEDALUS**

Dedalus ha un'esperienza trentennale nel campo della ricerca, progettazione e gestione di servizi a valenza sociale nel campo delle problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, dell'economia del territorio e dello sviluppo locale. Dedalus è un'impresa economica, sociale e democratica, tesa sia a migliorare il benessere delle comunità locali, sia alla costruzione di occasioni di lavoro per i propri soci. In particolare, è attenta ai diritti delle persone che vi lavorano, senza distinzioni di ruolo, provenienza nazionale, appartenenza di genere o religiosa.

<https://www.coopededalus.it/>

<https://www.facebook.com/dedaluscoop/>

▪ **DNA**

DNA è una rete di cooperative sociali e di associazioni che gestiscono centri di mediazione sociale nella regione Emilia Romagna, che ha dialogo, negoziazione ed ascolto nel proprio dna. L'obiettivo è diffondere la conoscenza e gli strumenti della mediazione negli enti pubblici e nelle città, attraverso la collaborazione e il sostegno reciproco, la formazione e l'organizzazione di eventi e seminari regionali, promuovendo la crescita della comunità in un'ottica di prevenzione alla violenza, di coesione sociale e di convivenza pacifica.

<https://www.dna-retemediazioneer.it/>

<https://www.facebook.com/DNAmediazionesociale/>

▪ **FOCUS - CASA DEI DIRITTI SOCIALI DI ROMA**

La Federazione FOCUS raccoglie tutte le esperienze di volontariato attivo nella promozione dei diritti, allo scopo di riqualificare e dare strategia alle azioni quotidiane tramite progetti concreti, esprimendo un profondo bisogno di pace e democrazia e proponendo le linee guida in quattro aree operative: Tutela dei Diritti ed Advocacy; Intercultura e Plurilinguismo; Scuole popolari/inte(g)razione linguistica; Sviluppo locale.

<https://www.dirittisociali.org/>

▪ **FONDAZIONE AUXILIUM**

Dal 1931, la Fondazione Auxilium è un ente ecclesiale, espressione della Chiesa di Genova, patrocinato dalla Caritas Diocesana realizza progetti che sostengono alcuni servizi specifici, colgono problematiche particolari e sperimentano approcci innovativi, spesso condotti in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale e superano la dimensione locale per collegarsi a scenari nazionali ed europei che permettono ad Auxilium di leggere i fenomeni sociali nella loro prospettiva transnazionale. Concorrono a questo modello gli enti che fanno parte del Sistema Auxilium: l'Associazione per l'Auxilium, i Volontari per l'Auxilium, le cooperative sociali Il Melograno ed Emmaus Genova.

<https://twitter.com/auxilium2015>

▪ **FORUM DISUGUAGLIANZE E DIVERSITÀ**

Il Forum Disuguaglianze Diversità intende disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona. Grazie all'alleanza fra cittadini organizzati e ricerca, ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine

di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

http://www.twitter.com/@DD_forum

▪ **PROGETTO INTEGRAZIONE**

La cooperativa PROGETTO INTEGRAZIONE nasce nel 1991, riunendo un gruppo di operatori e ricercatori da anni impegnati sulle problematiche dell'immigrazione straniera. Da allora, PROGETTO INTEGRAZIONE conduce un'attività a vasto raggio, tesa a sperimentare metodologie di intervento innovative per favorire l'integrazione sociale e culturale degli immigrati e rifugiati, e a realizzare servizi in grado di rispondere alle esigenze conoscitive e operative di quel sempre più vasto pubblico a confronto con i cambiamenti sociali e culturali legati all'immigrazione.

<http://www.progettointegrazione.it/>

▪ **REFUGEES WELCOME ITALIA**

Parte del network europeo Refugees Welcome International fondato a Berlino nel 2014 e ora attivo in 15 Paesi, Refugees Welcome Italia nasce grazie all'impegno e alla dedizione di un gruppo di professionisti con competenze multidisciplinari e una solida esperienza nel campo delle politiche dell'accoglienza e dell'inclusione sociale: project manager, operatori sociali, psicologi, legali, ricercatori sociali, esperti di comunicazione e raccolta fondi, giornalisti, fotografi. Refugees Welcome Italia promuove un modello di accoglienza basato sullo scambio e l'accoglienza in famiglia, l'incontro e la conoscenza reciproca tra rifugiati e cittadini italiani, per aiutare a combattere i pregiudizi, discriminazioni e luoghi comuni.

https://twitter.com/Refugees_it

▪ **Rete NEAR**

Rete Nazionale Giovanile contro ogni forma di discriminazione.

<http://www.retenear.it/> <https://twitter.com/ReteNear>

▪ **RETE SAI**

Il Sistema di accoglienza e integrazione SAI è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

<https://www.facebook.com/Cittalia/>

▪ **SCONFINI**

Sconfini è la rete regionale per i diritti l'accoglienza e la solidarietà internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per la riaffermazione dei valori della Carta Costituzionale nazionale, della Dichiarazione Universale dei Diritti umani e della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europa. Pubblica e promuove il manifesto "I CARE. Me ne faccio carico / O cjapi a cûr/ Es liegt mir a m herzen/ Mar mi je".

<https://twitter.com/primapersoneTS/>

▪ **SOLIDARIETA' IN RETE**

Solidarietà in Rete nasce nel 2009, in concomitanza con la crisi economica, che ha colpito soprattutto i ceti meno abbienti e più poveri, ma che non ha risparmiato nemmeno famiglie

e singoli che fino ad allora vivevano in modo dignitoso. La perdita del lavoro è stata (ed è tutt'ora) la prima e peggiore conseguenza della crisi che va ad incidere sui più elementari bisogni delle famiglie: la casa, gli alimenti, le necessità quotidiane. Da allora l'Associazione ha costruito un percorso, insieme alla Caritas parrocchiale, che ha portato ad aprire anche un centro di distribuzione di indumenti e una scuola di socializzazione rivolta alle donne straniere (momenti di condivisione sulle varie esperienze culturali, sulle necessità quotidiane di ognuna di loro apprendendo in questo modo la conoscenza della nostra lingua). Oltre a queste esperienze l'Associazione propone ai cittadini momenti di formazione e informazione su tematiche economiche, di giustizia e di integrazione sociale in modo da diffondere sempre più modelli di legalità e stili di vita più sobri.

www.solidarietairete.org

▪ **UNIONE NAZIONALE ITALIANA PER RIFUGIATI ED ESULI**

UNIRE nasce da un gruppo di rifugiati con lo scopo di diventare la prima rete nazionale dei rifugiati che vivono in Italia. UNIRE è uno spazio condiviso per costruire e potenziare la rete delle associazioni promosse dai rifugiati e dei singoli attivisti, quale cassa di risonanza delle voci dai territori, con l'obiettivo di restituire protagonismo, autorappresentazione e auto-narrazione.

<https://twitter.com/UNIRE>

▪ **DONNE - RETE DELLE DONNE DEL MEDITERRANEO EST E SUD EUROPEO**

WOMEN è una rete internazionale di donne rappresentanti di istituzioni ed Associazioni attive nell'area del Mediterraneo, dei Balcani e dell'Est Europeo. Sorta nel 1999 come rete informale e costituita in associazione nel 2004, ha l'obiettivo di promuovere pari opportunità fra donne e uomini e contribuire alla valorizzazione delle differenze culturali e delle culture di genere.

<http://www.comune.forli.fc.it/servizi/menu/dinamica.aspx?idArea=72479&idCat=68444&ID=70652> <http://www.women-network.it/>

7.3. Polonia

Istituzioni, Autorità pubbliche, Ispettorati, Agenzie in Polonia

- **Amnesty International Polonia**
Un'organizzazione le cui attività sono guidate dall'universalità e dall'indivisibilità dei diritti umani, dall'imparzialità e dall'indipendenza, dalla solidarietà internazionale e dall'azione efficace a favore di persone concrete i cui diritti sono stati violati.
<https://amnesty.org.pl/>
- **Organizzazione internazionale per le migrazioni (IOM)**
È un'agenzia affiliata all'ONU e la principale organizzazione mondiale nel campo della migrazione. L'OIM ha 173 stati membri, tra cui la Polonia. La missione dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è di promuovere una migrazione ordinata nel rispetto dei diritti umani, a beneficio di tutti. L'OIM sostiene i paesi nell'affrontare le sfide operative e socio-economiche della migrazione, assiste i migranti e protegge i loro diritti.
www.poland.iom.int
- **Ufficio di rappresentanza dell'UNHCR in Polonia**
I compiti principali della Rappresentanza dell'UNHCR in Polonia sono il monitoraggio dell'accesso dei richiedenti asilo al territorio polacco e l'equità delle procedure d'asilo. Altri compiti includono la valutazione delle condizioni di accoglienza e la ricerca di soluzioni durevoli per i beneficiari di protezione internazionale, le persone sotto altre forme di protezione e gli apolidi.
www.unhcr.pl
- **Ufficio per gli stranieri**
L'Ufficio si occupa, tra l'altro, della concessione dello status di rifugiato, della concessione dell'asilo agli stranieri, della concessione del permesso di soggiorno tollerato e della concessione della protezione temporanea.
<https://udsc.gov.pl/>

Organizzazioni non governative

- **Centro di scambio culturale AZJA**
Fondazione per l'integrazione della comunità asiatica che vive nel Comune di Lesznowola.
<https://www.facebook.com/pg/AZJA-Centrum-Wymiany-Kulturowej-925742097500524/about/>
- **Caritas Polonia**
La struttura della Caritas in Polonia consiste in Caritas Polska, che agisce come coordinatore dei progetti nazionali e internazionali, e 44 Caritas diocesane, che forniscono aiuto diretto alle persone in difficoltà.
www.caritas.pl
- **Centro per l'educazione civica**

La più grande ONG educativa in Polonia. Con il suo sostegno, gli insegnanti introducono metodi di insegnamento e argomenti per aiutare gli alunni a essere coinvolti nella loro educazione e ad affrontare meglio le sfide del mondo moderno.
<https://ceo.org.pl/>

- **Centro di assistenza legale Halina Nieć C**

Il centro fornisce assistenza legale gratuita ai rifugiati e agli stranieri che cercano protezione internazionale in Polonia.
<https://www.pomocprawna.org/>

- **Centro di sostegno per immigrati e donne immigrate**

Dal 2012 supporta i nuovi residenti della Tricity nella comprensione delle procedure polacche per la legalizzazione del lavoro e della residenza, dà consigli su come cercare un lavoro e come assumere stranieri, conduce casi pro bono di persone che subiscono discriminazioni, organizza corsi di lingua polacca ed eventi di integrazione.
<http://cwii.org.pl/>

- **Fondazione MultiOcalenie**

Un'organizzazione volta a sostenere il dialogo interculturale e interreligioso, così come le attività volte a sostenere gli stranieri residenti in Polonia.
<http://www.multiocalenie.org.pl>

- **Fondazione Nasz Wybor**

È stata fondata nel 2009 da ucraini e dai loro amici polacchi per lavorare a favore dei migranti ucraini in Polonia, per aiutarli ad integrarsi nella società e nella cultura polacca, e per far conoscere ai polacchi la cultura ucraina. Con il tempo, la Fondazione ha ampliato il gruppo dei destinatari delle sue attività a cittadini di altri paesi.
<https://naszwybor.org.pl/>

- **Fondazione Adulis**

L'area principale dell'attività della fondazione è quella di organizzare comunità di migranti dall'Africa orientale e incoraggiare la loro integrazione. Offre un sostegno per preservare la loro identità, coltivare le tradizioni, la cultura, i costumi e la lingua, ma anche per integrarli nella società polacca ospitante. Organizziamo un aiuto diretto per i migranti, ad esempio per quanto riguarda la consulenza legale, le questioni ufficiali e l'orientamento professionale.
<http://fundacja.adulis.pl/>

- **Fondazione Centro di Ricerca sulle Migrazioni**

Questo è un luogo dove puoi ottenere informazioni e supporto sulla legalizzazione del tuo soggiorno, sul lavoro e sui problemi della vita quotidiana. Il personale ti dice come compilare i moduli, traduce e spiega le complessità della legge polacca. La Fondazione aiuta gli stranieri e le persone che vogliono rimanere in Polonia. Organizza workshop, corsi di lingua, formazione, incontri di integrazione.
<https://migrant.poznan.pl/pl/>

- **Fondazione Centro Iqraa**

La missione della fondazione è quella di aiutare gli immigrati a integrarsi nelle comunità locali.
<https://pl-pl.facebook.com/pg/iqraafoundationiinpoland/about/>

- **Fondazione Dialog**

L'obiettivo e la missione della fondazione sono il dialogo espresso nell'amore per gli altri e la trasformazione della società in una comunità dove i diritti umani e la dignità umana sono rispettati.

www.fundacjodialog.pl

▪ **Fondazione per la Somalia**

Una ONG creata da immigrati e polacchi che lavorano insieme per promuovere il dialogo interculturale e l'integrazione degli immigrati nella società ospitante. Ci concentriamo principalmente sull'attivazione professionale degli stranieri e sulla promozione della diversità culturale sul posto di lavoro. Dimostriamo che le persone che vengono in Polonia dagli angoli più lontani del mondo sono istruite, qualificate e motivate.

<http://fds.org.pl/>

▪ **Fondazione per la libertà**

Lavora per l'uguaglianza di tutte le persone, indipendentemente dall'origine, dal colore della pelle, dal sesso o dalla religione. La Fondazione si concentra sugli stranieri e rivolge loro le sue attività più importanti. Promuove la diversità delle culture e delle visioni del mondo. Lavora per integrare e migliorare la situazione di rifugiati, migranti, donne e altri gruppi a rischio di esclusione.

www.fundacjadlawolnosc.org

▪ **Fondazione Emic**

Dal 2015 aiuta i migranti e i rifugiati a muovere i primi passi in Polonia. Si sforza di rendere indipendenti le persone che sosteniamo: padroneggiare con successo la lingua polacca e imparare la cultura polacca, essere in grado di trovare la loro strada nella loro nuova vita quotidiana e diventare parte di essa, e ottenere l'indipendenza finanziaria.

www.maszprawowiedziec.com.pl

▪ **Fondazione Inna Przestrzeń**

Attivo nella promozione dell'apertura, della democrazia e del multiculturalismo. Apre nuovi spazi di espressione artistica e sociale in Polonia e all'estero. Si impegna in attività per i diritti umani e coinvolge la gente comune nella loro realizzazione. Conduce attività nel campo dell'educazione interdisciplinare e realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e della società civile insieme a partner locali in varie parti del mondo.

<https://www.innaprzestrzen.pl/>

▪ **Fondazione Instytut na rzecz Państwa Prawa**

Un'organizzazione non governativa creata da avvocati polacchi e americani collegati alla Facoltà di Legge dell'Università Cattolica di Lublino. È stato istituito per sostenere iniziative volte ad aumentare la consapevolezza giuridica del pubblico, migliorare le qualifiche professionali degli avvocati, promuovere il diritto europeo e l'idea di integrazione europea, lavorare per la protezione dei diritti umani e riformare il sistema di istruzione giuridica.

<https://panstwoprawa.org/>

▪ **Fondazione Istituto degli Affari Pubblici (ISP)**

Uno dei principali think tank polacchi, un centro di ricerca e analisi indipendente. Serve i cittadini, la società e lo stato conducendo ricerche, perizie e raccomandazioni su questioni fondamentali della vita pubblica. ISP collabora con esperti e ricercatori di centri scientifici polacchi e stranieri.

<https://www.isp.org.pl/>

▪ **Fondazione Kalejdoskop Kultur**

Una piattaforma per il dialogo interculturale. Fondata come iniziativa di individui e organizzazioni che rappresentano varie nazioni e gruppi etnici. La sua missione è l'attivazione sociale e civica degli immigrati, degli stranieri e delle minoranze nazionali ed etniche. Stabilendo relazioni dirette tra gli immigrati e i cittadini polacchi che rappresentano altre nazionalità che vivono tradizionalmente in Polonia, cerca di facilitare il processo di integrazione in nuove condizioni culturali, sociali ed economiche per coloro che, per vari motivi, hanno lasciato la loro patria.

<http://kalejdoskopkultur.pl/>

▪ **Fondazione Kobiety Wędrowne**

Svolge attività di integrazione rivolte sempre a gruppi composti da nuovi e vecchi abitanti delle comunità locali, in collaborazione con le istituzioni del governo locale e le organizzazioni sociali.

<https://www.facebook.com/Fundacja.Kobiety.Wedrowne/>

▪ **Fondazione Kultury Świata**

Promuove lo scambio e l'educazione interculturale tra rappresentanti di diverse culture attraverso progetti di educazione globale, cooperazione allo sviluppo, spedizioni e progetti di ricerca scientifica, così come azioni sociali e iniziative culturali.

<http://kulturyzwiata.org/>

▪ **Fondazione na rzecz Różnorodności Polistrefa**

Un'organizzazione non governativa indipendente a livello nazionale che si occupa di contrastare la discriminazione e promuovere i diritti umani. Lavora a favore di persone appartenenti a gruppi percepiti come stereotipati e che subiscono discriminazioni, in particolare per motivi di religione e irreligiosità, origine nazionale ed etnica, genere, orientamento psicosessuale e identità di genere.

<http://www.polistrefa.pl/>

▪ **Fondazione na rzecz Różnorodności Społecznej (FRS)**

Un'organizzazione non governativa indipendente la cui missione è quella di plasmare una società aperta e diversificata promuovendo il dialogo interculturale e l'inclusione sociale, contrastando la discriminazione, sviluppando conoscenze e strumenti per l'inclusione sociale e la parità di trattamento, e dando potere a migranti, donne migranti e comunità migranti.

<http://ffrs.org.pl/>

▪ **Fondazione na rzecz zblizania kultur "OPEN ART"**

La missione della fondazione è la diffusione del multiculturalismo, la condivisione dei beni culturali nazionali ed etnici di tutte le nazioni e l'integrazione sociale multinazionale e multiculturale. La Fondazione svolge la sua missione attraverso la realizzazione di progetti culturali, artistici e sociali.

<https://open-art.oferteo.pl/>

Fondazione Prospettiva Civica

Concentra le sue attività principalmente sulla promozione di atteggiamenti di tolleranza, dialogo genuino e cooperazione tra diverse nazioni, gruppi etnici, religioni e culture, che è il principale obiettivo statutario della Fondazione.

<http://www.obywatelska.org.pl/>

▪ **Fondazione Ocalenie**

Aiuta i rifugiati, gli immigrati, i rimpatriati a costruire una nuova vita in Polonia. Supporta i migranti nell'integrazione e nello sviluppo individuale. Lavora per il dialogo interculturale e il rafforzamento della società civile. Si sforza di assicurare che ogni persona possa vivere con dignità e rispetto dei suoi diritti.

<https://ocalenie.org.pl/>

- **Fondazione Polska Gościnność**

La missione è quella di creare una Polonia aperta e tollerante, dove tutti sono trattati con rispetto. Sostiene attività per migliorare le condizioni di vita degli immigrati e dei rifugiati. Lavora per aumentare la consapevolezza della situazione dei rifugiati e degli immigrati, specialmente in Polonia e in Europa. In questo modo, cerca di influenzare la politica migratoria, combattere la xenofobia, gli stereotipi e l'ignoranza.

<http://polskagoscinnosc.org/>

- **Fondazione del Polskie Forum Migracyjne**

Lavora per l'integrazione degli stranieri e dei polacchi che vivono all'estero, così come avvia e sostiene attività che portano al dialogo tra persone di culture diverse. Si specializza in attività di informazione, fornendo supporto diretto agli stranieri (psicologico, sul mercato del lavoro, nella legalizzazione del soggiorno), formazione (per insegnanti, psicologi, impiegati) e in attività al confine dell'educazione formale e informale (laboratori, giochi urbani). SWF sostiene le donne migranti in modo speciale organizzando scuole di parto e gruppi di sostegno per le madri migranti.

www.forummigracyjne.org

- **Fondazione Różnosfera**

La Fondazione è interessata a promuovere la disponibilità di supporto psicologico e sviluppo personale per gruppi e individui che possono avere difficoltà ad accedervi, a promuovere la coesione e l'attività sociale, a rispettare, valorizzare e promuovere la diversità e le pari opportunità nella società, e a prevenire l'esclusione e la discriminazione di gruppi vulnerabili o minoritari.

<https://www.facebook.com/fundacjaroznosfera/>

- **Fondazione Rozwoju „Oprócz granic”**

Da straniero a cittadino - pianificazione della residenza legale in Polonia. Sostegno completo ai migranti.

www.frog.org.pl

- **Fondazione Rozwoju Lokalnego Parasol**

Aiuta le persone e le organizzazioni a svilupparsi, a modellare il proprio ambiente e ad aiutare gli altri. Cerca di costruire relazioni istituzionali e sociali alla ricerca di soluzioni buone e sostenibili. Lavora con la convinzione che lo sviluppo viene dalla diversità e che i grandi cambiamenti non sempre richiedono grandi investimenti.

<http://fundacjaparasol.org/>

- **Fondazione Strefa Wolności**

Lavora per il dialogo interculturale, l'integrazione europea e i diritti umani attraverso progetti artistici internazionali, attività interdisciplinari e iniziative che coinvolgono rifugiati e immigrati che vivono in Polonia.

<http://strefawolnoslowa.pl/>

- **Fondazione Ternopilka**

Lavora per il successo dell'integrazione dei migranti in Polonia. Promuove i valori interculturali e fornisce assistenza legale agli stranieri.

<http://ternopilka.com/>

- **Fondazione w Stronę Dialogu**
 Aiuta le persone a conoscersi, a capirsi, a imparare gli uni dagli altri e a preoccuparsi di rispondere all'esclusione e a qualsiasi forma di violenza contro persone e gruppi svantaggiati. Fornisce strumenti pratici e consigli su come utilizzare queste conoscenze nel proprio ambiente e avviare azioni che mostreranno gruppi o situazioni stigmatizzate da una prospettiva libera da stereotipi, innescando così una percezione diversa.
<https://fundacjawstronedialogu.pl/>
- **Fondazione Instytut Równowagi Społeczno-Ekonomicznej**
 La missione è quella di creare condizioni favorevoli allo sviluppo dell'educazione informale e di diffondere il concetto di life long learning. La Fondazione perseguirà i suoi obiettivi attraverso attività educative volte allo sviluppo dell'attività sociale e civica di tutti i gruppi sociali e delle istituzioni che operano in questo spazio.
<https://irse.pl/>
- **Fondazione di Helsinki Praw Człowieka**
 Un'organizzazione apolitica che lavora per la protezione e la promozione dei diritti umani.
<https://www.hfhr.pl/>
- **Jasmin - Stowarzyszenie Przyjaciół na rzecz Współpracy Międzykulturowej**
 I membri dell'associazione sono persone di diversi paesi, provenienti da diversi contesti culturali. L'obiettivo è quello di sviluppare la cooperazione interculturale nel suo senso più ampio.
<http://www.jasmin.org.pl/>
- **Centro sociale gesuita w Akcji**
 L'obiettivo è organizzare l'aiuto materiale ai rifugiati in Polonia, promuovere la fede e la giustizia nei paesi del terzo mondo e sviluppare i giovani attraverso l'esperienza del volontariato.
<https://www.wakcji.org/>
- **Polska Akcja Humanitarna**
 Fornisce aiuto a coloro che soffrono a causa di conflitti armati e disastri naturali. Agisce nel rispetto dei principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza.
<https://www.pah.org.pl/>
- **Rifugiati Szczecin**
 Associazione che lavora per la tolleranza, l'apertura e contro l'odio.
<https://www.facebook.com/RefugeesSzczecin/>
- **Centro regionale di volontariato di Lublino**
 Un'organizzazione completa che si occupa di volontariato. Le attività principali includono: il coordinamento del lavoro dei volontari, la formazione, la promozione e l'ispirazione delle comunità locali e degli ambienti pastorali per creare club, uffici e centri di volontariato. Il Centro ha realizzato diversi progetti per l'integrazione degli stranieri.
<http://wolontariat.org.pl/lublin/>
- **Associazione Dla Ziemi**
 Missione: vogliamo che i rifugiati e i migranti si sentano al sicuro nella regione di Lublino come nelle loro case; vogliamo che i bambini che, insieme ai loro genitori, hanno dovuto fuggire dalla guerra e dalle persecuzioni possano imparare e giocare

insieme ai loro coetanei polacchi; vogliamo che gli abitanti della nostra regione vedano i rifugiati come persone che hanno bisogno di aiuto, non come una minaccia.
<https://dlaziemi.org/>

▪ **Associazione HOMO FABER**

Le attività si concentrano su due aspetti del multiculturalismo a Lublino e nella regione - da un lato lavorando per le comunità locali che affrontano la sfida di accettare gruppi di immigrati e rifugiati, e dall'altro andando indietro nel tempo per creare programmi educativi per bambini e giovani basati sull'esperienza polacca ed europea con le minoranze etniche e nazionali, preparandoli così alla vita in una società sempre più diversificata.

<https://www.hf.org.pl/ao/index.php>

▪ **Associazione per l'integrazione degli stranieri SIC!**

Mira a promuovere il trattamento dignitoso e la protezione delle persone di diversa provenienza culturale e a sviluppare la loro coesistenza armoniosa nella società. A questo scopo l'organizzazione svolge attività educative, di integrazione e culturali, dirette sia agli stranieri che alla società polacca. Con l'organizzazione di eventi culturali, campagne d'informazione e d'educazione, così come con la consulenza per gli stranieri, vuole promuovere l'integrazione e l'inclusione attiva di persone provenienti da diversi contesti culturali nella società.

<https://www.facebook.com/integracja.cudzoziemcow>

▪ **L'Associazione INTERKULTURALNI PL**

Fondata da un gruppo di psicologi, avvocati ed esperti di cultura. La missione è lavorare per lo sviluppo di una società aperta e multiculturale.

<https://interkulturalni.pl/-2.html>

▪ **Associazione Interwencji Prawnej**

La missione è di assicurare la coesione sociale lavorando per l'uguaglianza di tutte le persone davanti alla legge. Sostiene principalmente i rifugiati e i migranti in Polonia. Attualmente sono uno dei gruppi fortemente esposti alla discriminazione e all'esclusione.

<https://interwencjaprawna.pl/>

▪ **PRO HUMANUM Associazione per lo sviluppo della società civile**

Le attività dell'associazione si concentrano sulla prevenzione dell'esclusione sociale e dell'emarginazione di vari gruppi sociali, e sulla lotta alla discriminazione in tutti i settori della vita sociale.

<https://www.prohumanum.org/>

▪ **Associazione NOMADA**

Un'organizzazione non governativa con sede a Wrocław che lavora per i diritti umani, la loro divulgazione e difesa, specialmente tra i gruppi esclusi, immigrati, stranieri, minoranze etniche o religiose. Lavora per uno sviluppo globale della società aperta e civile. Si sforza di formare atteggiamenti di solidarietà e comprensione tra persone di diverse origini e status sociale.

<https://nomada.info.pl/>

▪ **The Hope Project Polonia**

Associazione che sostiene i rifugiati attraverso: presenza diretta a Lesbo; invio di aiuti umanitari e attività educative. <http://thppolska.org/>

▪ **Centro per migranti Fu Shenfu**

Le attività e l'assistenza riguardano tre questioni importanti: la legalizzazione del soggiorno e l'aiuto nella ricerca di un lavoro e nell'apprendimento della lingua polacca.

<https://www.migrant.pl/index.php/pl/>

Progetti

▪ **Centro multiculturale**

Questo progetto è cofinanziato dalla città di Varsavia. Il concetto del centro è stato sviluppato durante il lavoro sul programma di sviluppo della cultura fino al 2020. Il Centro è stato progettato come una sede per le organizzazioni di Varsavia che riuniscono gli stranieri e lavorano per i migranti e il multiculturalismo.

<https://centrumwielokulturowe.waw.pl/>

▪ **Centro di sostegno ai migranti - MCW**

Svolge attività per sostenere i migranti e le donne migranti in Polonia: consultazioni, formazione, stage, workshop ed eventi di integrazione.

<https://www.facebook.com/MigrantSupportCentre>

▪ **Refugees Welcome Polonia**

Mette in contatto i rifugiati con i polacchi che vogliono condividere la loro casa con loro.

<https://refugeeswelcome.pl/>

▪ **Centro per l'integrazione e il sostegno degli stranieri di Sopot**

Un punto in cui gli stranieri che vivono o soggiornano a Sopot possono ottenere sia informazioni di base e quotidiane che un supporto specialistico. Il centro vuole essere anche un luogo di sostegno all'integrazione e allo scambio culturale, aprendo la comunità locale al contatto con persone provenienti da fuori della Polonia, e dando agli stranieri la possibilità di conoscere e capire la cultura polacca e le specificità e condizioni locali.

<https://www.facebook.com/sciiwc>

▪ **Uchodzczy.info**

È stato creato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rifugiati in Polonia e in Europa, diffondendo conoscenze affidabili e dissipando gli stereotipi. È anche una sorta di guida alle varie forme di coinvolgimento e assistenza - contiene conoscenze pratiche e gli strumenti più necessari. Il suo scopo è quello di incoraggiare e ispirare le persone ad agire a favore dei rifugiati.

<http://uchodzczy.info/>

▪ **Wsparcie integracji cudzoziemców na Mazowszu**

Mira a migliorare l'integrazione dei cittadini di paesi terzi che vivono nella regione di Mazovia ed è cofinanziato dal Fondo nazionale per l'asilo, la migrazione e l'integrazione e dal bilancio statale.

<https://migranci-mazowsze.caritas.pl/o-projekcie/>

Gruppi informali

▪ **Dom Otwarty**

Un'iniziativa informale con sede a Varsavia fondata all'inizio del 2016 come espressione di disapprovazione del disprezzo e dell'odio verso i rifugiati e i migranti. Durante questo periodo abbiamo condotto centinaia di lezioni scolastiche sui rifugiati e sull'approccio critico all'informazione, abbiamo visitato decine di città con cinema di rifugiati, e siamo stati organizzatori e partecipanti di decine di dibattiti e incontri sulla migrazione e il rifugiato. <http://www.facebook.com/InicjatywaDomOtwarty>

- **From Poznan with Love**

Un'iniziativa di base di un gruppo di donne di Poznań, creata dopo che una delle iniziatrici è tornata dal lavoro volontario nel campo profughi di Nea Kavala, in Grecia. In risposta a un appello di aiuto, abbiamo creato una campagna di crowdfunding per i residenti del campo di Nea Kavala.

<http://www.facebook.com/FromPoznanWithLove/>

- **Łódź aiuta i rifugiati**

È un dovere umano aiutare chi ha bisogno. Questo obbligo deriva dalla solidarietà - il fondamento di una vita decente per tutti noi.

https://www.facebook.com/lodzpomogauchodzcom/about/?ref=page_internal

- **Przyjaciele Ludzi**

Un'iniziativa informale di Katowice, attiva nel campo della migrazione, sostenendo le persone con esperienza di rifugiato, e promuovendo tutte le azioni relative ai diritti umani.

<https://www.facebook.com/PrzyjacieleLudziSlask/>

- **Stop alla violenza contro le donne migranti**

Un gruppo informale di donne migranti di diversi paesi, che lavora per prevenire la violenza contro le donne migranti e rifugiate.

<https://www.facebook.com/pg/stop.przemocy.wobec.migrantek/posts/>

- **Witajcie w Krakowie/ Benvenuti a Cracovia**

Un gruppo informale di residenti di Cracovia che sostiene i rifugiati in cerca di una nuova casa. Lavora per migliorare la situazione dei migranti e delle donne migranti. Gestisce attività di informazione e offre aiuto diretto alle persone che fuggono da guerre, povertà, umiliazioni e paura.

<http://facebook.com/WelcomeKrakow/>

7.4. Germany

Istituzioni, Autorità pubbliche, Ispettorati, Agenzie in Germania

- **Bundesamt für Migration und Flüchtlinge BAMF** - Federal Office for Migration, Asyl, Refugees - Agenzia federale per la gestione amministrativa e legale dell'immigrazione, delle richieste di asilo e del riconoscimento dello status di rifugiato in Germania, con sede a Norimberga - Homepage: <http://www.bamf.de>
- **Ausländerämter in Deutschland** - Sito web di tutti gli uffici (agenzie) locali (comunali) per i cittadini con cittadinanza diversa da quella tedesca. Gli "Ausländerämter" (uffici per stranieri) a livello locale si occupano della maggior parte delle questioni amministrative e della vita quotidiana degli immigrati, dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Germania - Homepage: <http://www.auslaenderaemter.de>
- **Bundesministerium des Innern - Asyl** - Ministero Federale dell'Interno, Dipartimento per l'Asilo, sito web federale con informazioni su tutti i requisiti legali, formalità e regolamenti amministrativi per i richiedenti asilo in Germania - Homepage: http://www.bmi.bund.de/DE/Themen/Migration-Integration/Asyl-Fluechtlingsschutz/asyl-fluechtlingsschutz_node.html
- **Bundesministerium des Innern - Zuwanderung** - Ministero Federale dell'Interno, Dipartimento per l'Immigrazione, sito web federale con informazioni su tutti i requisiti legali, formalità e regolamenti amministrativi per individui e famiglie che immigrano in Germania come immigrati regolari / legali - Homepage: <http://www.zuwanderung.de>
- **Bundesbeauftragte für Flüchtlinge und Migration** - Commissario federale per la migrazione e i rifugiati - portale di servizio del Commissario federale per la migrazione, situato presso l'Ufficio della Cancelleria (oltre al Commissario federale a livello nazionale, ci sono commissari per l'integrazione a livello statale in ogni stato tedesco) - Homepage: <http://www.integrationsbeauftragte.de>
- **Integrationsbeauftragte Baden-Württemberg** - Commissario statale per l'integrazione nel Baden-Württemberg - Homepage: <http://www.integrationsministerium-bw.de/pb/,Lde/Startseite/Ministerium/Zustaendigkeiten>
- **Beauftragte des Berliner Senats für Integration und Migration** - Commissario di Stato per l'integrazione a Berlino - Homepage: <http://www.berlin.de/lb/intmig/>
- **Integrationsbeauftragte des Landes Brandenburg** - Commissario statale per l'integrazione nel Brandeburgo - Homepage: <http://www.integrationsbeauftragte.brandenburg.de>
- **Ausländerbeauftragte des Landes Bremen** - Commissario statale per l'integrazione a Brema - Homepage: <http://www.rathaus.bremen.de/detail.php?gsid=bremen54.c.11244.de>
- **Zentrale Ausländerbehörde des Landes Hamburg** - Commissario statale per l'integrazione ad Amburgo - Homepage: <http://www.hamburg.de/auslaenderbehoerde/>
- **Hessisches Sozialministerium (Integrationspolitik)** - Commissario statale per l'integrazione in Assia - Homepage: <http://www.hsm.hessen.de/stichworte/index.htm>

- **Integrationsbeauftragter von Nordrhein-Westfalen** - Commissario statale per l'integrazione in Nordrhein-Westfalen - Homepage: <http://www.integrationsbeauftragter.nrw.de>
- **Landesbeauftragte für Ausländerfragen Rheinland-Pfalz** - Commissario statale per l'integrazione nel Basso Palatinato - Homepage: <http://mifkjf.rlp.de/landesbeauftragter-fuer-migration-und-integration/>
- **Sächsischer Ausländerbeauftragter** - Commissario statale per l'integrazione in Sassonia - Homepage: <http://www.fremdenfreundlichkeit-sachsen.de>
- **Ausländerbeauftragter von Sachsen-Anhalt** - Commissario statale per l'integrazione in Sassonia-Anhalt - Homepage: <http://www.mi.sachsen-anhalt.de/themen/auslaenderrecht/integration/>
- **Ausländerbeauftragter Thüringen** - Commissario statale per l'integrazione in Turingia - Homepage: <http://www.thueringen.de/th10/ab/index.aspx>
- **Niedersächsisches Ministerium für Inneres und Sport** - Commissario statale per l'integrazione in Bassa Sassonia - Homepage: http://www.mi.niedersachsen.de/master/0,,C29772_N13697_L20_D0_I522,00.html
- **Landesamt für Asyl- und Flüchtlingsangelegenheiten Mecklenburg-Vorpommern** - Commissario statale per l'integrazione nel Mecklenburg-Vorpommern - Homepage: http://www.mv-regierung.de/im/pages/lafli/lf_start.htm

Organizzazioni internazionali in Germania

Amnesty international - Sezione della Bundesrepublik Deutschland e.V. - Amnesty International Sezione tedesca - E-mail: info@amnesty.de - Homepage: www.amnesty.de

Informationsverbund Asyl e.V. - Centro d'informazione per l'asilo - E-mail: kontakt@asyl.net Homepage: www.asyl.net

Internationale Liga für Menschenrechte - Lega internazionale per i diritti umani - E-mail: [vorstand\[a\]ilmr.de](mailto:vorstand[a]ilmr.de) - Homepage: www.ilmr.de

OIM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni - Filiale tedesca dell'OIM - E-mail: IOM-Germany@iom.int - Homepage: www.iom.int

medico international - Ufficio tedesco di Medico International Organization - E-mail: info@medico.de - Homepage: www.medico.de

Terre Des Femmes - Ufficio tedesco di Terre des Femmes, task force speciale per donne migranti e rifugiate - E-mail: info@frauenrechte.de - Homepage: www.terre-des-femmes.de

Terre Des Hommes - Organizzazione per i diritti umani Terre des Hommes in Germania - E-mail: terre@t-online.de - Homepage: www.tdh.de

UNHCR Der Hohe Flüchtlingskommissar der Vereinten Nationen - Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, rappresentante tedesco - E-mail: gfrbe@unhcr.org - Homepage: www.unhcr.de

Organizzazioni non governative in Germania

Arbeiterwohlfahrt - AWO Arbeiterwohlfahrt Bundesverband e.V. - Organizzazione tedesca per il welfare dei lavoratori con programmi speciali per migranti, rifugiati e richiedenti asilo - E-mail: info@awo.org - Homepage: www.awo.de

Bundesfachverband Unbegleitete Minderjährige Flüchtlinge e.V. - Associazione federale per i minori non accompagnati (rifugiati) - E-mail: info@b-umf.de - Homepage: www.b-umf.de

Deutscher Caritasverband - Referat für Flüchtlingsfragen - Associazione tedesca Caritas, rete cattolica di assistenza sociale, dipartimento per i rifugiati - E-Mail:

Migration.Integration@caritas.de - Homepage: www.caritas.de

Deutsches Rotes Kreuz - Generalsekretariat - Segretario generale della Croce Rossa tedesca - E-mail: knochek@drk.de - Homepage: www.drk.de

Diakonisches Werk der EKD - Diaconia Association of Germany, rete di assistenza sociale protestante, programmi speciali per migranti, rifugiati, donne migranti, bambini migranti, E-Mail: diakonie@diakonie.de - Homepage: www.diakonie.de

Gesellschaft für bedrohte Völker - Associazione per i popoli minacciati - Gruppo di azione politica e lobby per programmi di sostegno alle minoranze etniche e alle persone in pericolo - E-mail: info@gfbv.de - Homepage: www.gfbv.de

Der Paritätische Gesamtverband - Parity Association - Associazione di pubblica utilità con programmi speciali per migranti e rifugiati, compreso il sostegno alle famiglie - E-mail: info@paritaet.org - Homepage: www.der-paritaetische.de

PRO ASYL - Pro asylum Federation Germany - Gruppo di lobby e di azione politica a sostegno dei richiedenti asilo e dei rifugiati in Germania con particolare attenzione ai diritti politici e sociali - E-mail: proasyl@proasyl.de - homepage: www.proasyl.de

UNO-Flüchtlingshilfe e.V. - Aiuto ai rifugiati delle Nazioni Unite - Aiuto ai rifugiati in Germania con programmi speciali per il sostegno sociale, economico e integrativo con attenzione ai diritti umani e individuali - E-mail: info@uno-fluechtlingshilfe.de - Homepage: www.uno-fluechtlingshilfe.de

Women in Exile e.V. Initiative von Flüchtlingfrauen - Associazione Donne in Esilio gestita da donne rifugiate con programmi di supporto tra pari e attività di empowerment per donne rifugiate - E-mail: info@women-in-exile.net - Homepage: www.women-in-exile.net

Reti di migranti in Germania

- **Landesarbeitsgemeinschaft der Migrantenvertretungen** - Rete della Federazione statale dei rappresentanti dei migranti - Homepage: <http://www.laga-nrw.de>
- **Rat für Migration e.V.** - Rete nazionale di scienziati che lavorano su migrazione e integrazione in Germania - Homepage: www.rat-fuer-migration.de
- **Forum Menschenrechte** - Rete delle organizzazioni tedesche per i diritti umani - Casa della democrazia e dei diritti umani - Homepage: www.forum-menschenrechte.de
- **Kein Mensch ist Illegal- Netzwerk gegen Abschiebung und Ausgrenzung** - Nessuno è illegale - Rete contro la deportazione e l'esclusione - Homepage: www.kmii-koeln.de
- **Aktion Courage** - Rete per l'azione pubblica e il rafforzamento della società civile a sostegno di migranti e rifugiati - Homepage: <http://www.aktioncourage.org>
- **IKOM Altenhilfe für MigrantInnen** - Rete di sostegno ai migranti anziani - Homepage: www.ikom-bund.de
- **Vereinigung afrikanischer Netzwerke** - Rete di reti di migranti africani - Homepage: <http://www.afrikaverein.com>
- **Vernetzung gegen Abschiebehaft** - Rete contro la deportazione - Homepage: <http://www.abschiebehaft.de>
- **Kein Mensch ist illegal** - Rete "nessuno è illegale" - Homepage: <http://www.contrast.org/borders/kein>

- **Suchhotline Deutschland** - Ricerca Hotline Germania (ricerca di persone con attenzione ai rifugiati e ai migranti, sottosezione della Croce Rossa Internazionale)
Homepage: <http://www.suchhotline.de>
- **Antirassistische Initiative e.V.** - Rete antirazzista
Homepage: <http://www.berlinet.de/ari>
- **Asylforschung in Deutschland** - Rete per la ricerca sull'asilo in Germania
Homepage: <http://www.asylforschung.de>
- **Europäisches Forum für Migrationsstudien** - Forum europeo per gli studi sulle migrazioni
Homepage: http://www.uni-bamberg.de/~ba6ef3/ins_d.htm
- **Forschungsgesellschaft Flucht und Migration** - Associazione per la ricerca su rifugio e migrazione - Homepage: <http://www.ffm-berlin.de>
- **EMZ Europäisches Migrationszentrum - Institut für vergleichende Sozialforschung** - Centro Europeo delle Migrazioni - Istituto per la ricerca sociale comparata
Homepage: <http://www.emz-berlin.de/start/animation.htm>
- **Forschungsgesellschaft Weltflüchtlingsprobleme (AWR)** - Associazione / Rete di ricerca sulla migrazione internazionale e il rifugio - Homepage: <http://www.awr-int.de>
- **Observatorium für die Entwicklung der sozialen Dienste in Europa** - Rete di osservatori per lo sviluppo dei servizi sociali in Europa - Homepage: <http://www.soziale-dienste-in-europa.de>
- **Netzwerk Migration in Europa, Migration und Bevölkerung** - Rete per la migrazione in Europa, migrazione e demografia
Homepage: <http://www.migration-info.de>
- **TraumaNetzwerk der Malteser** - Rete per combattere i traumi dei maltesi
Homepage: <http://www.traumanetzwerk.de/>
- **Deutscher Anwaltverein Ausländer- und Asylrecht** - Rete tedesca di avvocati e procuratori di asilo e immigrazione
Homepage: <http://auslaender-asyl.dav.de>
- **Asylnetz** - Rete d'asilo Germania
Homepage: <http://www.asylnetz.de>

Altre iniziative dedicate ai migranti in Germania

- **Arbeiter-Samariter-Bund (ASB)** - Lega dei Samaritani dei Lavoratori
Homepage: <http://www.asb-online.de>
- **MW Malteser Werke** - Opera di Maltesia tedesca
Homepage: <http://www.malteser.de/1.09.Dienstleistungen/1.09.05.Migranten/Migranten.htm>
- **BAG Asyl in der Kirche** - Associazione per l'asilo e la chiesa
Homepage: <http://www.kirchenasyl.de>
- **Jesuiten Flüchtlingsdienst Deutschland** - Jesuit Refugee Service Germany
Homepage: <http://www.jesuiten-fluechtlingsdienst.de>
- **Verband für Interkulturelle Arbeit - VIA** - Associazione per i servizi interculturali
Homepage: <http://www.via-bundesverband.de>
- **Netzwerk Migration und Religion** - Network Migration and Religion
Homepage: <http://www.migration-religion.net>

- **Bundesarbeitsgemeinschaft Jugendsozialarbeit** - Associazione federale per il lavoro sociale giovanile - Homepage: http://www.bagjaw.de/pub_pos_pospap_jf_u_s.html
- **Bundesfachverband Unbegleitete Minderjährige Flüchtlinge** - Associazione federale dei rifugiati minori non accompagnati - Homepage: <http://www.b-umf.de>
- **Forum Menschenrechte** - Forum per i diritti umani
Homepage: <http://www.forum-menschenrechte.de>
- **DGB-Jugend Migration/Asyl** - Rete giovanile sindacale tedesca migrazione e asilo - Homepage: <http://www.dgb-jugend.de/UNI1076946097138490/doc19729A.html>
- **Interkultureller Rat in Deutschland** - Consiglio interculturale Germania
Homepage: <http://www.interkultureller-rat.de>
- **Refugium-Flüchtlingshilfe** - Aiuto ai rifugiati - programmi di sostegno per i rifugiati - Homepage: <http://www.refugium-braunschweig.de>
- **AGEF - AG Entwicklung und Fachkräfte für Migration** - Centro di supporto per la formazione e lo sviluppo personale degli esperti di migrazione
Homepage: <http://www.agef.de>
- **BAFF - Bundesweite Arbeitsgemeinschaft der Psychosozialen Zentren für Flüchtlinge und Folteropfer** - Gruppo di lavoro nazionale dei centri psicosociali per rifugiati e vittime di tortura - Homepage: <http://www.baff-zentren.org>

Imparare la lingua del paese ospitante (qualche corso online per esempio)

- Tedesco come lingua straniera - Corsi di tedesco del Goethe Institut in Germania. Ci sono 11 Goethe Institut in Germania. Offrono corsi di lingua tedesca da A1 a C2 in molti formati diversi - dall'apprendimento in classe a quello online:
Goethe Institut in Germania: <https://www.goethe.de/ins/de/en/ort.html>
Corsi di tedesco (tutti i formati): <https://www.goethe.de/ins/de/en/kur.html>
German corsi online: <https://www.goethe.de/ins/de/en/kur/typ.html>
- Corsi di tedesco come lingua straniera alla "Volkshochschule" (VHS) in Germania. Le VHS sono università pubbliche aperte. Le VHS possono essere trovate in ogni grande città della Germania. I corsi presso le VHS sono disponibili in molti formati diversi, gruppi di dimensioni diverse e formati di apprendimento, compresi i corsi online. Per una panoramica e per trovare la VHS locale, si prega di consultare:
<https://deutsch.vhs-lernportal.de/wws/9.php#/wws/deutsch.php?sid=75224969005520337161590599059510Sd05ef950>
- L'apprendimento della lingua tedesca in "corsi di integrazione" finanziati dal servizio del mercato del lavoro. Questi corsi sono obbligatori per gli immigrati, i richiedenti asilo e i rifugiati ufficialmente riconosciuti. C'è un costo minimo da 1 a 5 euro per ogni ora di apprendimento. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare:

Accesso ai corsi di informatica

- I corsi di informatica per gli immigrati in Germania sono disponibili in molte "Volkshochschule" (VHS) in Germania. Un esempio è quello della VHS di Oldenburg. Corsi simili sono offerti dalla maggior parte delle VHS in tutte le più grandi città della Germania. Si prega di consultare (in lingua tedesca):
<https://www.vhs-ol.de/Deutsch-lernen-und-berufliche-Integration/EDV-Grundlagen-fuer-Migrantinnen-und-Migranten-1114>

- L'IBB (Internationaler Bund Bildung) ha filiali nella maggior parte delle città tedesche. L'IBB offre vari corsi di qualificazione professionale per gli immigrati, compresi i corsi di informatica. Per informazioni sui corsi IBB nella tua città in Germania, chiama lo 040 - 637 953 1245 o consulta:
<https://www.ibb.com/angebote-fuer-migranten>

Sostenere la creazione di un'impresa/imprenditori nel paese ospitante (fonte di finanziamento, supporto, corsi online, guida da parte del governo locale e nazionale, ecc)

- Informazioni su come avviare un'impresa in Germania come migrante, come trovare finanziamenti e supporto amministrativo, possono essere trovate su "Deutschland startet"-initiative (Germany gets started), un sito speciale per le start-up dei migranti:
<https://www.deutschland-startet.de/unternehmensgruendung-migranten-studie19/>
- Una panoramica completa su come avviare un'impresa di proprietà di immigrati in Germania, sui prerequisiti, il sostegno, i finanziamenti, le qualifiche e il coaching si può trovare sul sito ufficiale del Ministero federale dell'economia e dell'energia. Il ministero offre programmi speciali per l'imprenditoria migrante:
<https://www.existenzgruender.de/DE/Gruendung-vorbereiten/Entscheidung/Ihre-Startposition/MigrantInnen/inhalt.html>
- KfW, la banca federale tedesca per l'economia e lo sviluppo economico, offre programmi speciali e linee di credito per gli imprenditori migranti. Naturalmente devono essere soddisfatti requisiti speciali, ma la KfW offre una gamma completa di supporto per avviare un'attività:
<https://www.kfw.de/KfW-Konzern/Newsroom/Pressematerial/Themen-kompakt/Gr%C3%BCndungen-durch-Migranten/>
In inglese: https://www.kfw.de/KfW-Group/?query=*&page=1&rows=10&sortBy=relevance&sortOrder=desc&facet.filter.language=en&dymFailover=true&groups=1
In inglese: Migranti come imprenditori: <https://www.kfw.de/PDF/Download-Center/Konzernthemen/Research/PDF-Dokumente-Fokus-Volkswirtschaft/Fokus-englische-Dateien/Fokus-2016-EN/Fokus-Nr.-115-January-2016-Migrant-entrepreneurs.pdf>

Accesso ai benefici/sostegno finanziario per i migranti

- Gli stati tedeschi ("Länder") offrono programmi regionali di sostegno finanziario per migranti e rifugiati. Per ulteriori informazioni in tedesco su tali programmi nello stato del Baden-Württemberg per i rifugiati, si prega di consultare:
<https://www.fluechtlingshilfe-bw.de/praxistipps/handbuch/inhalt-des-handbuchs/begleitung-von-fluechtlingen/finanzielle-unterstuetzung>
- Nei casi in cui i migranti non hanno diritto ai programmi di sostegno statale, il fondo per la migrazione della Caritas offre accesso ad aiuti finanziari e benefici:
<https://www.caritas-os.de/themen/migration-und-integration/hilfsfonds/migrationsfonds/migrationsfonds>
- Un altro sito utile per l'aiuto è offerto dal Ministero federale per le famiglie, gli anziani, le donne e i giovani. Il ministero gestisce oltre 450 uffici locali in Germania per programmi di sostegno diretto in prima linea. Il sito ti permette di inserire il tuo codice postale per trovare un ufficio vicino a te:
<https://familienportal.de/familienportal/lebenslagen/zuwanderung-und-integration>

Accedere alle sovvenzioni, ad esempio da enti di beneficenza

- Le sovvenzioni delle associazioni di beneficenza per i migranti possono essere trovate anche attraverso il fondo per le migrazioni della Caritas:
<https://www.caritas-os.de/themen/migration-und-integration/hilfsfonds/migrationsfonds/migrationsfonds>
- Le sovvenzioni per progetti da e per migranti e rifugiati sono spesso ammissibili per il sostegno di enti di beneficenza pubblici e privati e fondazioni come la Robert Bosch Stiftung, che offre uno dei più grandi programmi della Germania in questo campo:
<https://www.bosch-stiftung.de/en/theme/migration>
- Un'altra piattaforma finanziata da enti di beneficenza privati e pubblici e da fondazioni è il "Sachverständigenrat für Integration und Migration" (SVR), che è finanziato da cinque dei maggiori enti di beneficenza privati della Germania:
<https://www.svr-migration.de/en/>

Accesso all'alloggio

- La fonte centrale di informazioni sugli alloggi per i migranti in Germania è il "Bundesamt für Migration und Flüchtlinge" (BAMF) a Norimberga, l'ufficio federale per la migrazione e i rifugiati. Il sito web inglese del BAMF contiene informazioni di base su come trovare un alloggio, cosa cercare quando si firma un contratto d'affitto e i costi dell'alloggio come le utenze, le tasse e le assicurazioni obbligatorie:
<https://www.bamf.de/SharedDocs/Anlagen/EN/Integration/WillkommenDeutschland/willkommen-in-deutschland.html;jsessionid=719402268AEAE47387EC50010BA5F375.internet542?n=n=282388>
- EVA, una filiale della Chiesa protestante in Germania come Evangelische Gesellschaft a Stoccarda offre servizi di aiuto in prima linea per i migranti e alloggi di emergenza per le famiglie di migranti:
<https://www.eva-stuttgart.de/nc/unsere-angebote/armut-wohnen-migration>

Accesso al sistema educativo

- I bambini migranti e rifugiati in Germania, indipendentemente dal loro status di residenza, hanno il diritto di accedere alle scuole in Germania. L'istruzione scolastica in Germania è gratuita e copre l'istruzione primaria, secondaria e terziaria. L'istruzione scolastica in Germania è sotto la responsabilità dei consigli scolastici locali o regionali (Schulämter). L'istruzione scolastica in Germania non è un sistema centralizzato, ma una struttura molto decentralizzata. Pertanto, i migranti e i rifugiati devono contattare i loro consigli scolastici locali o regionali per visitare una scuola nel loro quartiere. Alcune regioni offrono classi preparatorie per bambini migranti e rifugiati (Internationale Vorbereitungsklassen). Se hai bisogno di aiuto, visita il tuo municipio locale e chiedi dello "Schulamt".
Per informazioni sull'istruzione scolastica in Germania, puoi visitare il sito web della Commissione permanente dei ministeri statali della cultura e dell'istruzione in Germania:
<https://www.kmk.org/kmk/information-in-english.html>

- L'accesso alla formazione professionale per (giovani) migranti e rifugiati richiede uno status legale e riconosciuto o un permesso di soggiorno in Germania. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il sito web del Ministero Federale dell'Educazione e della Scienza:
<https://www.bmbf.de/de/fluechtlinge-durch-bildung-integrieren.html>

Accesso al supporto e all'orientamento per l'occupazione

- La Bundesagentur für Arbeit (Agenzia Federale del Lavoro) in Germania è il punto centrale di informazione per il supporto e l'orientamento all'occupazione. La Bundesagentur für Arbeit ha uffici e centri per il lavoro in tutte le città tedesche. Per informazioni sul tuo centro per l'impiego locale e sui servizi e il supporto offerti, consulta: <https://www.arbeitsagentur.de/en/consultation-and-job-placement>
- I richiedenti asilo, i rifugiati e i migranti possono anche consultare l'"Informationsverbund Asyl und Migration" (Consiglio d'informazione su asilo e migrazione) e i loro servizi di supporto. Per ulteriori informazioni, si prega di visitare: <https://www.asyl.net/themen/bildung-und-arbeit/zugang-zu-arbeit/>

Accesso al welfare dei migranti, ai diritti, all'assistenza legale, ecc.

- Pro Asyl, il gruppo di difesa della Germania per l'asilo e la migrazione, offre assistenza legale e servizi di consulenza in molte città. Per informazioni sul prossimo ufficio Pro Asyl, consultare:
<https://www.proasyl.de/beratungsstellen-vor-ort/>
L'assistenza legale e l'accesso al welfare e al sostegno dei diritti dei migranti sono offerti anche dalla Caritas:
<https://www.caritas.de/hilfeundberatung/onlineberatung/migration/start>

Qualsiasi altra risorsa pertinente che puoi trovare

- Un altro prezioso punto di informazione in diverse città tedesche per migranti e rifugiati è Arrival Aid, un'organizzazione per l'empowerment dei migranti. Per conoscere gli uffici di Arrival Aid più vicini a te, consulta:
www.arrivalaid.org

7.5. Cipro

- **Aequitas**

AEQUITAS è un'organizzazione apartitica e senza scopo di lucro dedicata alla promozione dell'educazione ai diritti umani, all'educazione alla cittadinanza e all'educazione interculturale a Cipro.

A livello comunitario, perseguiamo l'empowerment di individui e gruppi, nonché la loro mobilitazione e la loro partecipazione significativa in tutti gli aspetti della società. A questo scopo, conduciamo corsi di formazione, workshop, seminari e altre attività di capacity building per le persone interessate, altre ONG e professionisti del settore, volontari e membri delle comunità locali, autorità e responsabili politici.

<https://www.aequitas-humanrights.org/>

- **Caritas**

Caritas Internationalis riflette la missione sociale e i valori fondamentali della Chiesa Cattolica. Crediamo nella dignità, nella solidarietà e nell'amministrazione a favore delle persone più vulnerabili del mondo.

<https://www.caritas.org/>

- **Croce Rossa di Cipro**

<https://www.redcross.org.cy/en/home>

- **Consiglio per i rifugiati di Cipro**

<https://cyrefugeecouncil.org/>

- **Help Refugees Work**

Help Refugees Work mira a mettere in contatto i rifugiati in cerca di lavoro con datori di lavoro e organizzazioni interessate a fornire competenze lavorative. **HelpRefugeesWork** è un servizio web innovativo e gratuito che mette in contatto rifugiati motivati in cerca di lavoro con datori di lavoro e fornitori di formazione a Cipro in modo facile ed efficiente. **HelpRefugeesWork** è un'iniziativa dell'Ufficio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) a Cipro, in collaborazione con la sua ONG partner, il Cyprus Refugee Council.

<https://www.helprefugeeswork.org/>

- **Organizzazione internazionale delle migrazioni (capitolo di Cipro)**

L'OIM si impegna a rispettare il principio secondo cui una migrazione umana e ordinata va a beneficio dei migranti e della società. Come principale organizzazione internazionale per la migrazione, l'OIM agisce con i suoi partner della comunità internazionale per: Assistere nell'affrontare le crescenti sfide operative della gestione delle migrazioni. Promuovere la comprensione delle questioni legate alla migrazione. Incoraggiare lo sviluppo sociale ed economico attraverso la migrazione. Sostenere la dignità umana e il benessere dei migranti.

<https://www.iom.int/countries/cyprus>

- **KISA**

Kisa è una ONG, fondata nel 1998, e la sua visione è la promozione di una società onnicomprensiva e multiculturale, libera da razzismo, xenofobia e discriminazione e dove, attraverso l'interazione e il rispetto reciproco delle diverse culture, ci sarà uguaglianza e rispetto dei diritti di tutti gli individui.

Il Movimento Internazionale della Mezzaluna Rossa di Croce Rossa ha riconosciuto e classificato la questione della migrazione tra le sue priorità, in quanto è una delle principali

questioni sociali che incide negativamente sulla qualità della vita di milioni di nostri simili in tutto il mondo. In relazione all'azione umanitaria per combattere i problemi che colpiscono i gruppi vulnerabili e renderli autonomi per una buona integrazione sociale, la Federazione Internazionale delle Società della Mezzaluna Rossa (IFRC - www.ifrc.org) ha proceduto alla creazione della Piattaforma per la Cooperazione Europea della Croce Rossa sulle questioni dei rifugiati, richiedenti asilo e migranti (**PERCO - Platform for European Red Cross Cooperation on refugees, asylum seekers and migrants**) La Società della Croce Rossa di Cipro (C.R.C.S.) ha partecipato alla PERCO come osservatore dal 2007, assicurandosi la possibilità di essere informata e di lavorare al fianco delle altre Società Nazionali (NS) europee. Subito dopo il suo riconoscimento nel 2012, la CRCS si costituisce pienamente come membro della piattaforma PERCO.

<https://kisa.org.cy/>

8. BIBLIOGRAFIA

1. Aikins, K., White, N., (2011), *Global Diaspora: strategies toolkit*, Dublin: Dublin Printing Works.
2. Bank danych o inżynierach, *Networking* [online]: http://pcz.edu.pl/bk/pliki/materialy_szkoleniowe_networking.pdf [access: 2.10.2020]
3. Bjørn-Hansen, A., Majchrzak, T., Grønli, T-M., (2018), Progressive Web Apps for the Unified Development of Mobile Applications, in: Majchak T., et al. (Eds.), *The 13th International Conference Web Information Systems Technology*, Berlin: Springer International Publishing, pp. 64-86.
4. Bosswick, W., Fredrich, H. (2006), *Integration of migrants: Contribution of local and regional authorities*. Dublin: European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions.
5. Castells, M. (2005), *The Network Society: from Knowledge to Policy*, in: Castells, M, Cardoso, G., *The Network Society. From Knowledge to Policy*, Washington: The Centre for Transatlantic Relations, pp. 3-22.
6. *Creating mentor networks in the OSCE region. A practical roadmap*, (2014), Vienna: OSCE Secretariat.
7. de Janasz, S. C., Forret, M. L., (2008), Learning The Art of Networking: A Critical Skill for Enhancing Social Capital and Career Success, *Journal of Management Education*, 32 (5): 629-650.
8. Dolan, E., Johnson, D., (2009), Toward of a Holistic View of Undergraduate Research Experiences: an Exploratory Study of Impact on Graduate/Postdoctoral Mentors, *Journal of Scientific Education and Technology*, 18, pp. 487-500.
9. Dumala, H. (2007), Transnarodowe sieci w stosunkach międzynarodowych, in: M. Pietraś (ed.), *Międzynarodowe stosunki polityczne*, Lublin: Wydawnictwo UMCS.
10. Gilchrist, A. (2004), *Dlaczego relacje są ważne? Networking w rozwoju społecznościowym*, Warszawa: Centrum Wspierania Aktywności Lokalnej CAL.
11. Hardison, S., Byrd, D. M., Wood, G., Speed, T., Martin M., Livingston, S., (2010), *IBM Lotus Connections 2.5: Planning and Implementing Social Software for Your Enterprise*, IBM Press.
12. Hawker, S., Cowley, Ch. (eds) (1996), *The Oxford Colour Dictionary & Thesaurus*, Oxford; Oxford University Press.
13. Kalogiannakis, M., Papadakis, S. (2017), An Evaluation of Greek Educational Android Apps for Preschoolers, in: ESERA 2017 Conference Dublin City University, pp. 593-603.
14. Kenis, P., Oerlemans, L. (2008), The Social Network Perspective: Understanding the Structure of Cooperation, in: S. Cropper, Ch. Huxham, M. Ebers, and P. Smith Ring, *The Oxford Handbook of Inter-Organizational Relations*, Oxford: Oxford University Press.
15. Kenny, P., Morley, S., Higgins, D. (2015), *Forced Adoption Support Services: Establishing and building networks*, Melbourne: Australian Institute of Family Studies.
16. KVINFO - The Danish Centre for Information on Gender, Equality and Diversity (2014), *Creating Mentor Networks in the OSCE Region: A Practical Roadmap*, Vienna: OSCE Secretariat, OSG/Gender Section.
17. Lexico (2020), *Networking* [online]: <https://www.lexico.com/definition/networking> [access: 2.10.2020]
18. Lin N. (2002), *Social capital: A theory of social structure and action*, Cambridge: Cambridge University Press.

19. Lois, D. (2016), Types of social networks and the transition to parenthood, *Demographic Research*, 34, pp. 657-688.
20. Massi, E., et al. (2013), *Mobile Apps Development: A Framework for Technology Decision Making*, In: D. Uhler, K. Mehta, and J.L. Wong (Eds.), *The 4th International Conference MobiCase 2012*, Heidelberg Dordrecht London NewYork: Springer, pp. 64–79.
21. McNeill, J.R., McNeill, W.H. (2003), *The Human Web: A Bird's-eye View of World History*, New York, London: W.W. Norton.
22. mentorNET Good Practice Report, (2020).
23. Mill, J.S. (1848), *Principles of political economy with some of their applications to social philosophy*, (ed. W.J. Ashley), London: Longmans, Green and Co.
24. Musiał, K., Kazienko, P., (2013), Social networks in the Internet, *World Wild Web*, 16, pp. 31-72.
25. Noorhidawati, A., Ghalebandi, S., Siti Hajar, R. (2015), How the young children engage with mobile apps? Cognitive, psychomotors, and affective perspective, *Computer and Education* 87, pp. 385-395.
26. Oxford University Press (2020), *Oxford Learner's Dictionary* [online]: <https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/definition/english/social-network> [access: 2.10.2020]
27. Phillimore, J., Humphris, R., Khan, K. (2014), *Migration, networks and resources: the relationship between migrants' social networks and their access to integration resources*, Milano: ISMU Foundation.
28. Pillow, M.T., Bond, M. C., Hopson, L. R., & Cabrera, D. (2014), Social Media Guidelines and Best Practices: Recommendations from the Council of Residency Directors Social Media Task Force, *Western Journal of Emergency Medicine*, XV (1): 26-30.
29. Popiuk-Rysińska, I. (2006), Uczestnicy stosunków międzynarodowych, ich interesy i oddziaływanie, in: E. Haliżak, R. Kuźniar (eds), *Stosunki międzynarodowe. Geneza, struktura, dynamika*, Warszawa: Wydawnictwo Uniwersytetu Warszawskiego.
30. Raczyński, R. (2019), Immigration and Integration at a Local Level: The Case of Gdańsk City, in: A. Taranu, (ed.), *Proceedings of the 6th ACADEMOS Conference 2019, Political and Economic Unrest in the Contemporary Era*, Bologna: Filodiritto International Proceedings, pp. 226-235.
31. Rakestraw, T., Eunii, R., Kasuganti, R. (2013), A mobile apps industry: a case study, *Journal of Business Cases and Applications*, pp. 1-26.
32. Rego, A. (2011), *Community to Community Mentoring: Together we can. Handbook for Mentors*, Hyderabad.
33. Selvarajah, et al. (2013), *Native Apps versus Web Apps: Which is Best for Healthcare Applications?*, in: M. Kurosu (Ed.): *Human-Computer Interaction, Part II*, Verlag Berlin Heidelberg: Springer, pp. 189-196.
34. Sturm, U., et al. (2017), Defining principles for mobile apps and platforms development in citizen science, *Research Ideas and Outcomes*, 3, pp. 1-12.
35. Tian, Y., et al. (2015), *What are characteristic of high-rated apps? A case study on free Android applications*, [on-line:] doi [10.1109/ICSM.2015.7332476](https://doi.org/10.1109/ICSM.2015.7332476). [access: 2.01.2020].
36. Traynor, B. (2008), Community building: limitations and promise, in: J. Defillipis, S. Saegert (eds), *The community development reader*, London: Routledge.
37. van Dijk, J. (2006), *The Network Society*, London: SAGE Publications Ltd.
38. Wu, W-L, et al. (2019), A Review of Apps for Programming: programming languages and making apps with apps, *Scientific Phone and Apps and Mobile Devices*, 5 (1), pp. 1-27.
39. Zaho, Z., Balagué, C. (2015), Designing branded mobile apps: Fundamentals and recommendations, *Business Horizons*, 58, pp. 305-315.